DUP

Documento
Unico di
Programmazione
2024-2026

Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

Provincia di L'AQUILA (AQ)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).
All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare, il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31

luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente*, *sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.
In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.
Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La ***Sezione Strategica (SeS)*** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.
In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La ***Sezione Operativa (SeO)*** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.
Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2023

Il Documento di economica e finanza, di seguito Def, varato dal Governo l'11 aprile 2023, prevede uno scostamento di bilancio di 3,4 miliardi che il Parlamento ha autorizzato nella seduta del 28 aprile 2023. Lo scostamento di bilancio si è reso necessario per varare il decreto legge n. 48 del 5 maggio 2023, cosiddetto decreto lavoro, destinato a finanziare non solo un ulteriore taglio del cuneo fiscale ma anche nuove modalità di sostegno alle famiglie attraverso nuove misure di inclusione sociale e lavorativa.
Il quadro economico di contesto del DEF parte da una situazione prospettica migliore rispetto a quella del 2022 con uno shock energetico temuto ma che non si è realizzato. Continua ad essere presente, tuttavia, l'incertezza che caratterizza l'arco temporale previsivo dovuta al conflitto in Ucraina mentre l'andamento dell'inflazione determina variabilità sul mercato monetario, conseguenza dell'utilizzo dello strumento dei tassi di interesse per arginarne l'aumento.

LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2023

La Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2023, presentata dal Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e dal Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti e approvata dal Consiglio dei ministri del 27 settembre 2023, aggiorna il quadro programmatico di finanza pubblica per il periodo 2024-2026 rispetto a quello contenuto nel Documento di economia e finanza dello scorso aprile (DEF 2023). La NADEF 2023 presenta, dunque, l'analisi delle tendenze in corso e le previsioni per l'economia e la finanza pubblica italiane, sia per quanto riguarda lo

scenario a legislazione vigente, sia per quanto riguarda la definizione degli obiettivi programmatici di finanza pubblica per il triennio 2024-2026 e i principali ambiti di intervento e gli effetti finanziari attesi dalla legge di bilancio 2024.
La Nota di aggiornamento presenta due scenari di previsioni macroeconomiche, uno tendenziale e l'altro programmatico, coerenti con lo scenario aggiornato riguardante le variabili esogene internazionali. Lo scenario programmatico incorpora l'impatto sull'economia delle nuove misure che saranno adottate con la prossima legge di bilancio per il 2024. Le due previsioni, che coincidono per l'anno in corso, si differenziano negli anni successivi, in relazione alle future misure di politica fiscale.
Per un approfondimento sui contenuti della Nota, si rinvia al dossier a cura dei Servizi Studi di Camera e Senato, del Servizio bilancio dello Stato della Camera e del Servizio del Bilancio del Senatoda cui sono state estrapolate le seguenti informazioni.

Quadro Macroeconomico Tendenziale

PIL
Dopo il buon andamento del PIL nei primi mesi del 2023, la crescita dell'economia italiana ha subìto una inversione di tendenza, facendo registrare, a livello congiunturale, una riduzione del PIL pari a 4 decimi di punto nel secondo trimestre (ComunicatoIstat, 23 settembre 2023), dovuta principalmente al rallentamento della domanda interna. Tale dato è stato confermato dal successivo Comunicato Istat del 3ottobre.
Come sottolineato dalla NADEF, questo dato, pur risultando su base tendenziale il decimo incremento consecutivo del prodotto interno lordo, segnala una significativa decelerazione del ritmo di crescita del PIL. Il rallentamento in atto è spiegato nella Nota innanzitutto con il deterioramento del quadro internazionale di riferimento, segnato dalla permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina e da un calo della domanda globale, e, a livello dell'area euro, dall'inasprimento delle condizioni monetarie e finanziarie conseguenti all'alta inflazione, che rappresentano un freno per la domanda aggregata, già indebolita dalla perdita di potere di acquisto dei consumatori avvenuta negli ultimi due anni. Anche le prospettive economiche per l'anno in corso e per il triennio successivo restano fortemente condizionate dagli effetti del rialzo dei tassi di interesse, dall'evoluzione dell'inflazione e degli scambi mondiali.
Nel nuovo scenario tendenziale, la previsione di crescita del PIL per il 2023 viene corretta in via prudenziale al ribasso, passando allo 0,8 per cento rispetto all'1,0 per cento riportato nel quadro programmatico del Documento di Economia e Finanza (DEF). Per il 2024, anche per via dell'effetto di trascinamento del rallentamento in corso, la revisione è più marcata, con la previsione di crescita del PIL ridotta all'1,0 per cento rispetto all'1,5 per cento previsto nel DEF, principalmente per il deterioramento del quadro internazionale.
Nel biennio successivo, invece, la previsione di crescita resta invariata per l'anno 2025, confermando quanto ipotizzato ad aprile nel DEF, ed è rivista marginalmente al rialzo per il 2026 (+0,1 punti percentuali). Lo scenario si fonda, spiega la NADEF, sull'ipotesi che non vi siano ulteriori difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime energetiche.

Tabella 1 - Confronto tra DEF e NADEF sulle previsioni di crescita del PIL 2023-2026

(variazioni percentuali)

	2023	2024	2025	2026
DEF 2023 - PREVISIONI **TENDENZIALI**	0,9	1,4	1,3	1,1
DEF 2023 - PREVISIONI **PROGRAMMATICHE**	**1,0**	**1,5**	**1,3**	**1,1**
NADEF SETTEMBRE 2023 - TENDENZIALI	**0,8**	**1,0**	**1,3**	**1,2**

Si riporta di seguito un confronto tra le previsioni tendenziali di crescita dell'Italia recate nella NADEF con quelle elaborate dai principali istituti di ricerca nazionali e internazionali, che risultano sostanzialmente in linea con riferimento al 2023 ma meno ottimistiche per il2024.

Tabella 4 - Previsioni istituti nazionali e internazionali sulla crescita del PIL italiano

(variazioni percentuali)

	2023	2024
GOVERNO (settembre '23)	**0,8**	**1,0**
Commissione UE – *Summer forecasts* (settembre '23)	0,9	0,8
OCSE – Interim Economic outlook (settembre '23)	0,8	0,8
FMI – WEO Update (luglio '23)	1,1	0,9
PROMETEIA (settembre '23)	0,7	0,4
UPB (agosto '23)	1,0	1,1
Banca d'Italia (luglio '23)	1,3	0,9

Fonte: elaborazione Servizio Studi

Inflazione

Un apporto favorevole alla crescita del PIL nel 2024 discende, secondo la NADEF, dalla riduzione delle pressioni inflazionistiche, che dovrebbe comportare un riassorbimento dell'incertezza di famiglie e imprese sul futuro. La NADEF stima un forte calo dell'inflazione *headline* dell'indice NIC nell'ultimo trimestre del 2023, seguito da un lieve aumento nel corso del 2024 anche per il venir meno del contributo negativo della componente energetica, che invece caratterizza la fine dell'anno in corso. L'andamento dell'inflazione *core* registra, invece, un rallentamento meno marcato, a causa della persistenza dei servizi, attesi più dinamici dell'inflazione complessiva.In particolare, la NADEF stima, per l'indice NIC, un aumento al 5,8 per cento nel 2023 e un assestamento al 2,5 per cento nel 2024. Negli anni a seguire, 2025 e 2026, si attende un rientro dell'inflazione al 2,0 per cento.

La Nota stima, nell'ultimo trimestre 2023, un andamento dei prezzi delle materie prime energetiche in forte calo rispetto all'anno precedente (del -65,2 per cento del prezzo medio del gas, del -19,3 per cento del petrolio e del -58,4 per cento dell'elettricità). Nel 2024, invece, stima una sostanziale stabilità dei prezzi di petrolio ed elettricità, mentre prospetta un aumento del 27,3 per cento del prezzo del gas. Negli ultimi mesi, rileva il Governo, si sono attenuate le forti oscillazioni sul mercato tutelato dei beni energetici. Per quanto riguarda l'elettricità, ARERA ha decretato la sostanziale stabilità delle tariffe nel terzo trimestre del 2023 rispetto al trimestre precedente, mentre si è ridotta la variabilità delle tariffe mensili del gas a partire da maggio. Attualmente, il prezzo del gas sul mercato tutelato è stato fissato pari a 34,07 €/MWh per la bolletta di agosto (in calo del 71 per cento rispetto al picco raggiunto a dicembre 2022, pari a116,60 €/Mwh). Lo scenario appena descritto non tiene conto, afferma il Governo, di eventi climatici estremi, né di inattese tensioni nel panorama geopolitico internazionale, che potrebbero inasprire i prezzi, soprattutto dei beni energetici e degli alimentari.

Quadro Macroeconomico Programmatico

Il quadro macroeconomico programmatico per gli anni 2024 e successivi, presentato nella Nota, include l'impatto sull'economia delle misure che saranno adottate con la prossima legge di bilancio per il2024.

In considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico, il Governo ha deciso di richiedere, con la Relazione che accompagna la NADEF 2023, l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA rispetto al DEF. I nuovi obiettivi programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 5,3 per cento nel 2023 (+0,1 per cento rispetto all'andamento tendenziale), al 4,3 per cento nel 2024 (+0,7 per cento), al 3,6 per cento nel 2025 (+0,2 per cento) e al 2,9 per cento nel 2026 (-0,2 per cento).

Indebitamento netto: dati di consuntivo e previsioni tendenziali e programmatiche

INDEBITAMENTO NETTO/PIL	2021	2022	2023	2024	2025	2026
NADEF 2022	-7,2	-5,6	-4,5	-3,7	-3,0	n.d.

(programmatico)							
DEF 2023	***tendenziale***	-9,0	-8,0	-4,4	-3,5	-3,0	-2,5
	programmatico	-9,0	-8,0	-4,5	-3,7	-3,0	-2,5
NADEF 2023	***tendenziale***	**-8,8**	**-8,0**	**-5,2**	**-3,6**	**-3,4**	**-3,1**
	programmatico	**-8,8**	**-8,0**	**-5,3**	**-4,3**	**-3,6**	**-2,9**

Secondo quanto esposto nella Nota, la manovra di finanza pubblica per il 2024-2026 continuerà ad essere orientata a princìpi di prudenza, cercando di contemperare l'obiettivo di fornire sostegno all'economia attraverso misure mirate con l'obiettivo di assicurare il rientro del deficit al di sotto del 3 per cento del PIL e un percorso di riduzione credibile e duraturo del rapportodebito/PIL. In coerenza con le raccomandazioni del Consiglio dell'UE per l'Italia si intende ritirare gradualmente le misure di sostegno connesse agli aumenti dei prezzi dei beni energetici. Con la prossima manovra di finanza pubblica il Governo continuerà a sostenere la domanda privata e a contrastare il calo del potere di acquisto delle retribuzioni causato dall'inflazione, attraverso interventimirati.
Nello scenario programmatico, in virtù degli effetti della manovra di bilancio, la crescita del PIL reale è prevista pari al 1,2 per cento nel 2024, al 1,4 per cento nel 2025 e al 1,0 per cento nel 2026. Nella tavola che segue è riportato l'impatto macroeconomico delle misure della manovra sull'andamento del PIL, che determinerebbero, rispetto allo scenario tendenziale, un incremento del tasso di crescita del PIL di 0,2 punti percentuali nel 2024 e di 0,1 punti percentuali nel 2025. Il livello più alto del PIL, raggiunto nel 2025, unitamente all'esaurirsi degli effetti espansivi della manovra delineata porterebbero ad una dinamica dell'attività economica meno accentuata nel 2026 (-0,2 per cento).

Tabella 6 - Effetti sul PIL della manovra programmatica rispetto allo scenario tendenziale (impatto sui tassi di crescita)

(variazioni percentuali)

	2024	**2025**	**2026**
Previsione PIL tendenziale	1,0	1,3	1,2
Previsione PIL programmatico	**1,2**	**1,4**	**1,0**

Rispetto alla previsione tendenziale, la più elevata crescita nel 2024 (+0,2) è ricondotta soprattutto all'effetto espansivo esercitato dal taglio contributivo sul livello dell'attività economica. In particolare, l'alleggerimento del carico fiscale incrementa il reddito disponibile delle famiglie con un conseguente aumento dei consumi di 0,3 punti percentuali nel 2024. Inoltre, il sostegno ai redditi dei lavoratori può contribuire a mitigare le pressioni salariali e i conseguenti effetti inflazionistici. La maggiore domanda stimolerebbe ulteriormente l'attività delle imprese, con un impatto positivo sugli investimenti fissi lordi (3,0 per cento) e sulla dinamica dell'occupazione. Di conseguenza, ciò si rifletterebbe in un corrispondente aumento della domanda di importazioni (3,3 per cento, +0,2 puntipercentuali).
Nel 2025, le misure di riduzione della pressione fiscale continuerebbero a sostenere la crescita dei consumi delle famiglie (1,1 per cento) e dell'occupazione rispetto alla previsione tendenziale, favorendo l'innalzamento della crescita del PIL all'1,4 percento.
Con riferimento all'anno 2026, l'obiettivo di riportare il deficit al di sotto del 3,0 per cento del PIL richiederà - si spiega nella Nota - coperture finanziarie rispetto al 2025, il cui impatto sulla crescita sarà moderatamente negativo, portando a prefigurare, in via prudenziale, una minore crescita del PIL nel 2026, pari all'1,0 per cento (-0,2 puntipercentuali).
Di seguito si riporta il quadro macroeconomico programmatico a raffronto con il quadro tendenziale.

Tabella 7- Confronto quadro macroeconomico tendenziale e programmatico

(variazioni percentuali)

	PREVISIONI TENDENZIALI				**PREVISIONI PROGRAMMATICHE**			
	2023	**2024**	**2025**	**2026**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**
PIL	**0,8**	**1,0**	**1,3**	**1,2**	**0,8**	**1,2**	**1,4**	**1,0**
Importazioni	**0,1**	**3,1**	**4,1**	**3,7**	**0,1**	**3,3**	**4,1**	**3,6**

Consumi finali nazionali	**1,1**	**0,6**	**0,9**	**1,0**	**1,1**	**0,8**	**1,0**	**0,8**
- spesa delle famiglie e I.S.P	*1,3*	*1,0*	*1,0*	*1,1*	*1,3*	*1,3*	*1,1*	*1,0*
- spesa delle P.A.	*0,6*	*-0,6*	*0,9*	*0,4*	*0,6*	*-1,0*	*0,8*	*0,0*
Investimenti fissi lordi	**1,0**	**2,8**	**2,3**	**1,9**	**1,0**	**3,0**	**2,4**	**1,9**
- macchinari, attrezzature e vari	*2,0*	*2,5*	*2,4*	*1,8*	*2,0*	*2,8*	*2,6*	*1,8*
- mezzi di trasporto	*14,0*	*3,3*	*2,4*	*2,4*	*14,0*	*3,3*	*2,4*	*2,4*
- costruzioni	*-1,3*	*2,9*	*2,2*	*2,0*	*-1,3*	*3,1*	*2,2*	*2,0*
E**sportazioni**	**0,7**	**2,4**	**4,3**	**3,5**	**0,7**	**2,4**	**4,3**	**3,5**
Deflatore PIL	**4,5**	**2,9**	**2,1**	**2,0**	**4,5**	**2,9**	**2,1**	**2,1**
Inflazione programmata	*-*	*-*	*-*	*-*	*5,6*	*2,3*	*-*	*-*
Occupazione (ULA)	**1,4**	**0,6**	**1,0**	**0,8**	**1,4**	**0,7**	**1,1**	**0,7**
PIL nominale (mld di euro)	*2.050,6*	*2.130,4*	*2.203, 1*	*2.274, 1*	*2.050,6*	*2.135,2*	*2.212,2*	*2.281, 7*

Il debito pubblico

Nello scenario programmatico della NADEF 2023 il rapporto debito/PIL rimarrebbe sostanzialmente stabile su tutto l'orizzonte di programmazione. Il Governo prevede, infatti, per l'anno corrente un'ulteriore riduzione fino al 140,2%, mentre, per quanto riguarda gli anni successivi, il rapporto debito/PIL programmatico scenderebbe lievemente al 140,1% nel 2024 grazie all'avvio di un programma di valorizzazione e dismissione di *asset* pubblici e a un parziale utilizzo delle disponibilità liquide del Tesoro, al 139,9% nel 2025 grazie al rafforzamento dell'avanzo primario e al suddetto piano di dismissioni, nonché al 139,6% nel 2026 grazie alla gestione del debito per scadenze ed emissioni e alla programmata dismissione dellepartecipate.

DEBITO PUBBLICO/PIL		**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**
NADEF 2022 ***(programmatico)***		150,3	145,7	144,6	142,3	141,2	n.d.
DEF 2023	***tendenziale***	149,9	144,4	142,0	141,2	140,8	140,4
	programmatico	149,9	144,4	142,1	141,4	140,9	140,4
NADEF 2023	***tendenziale***	**147,1**	**141,7**	**140,0**	**139,7**	**140,1**	**140,1**
	programmatico	**147,1**	**141,7**	**140,2**	**140,1**	**139,9**	**139,6**

Fonte: Dossier 4 Ottobre 2023 Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2023 a cura dei Servizi Studi di Camera e Senato, del Servizio Bilancio dello Stato della Camera e del Servizio del Bilancio del Senato

LA LEGGE DI BILANCIO 2024-2026

Il disegno di legge di bilancio 2024-2026 approvato in data 16 ottobre 2023 dal Consiglio dei ministri è in linea con l'approccio prudente, responsabile e realistico dei precedenti provvedimenti economici.

Nel rispetto delle regole europee e alla luce della delicata situazione economica, influenzata negativamente dalla spinta dell'inflazione, dall'aumento dei costi energetici, dall'incertezza globale causata dal conflitto russo-ucraino e dalla recente crisi in medio-oriente, le misure contenute nella legge di bilancio sono concentrate nella riduzione della pressione fiscale a sostegno dei redditi medio-bassi dei lavoratori dipendenti e dei pensionati che beneficeranno della conferma del taglio del cuneo fiscale già in vigore, della nuova riforma per l'accorpamento delle aliquote Irpef (23% per i redditi fino a 28mila euro) e dell'innalzamento per i dipendenti della no tax area a 8500 euro.

Previste, inoltre, misure in favore delle famiglie numerose e per la natalità con la decontribuzione per le madri con 2 (fino a 10 anni) e tre figli (fino a 18 anni), per la sanità, il rinnovo dei contratti della PA, gli incentivi e meccanismi premiali per le aziende che investono e assumono nonché per

le realtà industriali che decidono di ritornare a produrre in Italia (cosiddetto reshoring). Per le imprese stanziati circa 1,3 miliardi di euro per le nuove assunzioni.
La manovra e il decreto legislativo di riforma fiscale stanziano complessivamente circa 28 miliardi di euro per il 2024, risorse che rientrano nel quadro economico-finanziario delineato nella Nadef che fissa obiettivi programmatici al 4,3% del Pil nel 2024, 3,6% nel 2025 e 2,9% nel 2026, comportando una manovra espansiva negli anni 2024 e 2025 rispettivamente di 0,7 e 0,2 punti percentuali di PIL e una lieve correzione di 0,2 punti percentuali nell'anno 2026.
Le principali linee di intervento della manovra contenute nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB) verranno inviate al Parlamento e alle Istituzioni europee.
Via libera dal Cdm anche ai primi due decreti attuativi della delega fiscale che avviano, oltre alla riforma delle aliquote Irpef, un nuovo modello di Ires per agevolare le assunzioni e la global minimum tax per le multinazionali.

In merito agli Enti LocaliIn particolare l'attenzione è puntata sull'introduzione di un nuovo meccanismo di spending review attivo già dal 2024 e previsto dall'attuale art. 88 comma 8 presente nel testo della Manovra: *"Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della Governance economica europea, i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Siciliana e Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane, ripartito in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, come risultanti dal rendiconto di gestione 2022 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato. Sono esclusi dal concorso di cui al periodo precedente gli enti locali in dissesto finanziario ai sensi dell'articolo 244 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o in procedura di riequilibrio finanziario, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, alla data del 1 gennaio 2024 o che abbiano sottoscritto gli accordi di cui all'articolo 1, comma 572, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e di cui all'articolo 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91."*
In considerazione di ciò l'UPI ha presentato richieste ritenute prioritarie per le Province:

1. garantire alle Province le risorse di parte corrente indispensabili per l'esercizio delle funzioni fondamentali e necessarie a stabilizzare i bilanci anticipando nel triennio 2024/2026 la completa assegnazione dell'importo stanziato a favore delle Province (a normativa vigente a partire dal 2031) per il finanziamento delle funzioni fondamentali sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali di cui all'articolo 1, comma 784, della legge di bilancio 2021 per un importo pari a 438 milioni;

2. eliminare la spending review "digitale" di 50 milioni annui per il triennio 2023/2025;

3. eliminare la spending review per ulteriori 50 milioni prevista da questa Legge di Bilancio, costruita come taglio lineare in base alla spesa corrente (al netto di risorse PNRR o politiche sociali, ma al lordo di spesa per funzioni delegate o trasferite dalle Regioni) poiché questi tagli rischiano di compromettere l'erogazione dei servizi legati alle funzioni fondamentali delle Province;

4. neutralizzare gli oneri per i rinnovi contrattuali dal calcolo dei limiti di spesa per la verifica delle facoltà assunzionali, ivi compresa l'indennità di vacanza contrattuale erogata nel 2023;

5. consentire anche alle 59 Province non ricomprese dalle norme previste dal DL 124 "Decreto Sud" (che ha previsto 135 assunzioni per le 27 Province delle regioni interessate) di assumere personale a tempo determinato non dirigenziale altamente specializzato per rafforzare le strutture tecniche finalizzate agli investimenti;

6. costituire un fondo con una dotazione di 20 milioni di euro per l'anno 2024 e di 15 milioni di euro

per l'anno 2025 finalizzata a sostenere i processi di risanamento delle Province in dissesto e riequilibrio finanziario pluriennale.

Fonte:https://www.mef.gov.it/inevidenza/Approvato-ddl-bilancio-Giorgetti-priorita-lavoratori-con-redditi-bassi-famiglie-numerose-e-natalita/

Fonte: Audizione Commissione Bilancio Senato e Camera, Disegno di Legge di Bilancio 2024-2026 A.S. 926. Analisi, proposte e richieste delle Province Italiane (UPI)

La riforma della governance europea

A marzo 2020, il braccio preventivo del Patto di stabilità e crescita è stato sospeso a seguito della decisione dei Ministri delle finanze dell'Unione Europea di ricorrere alla clausola di salvaguardia generale per assicurare agli Stati membri una maggiore flessibilità di bilancio per sostenere l'economia e proteggere famiglie e imprese dalle conseguenze della crisi generate dalla pandemia da Covid-19.

La clausola di salvaguardia generale consente agli Stati membri di adottare misure di bilancio per affrontare adeguatamente tale situazione, nell'ambito della procedura preventiva e correttiva del patto distabilitàecrescita.Inparticolare,perilbracciopreventivo,l'articolo5,paragrafo1,el'articolo9, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1466/97 stabiliscono che "in caso di grave recessione economica della zona euro o dell'intera Unione, gli Stati membri possono essere autorizzati ad allontanarsi temporaneamente dal percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di bilancio a medio termine, a condizione che la sostenibilità di bilancio a medio termine non ne risulti compromessa". Per il braccio correttivo, l'articolo 3, paragrafo 5, e l'articolo 5, paragrafo 2, stabiliscono che, in caso di grave recessione economica della zona euro o dell'intera Unione, il Consiglio può anche decidere, su raccomandazione della Commissione, di adottare una traiettoria di bilancio rivista.

L'eccezionalità della misura attuata è stata l'occasione per la Commissione di rilanciare il dibattito pubblico sulla riforma della governance dell'Unione europea a seguito del quale gli orientamenti emersi mirano a rafforzare la sostenibilità del debito e a promuovere una crescita sostenibile e inclusiva in tutti gli Stati membri:

- i valori di riferimento del trattato, ovvero un disavanzo del 3 % del PIL e un rapporto debito/PIL del 60 %, rimangono invariati ma il quadro di governance economica dovrebbe garantire che questi valori di riferimento siano rispettati in modo più efficace, efficiente esostenibile;
- gli Stati membri dovrebbero presentare piani strutturali di bilancio nazionali a medio termine, una volta entrato in vigore un quadro di governance economica riformato. I piani nazionali, che sostituiscono il Programma di Stabilità e il Programma Nazionale di Riforma, dovrebbero coprire la politica fiscale, le riforme e gli investimenti. I piani dovrebbero fissare un percorso di bilancio nazionale definito in termini di spesa primaria netta come unico indicatore operativo.In tal modo l'aggiustamento fiscale viene conseguito attraverso l'imposizione di un limite alla crescita della spesa primaria netta che diviene l'indicatore operativo unico per la sorveglianza fiscale annuale;
- per portare il debito su un percorso sufficientemente discendente o per mantenerlo a livelliprudenti, preservando la sostenibilità delle finanze pubbliche e promuovendo le riforme e gli investimenti pubblici, si avvierranno percorsi dedicati per ogni singolo Stato membro;
- lanuovagovernancedovrebbetenereindebitaconsiderazionelanecessitàdiconsentireal processo democratico negli Stati membri di plasmare le loro politiche economiche. Pertanto, tutti i piani potrebbero essere allineati, su richiesta, al ciclo elettorale nazionale, rivisti con l'adesione di nuovi governi e aggiornati in circostanze oggettive, pur mantenendo l'ambizione dell'aggiustamento fiscale;
- il periodo di aggiustamento di bilancio potrebbe essere esteso, se uno Stato membro si impegna a realizzare una serie ammissibile di riforme e investimenti che migliori le prospettive di crescita o la resilienza, rafforzi le finanze pubbliche e quindi la loro sostenibilità a lungo termine e affronti le priorità strategiche dell'UE, comprese le sfide degli investimenti pubblici per la transizione verde e digitale e lo sviluppo delle capacità didifesa;
- per gli Stati membri con un rapporto debito pubblico/PIL superiore al 60%, i piani nazionali, a medio termine dovrebbero garantire che il rapporto sia sufficientemente decrescente. Per gli Stati membri con un rapporto debito pubblico/PIL inferiore al 60% ma con problemi di debitopubblico.

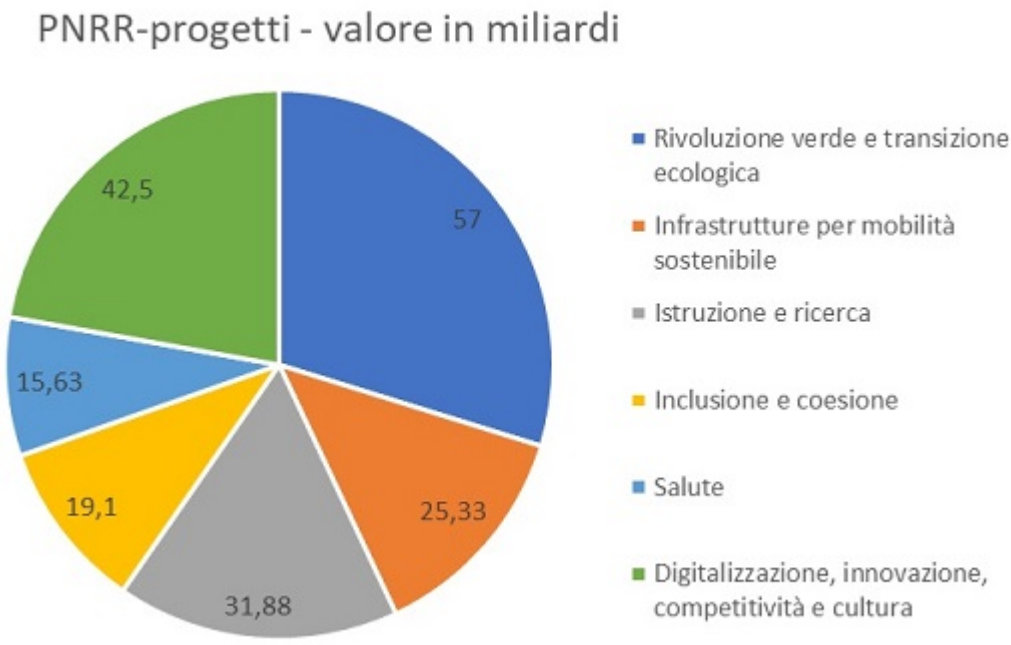
Sulla base dei suesposti orientamenti della Commissione si riscriverà la governance economica europea che entrerà in vigore nel 2024. Nel frattempo la risoluzione approvata il 9 marzo 2023 dalla 5° Commissione – Programmazione economica e Bilancio - del Senato nell'esaminare i documenti approvati dalla Commissione UE, per il prosieguo dei negoziati riporta specifici impegni per il Governo, tra i quali che "sia chiarito il perimetro dell'aggregato di spesa di riferimento, per tenere conto di andamenti non previsti e non soggetti al controllo dei singoli Stati, con riflessi sulla spesa, valutando altresì la possibilità di prevedere trattamenti differenziati per alcune tipologie di spesa, come le spese di investimento coerenti con le priorità e le esigenze di sviluppo dell'economia europea, in particolare la transizione ecologica e digitale, ovvero le spese relative all'assistenza finanziaria e quelle per la costituzione della difesa comune europea. Sia, inoltre, approfondito il trattamento delle spese per i co-finanziamenti nazionali all'utilizzo dei fondi strutturali e per gli interventi connessi al PNRR e delle spese di carattere sociale escluse dall'aggregato unico di riferimento al fine di non acuire le differenze fra i singoliStati".
Il quadro di governance economica dell'UE è un insieme di regole comuni per le politiche fiscali ed economiche nazionali che si applicano a tutti gli Stati membri. È stato determinante per salvaguardare la stabilità macroeconomica e la crescita nell'Unione e ha aiutato gli Stati membri a raggiungere i loro obiettivi di politica economica e fiscale. Queste regole comuni servono a garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche e a promuovere la convergenza affrontando al contempo gli squilibri macroeconomici.
Il quadro di governance economica si basa su:

- Il trattato sul funzionamento dell'UE fissa parametri di riferimento per disavanzi pubblici inferiori al 3% del prodotto interno lordo (PIL) e debito pubblico inferiore al 60% delPIL
- Il patto di stabilità e crescita – definisce le regole per il monitoraggio e il coordinamento delle politiche economiche e fiscali nazionali
- Le legislazioni six-pack e two-pack: rafforzano la sorveglianza fiscale dopo la crisi finanziaria e creano la procedura per gli squilibri macroeconomici per garantire la supervisione degli squilibri che emergono al di fuori della sferafiscale
- Documenti del codice di condotta - linee guida per interpretare le normative del six-pack e del two-pack

L'UE sta lavorando a una revisione del quadro di governance economica. Il 9 novembre 2022 la Commissione ha pubblicato una comunicazione sugli orientamenti per una riforma. La principale novità relativa alle regole di bilancio nella comunicazione è l'introduzione di piani quadriennali strutturali di bilancio a medio termine che delineano percorsi di aggiustamento di bilancio specifici per paese, sulla base di un unico indicatore di bilancio operativo (attualmente noto come parametro di riferimento per la spesa). La Commissione proporrebbe tali percorsi di aggiustamento sulla base di un'analisi della sostenibilità del debito, mentre gli Stati membri potrebbero richiedere un'estensione del percorso iniziale a fronte di riforme e investimentinazionali.

1.1.1 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.
Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.
L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.
La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale.
Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.
Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.
Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).



Le decisioni di spesa previste dal PNRR sono finanziate anche da uno specifico Fondo Nazionale Aggiuntivo di 31 miliardi di euro, il Fondo Nazionale Complementare, che si affiancano alle risorse europee del RRF e del REACT EU, destinate ad azioni che integrano e completano il PNRR.

Gli Enti Locali saranno chiamati a gestire una quota importante del complesso delle risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, precisamente tra il 34,7 ed il 36,9% del totale delle risorse che verranno erogate. La cifra complessiva dei fondi si aggira infatti tra i 66 ed i 71 miliardi di euro, come risulta dalla tabella seguente:

Componente	Risorse totali del Pnrr	Risorse gestite da enti locali (min)	Risorse gestite da enti locali (max)	Percentuale sul totale (min)	Percentuale sul totale (max)
Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della Pa (M1C1)	9,72	4,43	4,43	45,50%	45,50%
Turismo e cultura 4.0 (M1C3)	6,68	1,62	3,12	24,30%	46,70%
Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1)	5,27	1,74	1,74	33,10%	33,10%
Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (M2C2)	23,79	7,04	7,79	29,60%	32,70%
Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (M2C3)	15,36	0,8	0,8	5,20%	5,20%
Tutela del territorio e della risorsa idrica (M2C4)	15,05	8,38	8,38	55,60%	55,60%
Investimenti sulla rete ferroviaria (M3C1)	24,77	0,75	0,75	3,00%	3,00%
Intermodalità e logistica integrata (M3C2)	0,63	0,27	0,52	42,90%	82,50%
Potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione (M4C1)	19,44	9,76	9,76	50,20%	50,20%
Politiche del lavoro (M5C1)	6,66	5,6	5,6	84,10%	84,10%

Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2)	11,22	10,52	11,22	93,80%	100,00%
Interventi speciali di coesione territoriale (M5C3)	1,98	0,83	1,87	41,80%	94,40%
Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale (M6C1)	7	7	7	100,00%	100,00%
Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (M6C2)	8,63	7,67	7,67	88,90%	88,90%
	156,2	**66,41**	**70,65**		

Il PNRR si svolge lungo un orizzonte temporale che dal 2021 arriva al 2026 e gli investimenti previsti avranno impatti significativi nelle principali variabili macroeconomiche. Consapevoli degli effetti sulla crescita del tessuto economico locale, gli enti locali hanno partecipato ai bandi e alle procedure di selezione di progetti e su 7.901 comuni italiani, ben 7868 sono attuatori del Piano di Ripresa e Resilienza, ovvero più del 99 per cento.Le previsioni macroeconomiche del Documento Economia e Finanza, considerando una tempestiva e piena attuazione del PNRR, collocano gli investimenti pubblici al 3,3 per cento del Pil nel 2023 per salire al 3,7 per cento nel 2025 e attestarsi al 3,4 per cento nel 2026.

LE RIFORME PREVISTE DAL PNRR

Tra le 283 misure che compongono il PNRR, 60 sono riforme e 223 sono relative a investimenti. Considerando anche le misure finanziate con il Fondo complementare, gli interventi complessivi diventano 320.

Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali riguardano:

Riforma 1.10 – Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni

L'obiettivo è quello di apportare una serie di modifiche del codice dei contratti pubblici da attuarsi nel secondo trimestre 2023, con azioni intese a: ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti; realizzare una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity; conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti.

Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività. La riforma dovrà comportare inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie

Gli interventi posti in essere per la riduzione dei tempi di pagamento (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, dovranno portare le pubbliche amministrazioni a rispettare pienamente gli obiettivi di riduzione entro il 31 12. 2023.

L'obiettivo della riforma, da realizzarsi entro la predetta data, come deve risultare dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC), riguarda proprio la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti locali nei confronti degli operatori economici che deve essere pari o inferiore a 30 giorni.

Riforma 1.14 – Riforma del quadro fiscale subnazionale – Federalismo Fiscale

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni territoriali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale oltre che per le regioni a statuto ordinario, anche per le province e le città metropolitane.

Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica

A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica. La riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione da completarsi entro il secondo trimestre del 2026: accanto al programma di formazione, necessario per transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza, saranno approvati orientamenti e manuali operativi per l'applicazione dei principi contabili corredati di esempi e rappresentazioni pratiche a sostegno degli operatori.

Sono sempre gli enti territoriali che rivestono più frequentemente il ruolo di soggetto attuatore sia in termini di costo che dinumerosità.

INVESTIMENTI PNRR DELL'ENTE IN CORSO DI ATTUAZIONE

Con la presente relazione si andranno ad evidenziare tutte le misure e gli interventi di cui la Provincia dell'Aquila è soggetto attuatore.

M4C1 INVESTIMENTO 3.3: PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA

La misura ha come obiettivo principale quella di consentire la messa in sicurezza di una parte degli edifici scolastici, favorendo anche una progressiva riduzione dei consumi energetici e quindi anche contribuire al processo di recupero climatico. Gli obiettivi principali in dettaglio sono:

- Miglioramento delle classi energetiche con conseguente riduzione dei consumi e di emissione di CO2
- Aumento della sicurezza strutturale degli edifici

Particolare attenzione è riservata alle aree più svantaggiate con l'obiettivo di contrastare ed eliminare gli squilibri economici e sociali. Il Ministero dell'Istruzione gestirà il processo di autorizzazione, monitoraggio e rendicontazione fattuale e finanziaria di tutti gli interventi. La realizzazione degli interventi e delle opere avverrà sotto la responsabilità degli Enti Locali proprietari degli edifici scolastici pubblici.

Il piano di riqualificazione proposto mira a ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degliedifici scolastici.

Con decreto del Ministro dell'istruzione 8 gennaio 2021, n. 13 si è proceduto all'approvazione del primo piano di interventi da ammettere a finanziamento per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza di province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale, per l'importo complessivo di euro 855.000.000,00, di cui euro 4.050.000,00 per n. 7 interventi presentati dalla Provincia per lavori inerenti presso istituti scolastici presenti nel territorio dell'Aquila, Avezzano e Sulmona.

Con successivo decreto del Ministro dell'istruzione 15 luglio 2021, n. 217 è stato approvato un ulteriore elenco di interventi da ammettere a finanziamento nell'ambito dello stanziamento complessivo di euro 1.125.000.000,00, di cui euro 5.320.428,45 per n. 6 interventi presentati dalla Provincia per lavori inerenti presso istituti scolastici presenti nel territorio dell'Aquila, Avezzano, Sulmona e Castel di Sangro.
Di seguito l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento:

L'AQUILA						
Edifici scolastici	**Indirizzo**	**Ente attuatore**	**Finanziamento**	**Importo finanziamento**	**Stato di attuazione al 10/11/2023**	**Tipo di intervento**
I.I.S. "Amedeo D'Aosta"	L'AQUILA Via Acquasanta n°1	Provincia dell'Aquila	Finanziato con fondi MIUR PNRR –Decreto del Ministero dell'Università e Ricerca n. 13 del 08/01/2021	€1.300.000,00 + € 284.121,59 fondi propri	Lavori in corso	Lavori di efficientamento energetico mediante sostituzione dei vecchi infissi con nuovi in PVC nei lotti 1°, 2° e 3°
		Provincia dell'Aquila	Finanziato con fondi MIUR PNRR –Decreto del Ministero dell'Università e Ricerca n. 217 del 15/07/2021	€1.150.000,00	Lavori in ultimazione	Lavori di restauro strutturale conservativo di elementi secondari sul 2° e 3° lotto
Liceo annesso al Convitto Nazionale "D. Cotugno"	L'AQUILA Via L. Da Vinci, 8	Provincia dell'Aquila	Finanziato con fondi MIUR PNRR –Decreto del Ministero dell'Università e Ricerca n. 217 del 15/07/2021	€600.000,00 + € 181.654,44 fondi propri	Perizia di variante in corso di approvazione	Lavori di efficientamento energetico mediante la realizzazione di un impianto fotovoltaico
AVEZZANO						
Edifici scolastici	**Indirizzo**	**Ente attuatore**	**Finanziamento**	**Importo finanziamento**	**Stato di attuazione al 10/11/2023**	**Tipo di intervento**
Istituto d'istruzione superiore "G. Galilei"	AVEZZANO Via Mons. Valeri, 131	Provincia dell'Aquila	Finanziato con fondi MIUR PNRR –Decreto del Ministero dell'Università e Ricerca n. 217	€1.450.000,00	Lavori in corso (Sospensione parziale per variante tecnica)	Lavori di efficientamento energetico

			del 15/07/2021			
Istituto d'istruzione superiore “E. Majorana"	AVEZZANO Via Aldo Moro, 1	Provincia dell’Aquila	Finanziato con fondi MIUR PNRR –Decreto del Ministero dell’Università e Ricerca n. 13 del 08/01/2021	€400.000,00 + € 45.812,01 fondi propri	Lavori in corso (Sospensione per variante tecnica)	Lavori di efficientamento energetico palestra n°3 del 4° lotto
		Provincia dell’Aquila	Finanziato con fondi MIUR PNRR –Decreto del Ministero dell’Università e Ricerca n. 217 del 15/07/2021	€550.000,00 + € 45.417,62 fondi propri	Lavori in corso (Sospensione per variante tecnica)	Lavori di efficientamento energetico palestre n°1 e 2
Liceo delle scienze umane “B. Croce”	AVEZZANO Via Cav. Di Vittorio Veneto, 9	Provincia dell’Aquila	Finanziato con fondi MIUR PNRR –Decreto del Ministero dell’Università e Ricerca n. 13 del 08/01/2021	€400.000,00 + € 35.232,49 fondi propri	Lavori in corso (Sospensione per variante tecnica)	Lavori di sostituzione infissi 1° lotto
		Provincia dell’Aquila	Finanziato con fondi MIUR PNRR –Decreto del Ministero dell’Università e Ricerca n. 13 del 08/01/2021	€580.000,00 + € 58.342,23 fondi propri	Lavori in corso (Sospensione per variante tecnica)	Lavori di sostituzione infissi 2° lotto
Istituto d'istruzione superiore “A. Serpieri"	AVEZZANO Via M. Buonarroti, 1	Provincia dell’Aquila	Finanziato con fondi MIUR PNRR –Decreto del Ministero dell’Università e Ricerca n. 13 del 08/01/2021 + Decreto RGS n. 175 dell'11/07/2023 (FOI II SEMESTRE	€220.000,00 + €22.000,00 FOI + €48.000,00 fondi propri	Appalto aggiudicato. Contratto da stipulare	Lavori di sostituzione infissi 1° lotto

			2023)			

SULMONA – CASTEL DI SANGRO						
Edifici scolastici	**Indirizzo**	**Ente attuatore**	**Finanziamento**	**Importo finanziamento**	**Stato di attuazione al 10/11/2023**	**Tipo di intervento**
Liceo artistico "G. Mazara"	SULMONA Via E. De Matteis, snc	Provincia dell'Aquila	Finanziato con fondi MIUR PNRR –Decreto del Ministero dell'Università e Ricerca n. 13 del 08/01/2021	€605.000,00	Lavori in esecuzione, in via di conclusione	Lavori di efficientamento energetico mediante sostituzione infissi
Liceo "G.B. Vico"	SULMONA Viale Palmiro Togliatti 1	Provincia dell'Aquila	Finanziato con fondi MIUR PNRR –Decreto del Ministero dell'Università e Ricerca n. 13 del 08/01/2021	€545.000,00	Lavori in esecuzione, in via di conclusione	Lavori di efficientamento energetico mediante sostituzione infissi
Liceo classico "Ovidio" – Palestra	SULMONA Via E. De Matteis, snc	Provincia dell'Aquila	Finanziato con fondi MIUR PNRR –Decreto del Ministero dell'Università e Ricerca n. 217 del 15/07/2021	€702.803,88	Lavoriaggiudicati, risoluzione contrattuale. In attesa di riscontro da parte dell'Unità di Missione per il PNRR per eventuale riprogrammazione dell'intervento	Lavori di adeguamento sismico
IPSAA "A. Serpieri"	CASTEL DI SANGRO Contrada valle salice -bivio Isernia	Provincia dell'Aquila	Finanziato con fondi MIUR PNRR –Decreto del Ministero dell'Università e Ricerca n. 217 del 15/07/2021	€867.624,57	Lavori in esecuzione	Lavori di adeguamento sismico

Tutti gli interventi approvati erano originariamente finanziati con risorse nazionali, in applicazione dell'articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Successivamente, in virtù dell'approvazione del Piano Nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) di cui al Regolamento UE n. 2021/241, gli interventi in questione di cui ai citati decreti autorizzativi sono confluiti nel suddetto piano, con applicazione delle seguenti tempistiche di attuazione:

- aggiudicazione dei lavori entro e non oltre il 31 dicembre 2022;
- avvio dei lavori entro e non oltre il 31 marzo 2023;
- conclusione degli interventi e rendicontazione degli stessi entro il 31 marzo 2026.

Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 28 novembre 2022, n. 308 è stato predisposto un nuovo cronoprogramma in cui la data del 15 settembre 2023 è stata individuata quale termine unico e improrogabile di aggiudicazione dei lavori degli interventi rientranti tra i "*progetti in essere*" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, i cui termini di aggiudicazione non siano ancora scaduti alla data di adozione del medesimo decreto n. 308 del 2022.
Il termine di avvio dei lavori dovrà avvenire entro la data del 30 novembre 2023.
Il termine ultimo di conclusione e rendicontazione resta fissato al 31 marzo 2026 e, visto l'attuale stato di attuazione degli interventi suesposti si prevede l'ultimazione dei lavori nel rispetto del termine indicato.

Stanziamenti fondi aggiuntivi propri
Gli incrementi del Quadro Economico degli interventi sopra dettagliati si rendono necessari a fronteggiare gli aumenti dei costi dei materiali e dei combustibili, nonché a finanziare varianti suppletive in corso d'opera consistenti in lavorazioni finalizzate al miglioramento delle opere e della loro funzionalità, che non comportano modifiche sostanziali ai progetti originari e dovute al verificarsi di cause impreviste ed imprevedibili accertate nei modi stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016.
Per gli interventi sopra riportati, sono state inoltrate al MIUR - Unità di Missione per il PNRR – apposite richieste di autorizzazione, formalizzate ai sensi dell'art. 9 degli Accordi di Finanziamento a suo tempo sottoscritti (Variazioni del Progetto) e finalizzate ad utilizzare parte dei ribassi d'asta per fronteggiare le variazioni progettuali resesi necessarie e gli aumenti dei prezzi di alcune voci di lavorazioni.
Allo stato attuale non risultano pervenute in atti dell'Ente le autorizzazioni richieste, permanendo l'iter ancora in fase istruttoria presso la competente Unità di Missione per il PNRR.
Poiché, ad oggi, alcune delle lavorazioni oggetto di richiesta di autorizzazione presso l'Unità di Missione per il PNRR devono essere effettuate con urgenza e non risultano ulteriormente rinviabili, attese le sospensioni dei lavori da tempo sussistenti, disposte in attesa dell'espressione in merito alle richieste di autorizzazione in parola, rilevato che il prolungarsi di tale situazione comporta il permanere di inevitabili ripercussioni sulle attività didattiche ed espone l'Ente ad eventuali contenziosi con le imprese esecutrici, si è ritenuto opportuno procedere all'integrale finanziamento con fondi propri delle varianti in corso d'opera e suppletive degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR, tra i quali si annoverano quelli sopra dettagliati.
Tale evidenza è stata comunicata all'Unità di Missione per il PNRR istituita presso il MIM. Resta fermo che, qualora dovessero pervenire positivi riscontri da parte dell'Unità di Missione per il PNRR, in merito alla possibilità di finanziare le varianti tecniche e suppletive, nelle loro varie componenti tipologiche, con i ribassi d'asta, l'Amministrazione si attiverà prontamente per procedere alle conseguenti necessarie rimodulazioni delle somme di cui trattasi.

M4C1 INVESTIMENTO 1.3: PIANO PER LE INFRASTRUTTURE PER LO SPORT NELLE SCUOLE
La presente misura intende favorire le attività sportive e i corretti stili di vita nelle scuole, riducendo il divario infrastrutturale esistente al riguardo, rafforzando le attività e le infrastrutture sportive, così da combattere l'abbandono scolastico, incentivare l'inclusione sociale e rafforzare le attitudini personali.
Con nota Prot. n. 48040 del 02 dicembre 2021 il MIUR - Unità di Missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – ha pubblicato un Avviso Pubblico in attuazione del D.M. 2 dicembre 2021 n. 343 per la presentazione di candidature per le infrastrutture sportive nelle scuole, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
Il MIUR con successiva nota del 13/01/2023 ha comunicato l'assegnazione del finanziamento richiesto dall'Amministrazione Provinciale in seguito alla candidatura relativa all'Avviso suddetto, per la "Realizzazione di area sportiva all'aperto presso il Liceo Scientifico "V. Pollione" di Avezzano" a valere sulle risorse disponibili nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 –

Investimento 3.3 “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica”, con importo complessivo pari ad € 187.800,00, come da graduatorie approvate dallo stesso Ministero con D.M. 7 dicembre 2022, n. 320.
Il MIUR con successiva nota del 13/01/2023 ha comunicato l’assegnazione del finanziamento richiesto dall’Amministrazione Provinciale in seguito alla candidatura relativa all’Avviso suddetto, per la “Realizzazione di area sportiva all’aperto presso il Liceo Artistico “V. Bellisario” di Avezzano” a valere sulle risorse disponibili nell’ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Investimento 3.3 “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica”, con importo complessivo pari ad € 108.000,00, come da graduatorie approvate dallo stesso Ministero con D.M. 7 dicembre 2022, n. 320.
Con nota acquisita al protocollo generale della Provincia con il n. 1954 del 26/01/2023 il Ministero dell’Istruzione e del Merito ha comunicato l’ammissione al finanziamento richiesto dall’Amministrazione Provinciale in seguito alla candidatura relativa all’Avviso suddetto per l'intervento denominato “Lavori di realizzazione della nuova Palestra del Liceo Scientifico ‘A.Bafile’ di L’Aquila”, per un importo pari a € 1.826.092,69, come da graduatorie approvate dallo stesso Ministero con D.M. 7 dicembre 2022, n. 320. Sulla base dell'aggiornamento del Progetto Esecutivo in relazione alle vigenti norme nazionali e regionali in materia di prezzi delle opere edili l'intervento risulta ad oggi caratterizzato da un Quadro Economico pari a complessivi € 2.226.812,48.
Si rileva pertanto che l'importo complessivo dell'intervento denominato “Lavori di realizzazione della nuova Palestra del Liceo Scientifico ‘A.Bafile’ di L’Aquila”, è pari a € 2.226.812,48, di cui:
1. per € 1.826.092,69 con le risorse finanziate dall'Unione Europea - Next Generatione EU - nell'ambito del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Investimento 3.3 “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica”;
2. per € 400.719,79, con fondi di bilancio.
Di seguito l’elenco dei tre interventi ammessi a finanziamento:

Edifici scolastici	Ente attuatore	Finanziamento	Importo finanziamento	Stato di attuazione al 10/11/2023	Tipo di intervento
Liceo Artistico “V. Bellisario” di Avezzano	Provincia dell’Aquila	Finanziato con fondi MIUR PNRR –Decreto del Ministero dell’Università e Ricerca n. 320 del 07/12/2022.	€108.000,00	Appalto Aggiudicato – Contratto da stipulare	Realizzazione di area sportiva all’aperto
Liceo Scientifico “V. Pollione” di Avezzano	Provincia dell’Aquila	Finanziato con fondi MIUR PNRR –Decreto del Ministero dell’Università e Ricerca n. 320 del 07/12/2022.	€187.800,00	Appalto Aggiudicato – Contratto da stipulare	Realizzazione di area sportiva all’aperto
Liceo Scientifico “A.Bafile”	Provincia dell’Aquila	Finanziato con fondi MIUR PNRR –Decreto del Ministero dell’Università e Ricerca n. 320 del 07/12/2022.	€1.826.092,69 + €400.719,79 (fondi propri)	Lavori affidati	Lavori di realizzazione della nuova palestra

Si riporta, di seguito, il cronoprogramma procedurale delle scadenze:

Aggiudicazione dei lavori	Entro il 15 Settembre 2023	Determina di aggiudicazione
Avvio dei lavori	Entro il 30 Novembre 2023	Verbale di consegna dei lavori
Conclusione dei lavori	Entro il 31 Marzo 2026	Verbale di ultimazione dei lavori
Collaudo dei lavori	Entro il 30 Giugno 2026	Certificato di collaudo

M5C3 INVESTIMENTO 1: STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (SNAI) – MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ E DELLA SICUREZZA DELLE STRADE

Le Aree Interne costituiscono circa tre quinti dell'intero territorio nazionale, distribuite da Nord a Sud, e presentano caratteristiche simili: a) grandi ricchezze naturali, paesaggistiche e culturali, b) distanza dai grandi agglomerati urbani e dai centri di servizi, c) potenzialità di sviluppo centrate sulla combinazione di innovazione e tradizione. Per il rilancio e la valorizzazione delle Aree Interne è necessario sostenere investimenti che innalzino l'attrattività di questi luoghi, invertendo i trend di declino che le colpiscono (infrastrutturali, demografici, economici), e facilitino meccanismi di sviluppo.
La proposta di investimento, complementare a quella contenuta nel PNRR, punta al miglioramento e alla sicurezza della mobilità e dell'accessibilità, recuperando pienamente il deficit di manutenzione nella rete stradale secondaria, e ad aumentare l'accessibilità delle Aree Interne, definite dalla Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI 72 aree interne – 1.077 comuni – 2 milioni di abitanti).
L'obiettivo è quello di riqualificare circa 2.000 km di strade provinciali, comprendendo le opere d'arte serventi. Le risorse sono ripartite tra le Aree Interne in base ai criteri della popolazione residente, della lunghezza delle strade provinciali, dei rischi in relazione all'accelerazione sismica, alle situazioni di dissesto idrogeologico ed alla disponibilità del trasporto pubblico locale.

Amministrazione proponente: Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili

Importo totale: 300 MLN €

Tempistiche di attuazione: Dal 2021 al 2026

L'investimento in oggetto è finanziato dal Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC), approvato con decreto legge 6 maggio 2021 n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021 n. 101. Tale piano è finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026.
Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021 sono stati individuati gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e coerenti con gli impegni assunti nel PNRR con la Commissione europea.
Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Sociale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 394 del 13 ottobre 2021, sono state ripartite le risorse del fondo tra le Aree Interne. Secondo quanto disposto dall'art. 2 del decreto, le Province e le Città Metropolitane assumono il ruolo di soggetti attuatori al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi iniziali, intermedi e finali di cui al cronoprogramma procedurale.
L'Amministrazione Provinciale dell'Aquila è stata individuata come soggetto attuatore delle Aree Interne "*Gran Sasso – Valle Subequana*" e "*Valle del Giovenco – Valle Roveto*", comprendenti rispettivamente 24 e 12 Comuni. L'allegato 3 destina alla Provincia dell'Aquila, per le annualità 2021-2026 le risorse di seguito indicate:

AREA INTERNA	2021	2022	2023	2024	2025	2026	TOTALE
Gran Sasso –							

Valle Subequana	€ 198.000,00	€ 495.000,00	€ 297.000,00	€ 495.000,00	€ 990.000,00	€ 495.000,00	€ 2.970.000,00
Valle del Giovenco – Valle Roveto	€ 261.000,00	€ 651.000,00	€ 391.000,00	€ 651.000,00	€ 1.303.000,00	€ 651.000,00	€ 3.908.000,00

Con le note del 27 giugno 2022 di cui al prot. 6308/6309 il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha approvato e autorizzato il piano degli interventi trasmesso dalla Provincia dell'Aquila per le Aree Interne "*Gran Sasso – Valle Subequana*" e "*Valle del Giovenco – Valle Roveto*" in relazione alle annualità 2021-2026.
Con Decreto del Presidente della Provincia n. 138 del 10 novembre 2022, a seguito dell'autorizzazione del MIMS ai fini dell'aggiornamento degli strumenti di programmazione dell'ente, è stato rettificato il programma degli interventi per piccole approssimazioni negli importi totali del finanziamento per l'area interna "*Valle del Giovenco – Valle Roveto*", come di seguito esposto:

AREA INTERNA	2021	2022	2023	2024	2025	2026	TOTALE
Valle del Giovenco – Valle Roveto	€ 260.580,00	€ 651.000,00	€ 390.870,00	€ 651.000,00	€ 1.302.900,00	€ 651.000,00	€ 3.907.350,00

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 61 del 30 novembre 2022, in ragione delle oggettive difficoltà riscontrate dal settore Viabilità della Provincia dell'Aquila dovute a scarsa dotazione sia organica che di mezzi e risorse, è stato approvato uno schema di accordo di programma per la realizzazione da parte dei Comuni capofila, individuati quali realizzatori degli interventi, delle opere inserite nei programmi autorizzati dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, ai sensi del DM 13/10/2021, per le Aree Interne "Gran Sasso – Valle Subequana" e "Valle del Giovenco – Valle Roveto". Fermo restando il ruolo di soggetto attuatore in capo all'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, i Comuni assumono a proprio carico la realizzazione delle opere mediante lo svolgimento di tutte le attività necessarie alla progettazione, alla gestione dell'appalto ed alla realizzazione degli interventi. L'Amministrazione Provinciale dell'Aquila esercita il controllo del rispetto delle scadenze nonché, in via generale, di tutte le attività amministrative prodromiche connesse all'attuazione dell'intervento da parte del Comune capofila.
Di seguito l'elenco completo degli interventi ammessi a finanziamento con DM MIMS n. 394 del 13/10/2021 con stato di attuazione aggiornato alla data del 10/11/2023:

AREA INTERNA "GRAN SASSO/VALLE SUBEQUANA"					
Codice Intervento e annualità	**Soggetto attuatore**	**Soggetto Realizzatore**	**Importo finanziamento**	**Stato di attuazione al 10/11/2023**	**Tipo di intervento**
00588.AI.AQ 2021	Provincia dell'Aquila	Provincia dell'Aquila	€198.000,00	Intervento concluso. Approvato Certificato di Regolare Esecuzione in data 24/11/2022	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DEI PIANI VIABILI DELLA SP 11 E DELLA SP9 IN TRATTI SALTUARI E NEI CENTRI ABITATI DEI COMUNI GAGLIANO ATERNO E GORIANO SICOLI

00675.AI.AQ 2022	Provincia dell'Aquila	Comuni di Tione degli Abruzzi e Fontecchio (Comune Capofila individuato per la realizzazione delle opere)	€495.000,00	Sottoscritto in data 16/01/2023 Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento	Messa in sicurezza della strada comunale di collegamento tra i Comuni di Tione degli Abruzzi e Fontecchio
00603.AI.AQ 2023	Provincia dell'Aquila	Provincia dell'Aquila	€297.000,00	Esecuzione Lavori	S.P. 42 DI COLLEPIETRO INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI PIANI VIABILI AMMALORATI IN TRATTI ALTERNI E CONSEGUENTE RIFACIMENTO/INSTALLAZIONE DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE
00666.AI.AQ 2024	Provincia dell'Aquila	Provincia dell'Aquila	€495.000,00	Intervento previsto nell'annualità 2024	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E DI RIORDINO GENERALE SULLE SS.RR. E SULLE SS.PP. RICOMPRESE NEI TERRITORI DEI COMUNI DI CASTEL DEL MONTE, SANTO STEFANO DI SESSANIO, CASTELVECCHIO CALVISIO, CARAPELLE CALVISIO, SAN PIO DELLE CAMERE, VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI E CALASCIO (AQ)
01329.AI.AQ 2025	Provincia dell'Aquila	Provincia dell'Aquila	€330.000,00	Intervento previsto nell'annualità 2025	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E DI RIORDINO GENERALE SULLA S.R. 602 "DI FORCA DI PENNE" E SULLA S.P. 98 "DELLE VIGNE" NEL TERRITORIO COMUNALE DI OFENA (AQ)
00478.AI.AQ 2025	Provincia dell'Aquila	Provincia dell'Aquila	€330.000,00	Intervento previsto nell'annualità 2025	VIA SP 40 DI BOMINACO COMUNE DI CAPORCIANO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI PIANI VIABILI AMMALORATI IN TRATTI ALTERNI E CONSEGUENTE RIFACIMENTO DELLA SEGNALETICA

					ORIZZONTALE E VERTICALE
00501.AI.AQ 2025	Provincia dell'Aquila	Provincia dell'Aquila	€330.000,00	Intervento previsto nell'annualità 2025	SR 261 SUBEQUANA - VIA SR 261 TERRITORIO COMUNI TIONE DEGLI ABRUZZI – FOMTECCHIO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI PIANI VIABILI AMMALORATI IN TRATTI ALTERNI E CONSEGUENTE RIFACIMENTO DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE
01311.AI.AQ 2026	Provincia dell'Aquila	Provincia dell'Aquila	€495.000,00	Intervento previsto nell'annualità 2026	SR 261 SUBEQUANA DAL KM 21+300 AL KM 35+710 IN TRATTI ALTERNI - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI PIANI VIABILI AMMALORATI IN TRATTI ALTERNI E CONSEGUENTE RIFACIMENTO DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE RICADENTI NEI TERRITORI DEI COMUNI DI ACCIANO E MOLINA ATERNO
		TOTALE	**€ 2.970.000,00**		

AREA INTERNA "VALLE DEL GIOVENCO/VALLE ROVETO"					
Codice Intervento e annualità	**Soggetto attuatore**	**Soggetto Realizzatore**	**Importo finanziamento**	**Stato di attuazione al 10/11/2023**	**Tipo di intervento**

01322.AI.AQ 2021	Provincia dell'Aquila	Provincia dell'Aquila	€260.580,00	Intervento concluso. Approvato Certificato di Regolare Esecuzione in data 22/12/2022	VIA SP 17 DEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO DIR PESCINA SCALO DIR ASCHI ALTO - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DEI PIANI VIABILI DELLE DIRAMAZIONI DIR ASCHI ALTO E DIR PESCINA SCALO
00872.AI.AQ 2022	Provincia dell'Aquila	Comune di San Vincenzo Valle Roveto	€300.000,00	Sottoscritto in data 17/01/2023 Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI BALSORANO VECCHIO - RIDOTTI E SAN VINCENZO VECCHIO- SAN GIOVANNI VECCHIO
00631.AI.AQ 2023-2024	Provincia dell'Aquila	Comune di San Vincenzo Valle Roveto (Comune Capofila e Realizzatore delle Opere) e Comune di Civita D'Antino (Comune interessato dalla realizzazione)	€401.000,00	In corso di sottoscrizione Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI CIVITA D'ANTINO MORREA, MORREA SAN VINCENZO VECCHIO- ROCCAVIVI SAN VINCENZO CAPOLUOGO
01285.AI.AQ 2025-2026	Provincia dell'Aquila	Comune di Balsorano	€453.000,00	Intervento previsto nell'annualità 2025 e 2026 da attuarsi con sottoscrizione Accordo di Programma	Lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria delle strade comunali Morino Castronovo, San Vincenzo-Castronovo e Balsorano Vecchio – San Giovanni Vecchio

01290.AI.AQ 2022-2023-2024	Provincia dell'Aquila	Comune di Villavallelonga	€130.000,00	Sottoscritto in data 21/03/2023 Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento – In corso progettazione	Realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra Via Marsicana e strada di collegamento con Via Fonte Vecchia nel Comune di Villavallelonga
01291.AI.AQ 2025-2026	Provincia dell'Aquila	Comune di Villavallelonga	€169.900,00	Intervento previsto nell'annualità 2025 e 2026 da attuarsi con sottoscrizione Accordo di Programma	Messa in sicurezza di Via Marsicana e Via Roma tramite il rifacimento del manto stradale da incrocio con Via Cavour a P.zza Olmi nel Comune di Villavallelonga
01292.AI.AQ 2022-2023	Provincia dell'Aquila	Comune di Bisegna	€85.000,00	Sottoscritto in data 21/02/2023 Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento – Approvato Progetto Definitivo	SP 17 del Parco Nazionale d'Abruzzo – Interventi di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico illuminazione pubblica e sviluppo sostenibile nei tratti interni ai centri abitati di Bisegna e frazione S.Sebastiano
01293.AI.AQ 2024-2025-2026	Provincia dell'Aquila	Comuni di Ortona dei Marsi e Bisegna	€340.000,00	Intervento previsto nell'annualità 2024, 2025 e 2026 da attuarsi con sottoscrizione Accordo di Programma	Interventi di messa in sicurezza di tratti stradali della SP 17 del Parco Nazionale d'Abruzzo e relative intersezioni sui territori comunali di Ortona dei Marsi e Bisegna

01294.AI.AQ 2022-2023	Provincia dell'Aquila	Provincia dell'Aquila	€315.000,00	In corso di progettazione definitiva-esecutiva	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE DI COLLEGAMENTO TRA I COMUNI DI ORTUCCHIO, LECCE NEI MARSI E GIOIA DEI MARSI. TRATTO I. ANNUALITA' 2022-2023
01295.AI.AQ 2024-2025	Provincia dell'Aquila	Comuni di Ortucchio, Lecce nei Marsi e Gioia dei Marsi	€540.000,00	Intervento previsto nell'annualità 2024 e 2025 da attuarsi con sottoscrizione Accordo di Programma	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE DI COLLEGAMENTO TRA I COMUNI DI ORTUCCHIO, LECCE NEI MARSI E GIOIA DEI MARSI. TRATTO II. ANNUALITA' 2024-2025
01296.AI.AQ 2026	Provincia dell'Aquila	Comune di Ortucchio	€240.000,00	Intervento previsto nell'annualità 2026 da attuarsi con sottoscrizione Accordo di Programma	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE DI COLLEGAMENTO TRA I COMUNI DI ORTUCCHIO, LECCE NEI MARSI E GIOIA DEI MARSI. TRATTO III. ANNUALITA' 2026
01297.AI.AQ 2022-2023	Provincia dell'Aquila	Comune di San Benedetto dei Marsi (Comune realizzatore delle opere)	€131.870,00	Sottoscritto in data 22/03/2023 Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento. Approvato Progetto Definitivo	Interventi di manutenzione straordinaria della viabilità comunale interna al Comune di San Benedetto dei Marsi per il miglioramento del collegamento con il Comune di Pescina e con la S.R. 83 Marsicana

01298.AI.AQ 2024-2025-2026	Provincia dell'Aquila	Comuni di Pescina e San Benedetto dei Marsi	€541.000,00	Intervento previsto nell'annualità 2024, 2025 e 2026 da attuarsi con sottoscrizione Accordo di Programma	Interventi di manutenzione straordinaria della viabilità comunale interna ai Comuni di Pescina e di San Benedetto dei Marsi per il miglioramento del collegamento intercomunale e con la S.R. 83 Marsicana
		TOTALE	**€ 3.907.350,00**		

Cronoprogramma procedurale – Aggiornamento dei termini per il conseguimento degli obiettivi iniziali, intermedi e finali

Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021 sono stati individuati gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e coerenti con gli impegni assunti nel PNRR con la Commissione europea.

Secondo quanto esposto dal "Report n. 8: adempimenti e attività al 30 Giugno 2023 sul PNC Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR" redatto dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – l'articolo 7, comma 1, del d.l. 13 del 2023 ha previsto un aggiornamento dei cronoprogrammi procedurali di cui all'allegato 1 del DM MEF 15 luglio 2021, da attuare con decreto MEF di concerto con l'Autorità politica delegata in materia di PNRR "ferma restando la necessità che siano assicurati il rispetto del cronoprogramma finanziario e la coerenza con gli impegni assunti con la Commissione europea nel PNRR sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del PNC.[…]". A seguito del confronto con le Amministrazioni titolari, è stato quindi predisposto uno schema di decreto con i cronoprogrammi aggiornati, tuttora in corso di esame da parte dell'amministrazione concertante. Conseguentemente, in assenza di un cronoprogramma aggiornato, gli obiettivi di riferimento rimangono quelli individuati nell'Allegato 1 al decreto MEF del 15 luglio 2021.

M1C1 Investimento 1.4: SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE

Avviso Pubblico Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali d'identità digitale - SPID CIE" Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche Maggio 2022.

Il presente Avviso attua, all'interno della Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU, nell'ambito dell'Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", parte della Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)".

I Target europei previsti per la Misura 1.4.4 sono i seguenti:

? M1C1-145, da conseguirsi entro dicembre 2025: Numero di cittadini italiani con identità digitali valide sulla piattaforma nazionale di identità digitale: 42.300.000;

? M1C1-146, da conseguirsi entro marzo 2026: Numero di amministrazioni pubbliche (su un totale di 16.500) che adottano l'identificazione elettronica (eID) (SPID o CIE): 16.500.
L'importo del finanziamento concedibile ai Soggetti Attuatori è individuato, ai sensi dell'art. 53 par. 1. lett. c) del Reg. UE 1060/2021, in un importo forfettario (lump sum). Il finanziamento, nella misura dell'importo forfettario, sarà erogato in un'unica soluzione a seguito del perfezionamento delle attività oggetto del finanziamento.
Il presente Avviso ha per oggetto la piena adozione delle piattaforme di identità digitale attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
? Adesione alla piattaforma di identità digitale SPID.
? Adesione alla piattaforma di identità digitale CIE.
? Erogazione di un piano formativo su disposizioni normative, linee guida e best practices in caso di integrazione a SPID e CIE con protocollo SAML2.
È inoltre raccomandata l'integrazione al nodo italiano eIDAS.
L'importo riconoscibile alle Pubbliche Amministrazioni per l'implementazione del pacchetto per l'Identità Digitale di cui al presente avviso è di 14.000,00 euro.

La candidatura è stata presentata dall'Amministrazione Provinciale dell'Aquila al Dipartimento per la trasformazione digitale presso il Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale in data 27 luglio 2022 e successivamente accolta con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale n. 49- 2/2022 del 12 dicembre 2022.
Con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale n. 114/2023 – PNRR sono stati differiti di 120 giorni i termini del cronoprogramma per la contrattualizzazione dei fornitori e per il completamento delle attività. Il nuovo termine entro cui procedere all'affidamento del servizio al fornitore è quindi differito al 05/04/2024. Il progetto di integrazione dovrà essere concluso nel termine perentorio di 10 mesi dalla data di affidamento.

Di seguito il servizio ammesso a finanziamento con stato di attuazione aggiornato alla data del 10/11/2023:

CUP	Servizio	Stato di attuazione al 10/11/2023	Importo finanziamento
F11F22001990006	Integrazione CIE	In corso procedura di affidamento del servizio	€14.000,00

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Come noto il Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR costituisce lo strumento attraverso il quale il Governo regionale persegue gli obiettivi del Programma di Legislatura nell'arco temporale considerato, nel rispetto delle disposizioni di cui al d. lgs n. 118/2011. Nell'intento del Legislatore nazionale l'intera tematica connessa al bilancio va informata al principio della programmazione e, in questo senso, il DEFR è chiamato a definire le linee della strategia regionale che verranno attuate attraverso l'implementazione finanziaria ed organizzativa nel Bilancio regionale di previsione.
Con Delibera di Giunta Regionale n. 517-C del 30/08/2023 il DEFR 2024-2026 è stato approvato e presentato al Consiglio Regionale per le conseguenti deliberazioni.
Dal punto di vista metodologico, in linea di continuità con le precedenti edizioni, il DEFR descrive il quadro degli obiettivi e degli strumenti a disposizione dell'Esecutivo regionale, formulando il collegamento che unisce in un quadro logico di insieme gli obiettivi politici, le missioni e i programmi di bilancio, i risultati attesi, mezzi e modalità per il loro conseguimento, riportando in un sistema unico tutti gli strumenti di programmazione di settore.
Il Documento si compone di due sezioni: nella prima, partendo dal DEF nazionale, vengono

descritti lo scenario macroeconomico internazionale, nazionale e regionale, nonché il contesto interno della macchina regionale. Vengono altresì inseriti aggiornamenti ed innovazioni di quanto già contenuto nei precedenti DEFR e nelle relative Note di Aggiornamento, corredate di richiami alle misure di contrasto alla crisi sanitaria ed economica derivante dal COVID – 19 adottate sia a livello nazionale che regionale.
La seconda sezione riporta gli obiettivi strategici del Documento, estrapolati dal programma di governo, (Linee Guida per una nuova Regione, Un territorio fertile per le imprese, Il cittadino al centro, L'ambiente curato e tutelato, Le politiche nazionali ed europee e l'ottimizzazione delle relative procedure fisiche e finanziari, La semplificazione normativa e la revisione della macchina regionale) e declinati in molteplici aree di intervento, raggruppati a loro volta nei dodici temi materiali della Matrice di Materialità e collegati agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030. Nella sezione sono stati inseriti anche alcuni paragrafi relativi al PNRR, considerata l'importanza strategica dello strumento per il rilancio del territorio, con particolare riferimento ai progetti di cui la Regione Abruzzo risulta soggetto attuatore.

SEZIONE I – Contesto esterno e interno
Le scelte dell'Amministrazione regionale non possono prescindere dal riferimento al quadro politico ed economico internazionale e nazionale. Partendo da tale contesto, e con particolare riferimento alle indicazioni contenute nel Documento di Economia e Finanza (DEF) 2023, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 17 aprile 2023, viene descritto di seguito il contesto in cui si trova ad agire l'Amministrazione regionale.
Dopo la forte contrazione della crescita economica mondiale, dovuta soprattutto alle misure restrittive di carattere sanitario, imposte dalla pandemia da SARS – COV 19, l'economia mondiale ha ripreso il proprio sviluppo, facendo registrare un po' ovunque, valori significativi di crescita. Nel corso del 2022 la crescita dell'economia globale ha fatto rilevare valori medi intorno al 3,2% in forte calo rispetto al 6% fatto registrare nel 2021; il rallentamento è dovuto essenzialmente a fattori quali l'incertezza del quadro economico generale, alla crisi energetica ed alle pressioni inflazionistiche che hanno depresso il flusso commerciale mondiale. Tuttavia, pur nel quadro generalizzato in via di miglioramento, permangono incertezze e criticità macro economiche; infatti, all'affievolimento della pandemia e del costo dell'energia – entrambe, ormai quasi del tutto superate – fanno da contraltare il conflitto russo – ucraino e la stretta monetaria imposta dalla lotta all'inflazione. Entrambe queste variabili costituiscono un freno sul ciclo degli investimenti, sia a causa del livello di incertezza che sulle prospettive a breve – medio termine, sia per l'innalzamento del costo del denaro derivante dal drenaggio di liquidità da parte delle Banche centrali.
Malgrado le tensioni generatesi sui mercati internazionali, dovute per lo più, al conflitto tra Russia ed Ucraina, il 2022 è stato anche per l'economia italiana un anno di crescita e sviluppo superiori alle previsioni anche grazie alla resilienza del mercato del lavoro e l'avvio di processi di sostituzione delle fonti di approvvigionamento energetiche da quelle russe. Il tasso di sviluppo, tuttavia, ha mostrato una flessione di rilievo rispetto al periodo precedente passando da una crescita del + 6,0% del 2021 al + 3,7 del 2022, confermando le previsioni formulate in tal senso dalla NADEF.
In particolare, le spinte inflazionistiche hanno determinato l'adozione, da parte delle autorità monetarie, di politiche restrittive, ciò che ha fortemente inciso sulla spesa delle famiglie, limitandone i consumi e sulle imprese, inducendole al rinvio dei rispettivi piani di investimento.
Tuttavia, la pressione sui prezzi condotta attraverso il rialzo delle quotazioni delle materie prime – di quelle energetiche e subito dopo di quelle alimentari – si è andata via via stemperando, favorendo una lenta ma costante discesa della dinamica inflattiva. Il percorso verso valori di inflazione più bassi risulta più lento rispetto agli adeguamenti verso l'alto a motivo della maggiore vischiosità dei meccanismi di trasmissione verso il basso delle dinamiche sui prezzi. Le misure adottate dal Governo nazionale hanno in parte sterilizzato gli effetti degli aumenti di prezzo, soprattutto a beneficio delle famiglie maggiormente esposte; in assenza di tali misure gli effetti sarebbero stati molto pesanti, con ripercussioni che superando il metro puramente economico, sarebbero sfociate in quello sociale.
Dopo il picco dell'emergenza pandemica, il Contesto nazionale ed internazionale è stato repentinamente chiamato a far fronte a cambiamenti di notevole portata.

L'invasione dell'Ucraina avvenuta nel 2022 da parte della Russia ha amplificato le criticità già esistenti: inflazione in accelerazione, aumento della volatilità dei mercati finanziari, ulteriori rialzi dei prezzi delle materie prime energetiche ed alimentari determinando un aumento della spesa sanitaria.
Il legislatore italiano sul tema energetico, al centro dell'attenzione a causa degli aumenti registrati in relazione ai costi di acquisto della materia prima, ha approvato il decreto legge 23 settembre 2022, n. 144, contenente, per quanto di interesse, delle misure urgenti in materia di politica energetica.
E' stato previsto uno stanziamento di € 1.600.000.000 ad integrazione del livello di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2022 a concorso dei maggiori costi determinati dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e Covid-19 di cui al DL 115/22 art. 40 e DL 144/22 art. 5 sulla base del criterio indicato da art. 5 c.4 del DL 144/22. La quota spettante alla Regione Abruzzo è pari a € 34.823.882.
Ulteriori provvedimenti adottati per far fronte alla crisi economica in atto, sono i seguenti:
Decreto Legge 73/2021 art. 27 commi 1 e 5 Tabella - Esenzione ticket per prestazioni monitoraggio per pazienti ex Covid – Finanziamento nazionale pari a € 24,993 milioni – di cui per l'Abruzzo € 0,520 milioni;
Decreto Legge 30 dicembre 2021, N. 228 modificato con la legge di conversione 25 febbraio 2022, n. 15, Art 1 quater, comma 3, Tabella C - Ripartizione delle risorse destinate all'erogazione di contributi per sessione di psicoterapia, Bonus psicologi, la somma è stata erogata all'INPS - Finanziamento nazionale pari a € 10 milioni - di cui per l'Abruzzo € 0,546 milioni;
Decreto Legge 30 dicembre 2021, N. 228 modificato con la legge di conversione 25 febbraio 2022, n. 15, Art 1 quater, comma 2, Tabella A - Potenziamento neuropsichiatria infantile - Finanziamento nazionale pari a € 5 milioni - di cui per l'Abruzzo € 0,109 milioni;
Decreto legge 30 dicembre 2021, N. 228 modificato con la legge di conversione 25 febbraio 2022, n. 15, Art 1 quater, comma 2, Tabella B – Reclutamento straordinario psicologi - Finanziamento nazionale pari a € 5 milioni - di cui per l'Abruzzo € 0,109 milioni.

SEZIONE II – Obiettivi strategici

1. Linee guida per una nuova regione

Come noto, il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42",* al titolo III, disciplina l'ordinamento contabile delle Regioni a Statuto Ordinario.
La necessità di una regolamentazione uniforme, è suffragata dal fatto che la finanza regionale concorra con quella statale e locale al perseguimento degli obiettivi di convergenza e di stabilità derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, con la conseguente necessità di operare in coerenza con i vincoli che ne derivano. Al fine di agevolare le Strutture regionali competenti nell'espletamento degli adempimenti nei termini di legge e dunque proprio allo scopo di facilitare il consolidamento del nuovo sistema contabile regionale, con apposite note circolari – emanate nelle diverse fasi di gestione del bilancio – si provvede come consuetudine a fornire periodicamente alle stesse Strutture interessate chiarimenti ed indicazioni operative in merito alla corretta applicazione dei principi contabili di cui al menzionato D.Lgs. 118/2011 smi, con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, che come noto impone la registrazione degli impegni nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione nell'esercizio in cui l'obbligazione stessa viene a scadenza. L'attività di cui sopra viene assicurata altresì in sede di specifici incontri, oltre che in occasione del continuo confronto con i Servizi dell'Ente interessati e ciò con la finalità di consentire la più agevole gestione delle attività istruttorie ai fini della registrazione in contabilità e della conseguente esecuzione delle circa 10 mila determinazioni dirigenziali trasmesse annualmente al Servizio Bilancio-Ragioneria da parte delle diverse Strutture proponenti – molte delle quali recanti un numero di beneficiari anche molto elevato per ciascuna – oltre che della esecuzione delle numerose richieste di variazione di bilancio conformi alle vigenti disposizioni in materia ed infine del rilascio del parere di conformità finanziaria sulle proposte deliberative parimenti acquisite, alcune delle quali concernenti interventi attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Riguardo alle iniziative a favore dei contribuenti la Regione Abruzzo ha disposto già in passato, con distinti interventi normativi, alcune agevolazioni in materia di tassa automobilistica regionale, tra le quali:

- esenzioni dal pagamento della tassa per le organizzazioni di volontariato operanti in convenzione con la Protezione Civile Regionale (L.R. 23.08.2016 n. 27, art. 6);
- rimborso proporzionale della tassa versata per coloro che abbiano perso, a decorrere dal 2017, il possesso di un veicolo a causa di furto, previa annotazione nei Registri, oppure per demolizione, certificata ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 (L.R. 27.02.2017. n.10);
- esonero, per i proprietari di nuovi autoveicoli con alimentazione ibrida benzina-elettrica inclusiva di alimentazione termica, o benzina-idrogeno immatricolati per la prima volta negli anni 2019 e 2020, dal pagamento della tassa automobilistica regionale per il primo periodo fisso e per le due annualità successive (art. 15 della L.R. 1/2019).

Con l'art. 19, comma 35, della Legge Regionale 20 gennaio 2021, n. 1, a decorrere dal 1° gennaio 2021 la Regione Abruzzo ha ampliato l'ambito oggettivo e soggettivo dell'esonero dal pagamento della tassa automobilistica regionale per i veicoli ibridi, già previsto dalla Legge Regionale 29 gennaio 2019, n. 1. La menzionata Legge Regionale n.1/2021 ha infatti esteso l'esonero dal pagamento della tassa automobilistica, previsto per tre annualità, sino a ricomprendere, oltre ai proprietari, anche i locatari dei veicoli e, oltre ai veicoli con alimentazione elettrico-benzina e idrogeno- benzina, anche i veicoli elettrico-diesel e idrogeno-diesel. Possono pertanto beneficiare dell'esenzione temporanea i proprietari ed i locatari, residenti nella Regione Abruzzo, di autoveicoli immatricolati per la prima volta dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2021.

Ed ancora, con l'articolo 9 della Legge Regionale 24 gennaio 2022, n. 2, recante *"Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 della Regione Abruzzo (Legge di Stabilità Regionale 2022)",* sono state introdotte importanti modifiche al processo di gestione della tassa automobilistica regionale, disponendo la facoltà per l'amministrazione regionale di eliminare la fase dell'accertamento ed attribuendo alla relativa pretesa impositiva immediata forza esecutiva, in assenza di previa comunicazione al contribuente, precedentemente alla formazione del ruolo ovvero all'invio dell'ingiunzione fiscale.

In tal modo, si sono poste le basi per una consistente riduzione:

1. dei tempi di recupero della tassa automobilistica regionale, in quanto l'atto di recupero coattivo viene notificato al contribuente nel termine triennale di cui all'art. 5, del D.L. 953/82 convertito con Legge n. 53/93, in luogo degli attuali 6 anni (3+3=6 nel caso di utilizzo dell'ingiunzione fiscale) ovvero dei 5 anni (3 anni per l'accertamento + 2 per la notifica della cartella), fatte comunque salve eventuali sospensioni dei termini disposte a seguito di eventi eccezionali ovvero di norme statali;
2. del contenzioso con i contribuenti sovente sollevato dagli stessi a seguito di richiesta, da parte dell'Amministrazione Regionale, di documentazione attestante l'avvenuto pagamento a distanza di anni dal periodo di imposta da recuperare;
3. dei costi legati alla doppia fase di recupero (accertamento + recupero coattivo) relativi principalmente alla predisposizione, alla stampa e alla notifica di pretese tributarie a mezzo atto giudiziario.

La Regione Abruzzo continua a mantenere le aliquote agevolate IRAP in favore delle seguenti categorie di beneficiari:

- farmacie rurali ubicate in località con popolazione fino a 3.000 abitanti;
- attività economiche con valore della produzione riferibile ai piccoli comuni montani con meno di 3000 abitanti;
- cooperative sociali di cui alla Legge 8 novembre 1991, n. 381, limitatamente al valore della produzione netta generata nel territorio della Regione Abruzzo;
- soggetti passivi di cui all'art. 3, comma 1, *lett. a)*, *b)* e *c)*, del D.Lgs. n. 446/1997, che inizino l'attività, per i primi due periodi d'imposta, esclusivamente per le ipotesi di valore della produzione netta, generata nel territorio della Regione Abruzzo, non superiore ad € 100.000.

Con riguardo alla riorganizzazione del sistema di gare e contratti è stato realizzato uno studio di fattibilità finalizzato allo snellimento e alla riduzione dei tempi di pagamento delle utenze regionali nonché la fattibilità di una nuova struttura DATABASE da utilizzare per la mappatura completa e costante delle utenze per tutti gli stabili regionali e delle spese ad esse correlate al fine di reperire

con rapidità i dati relativi ai pagamenti ed allo stato delle utenze (aumenti di potenza, cessazioni, volture, etcc..) anche legati alle comunicazioni obbligatorie alle autorità di vigilanza AVCP ed al Ministero del Tesoro.
Nell'ambito di miglioramento della struttura organizzativa continuerà la razionalizzazione della Struttura amministrativa regionale, anche attraverso gli interventi di adeguamento che siano eventualmente di volta in volta richiesti dai Dipartimenti regionali, sempre con lo scopo della massima efficacia ed efficienza dell'Ente in relazione alle attività e ai programmi da realizzare. A tal fine, risulterà utile anche la definizione del sistema per il monitoraggio dei carichi di lavoro e degli incarichi conferiti. Inoltre sarà sviluppato il processo di informatizzazione delle procedure relative al conferimento degli incarichi.
Infine, si procederà all'adozione di apposita deliberazione di Giunta regionale di revisione dei profili professionali del personale dell'Ente, anche alla luce del nuovo Sistema di classificazione dettato dal CCNL 2019 - 2021.

2. Un territorio fertile per le imprese

L'Abruzzo presenta un tessuto imprenditoriale vivace e un ecosistema manifatturiero in cui gravitano Università e Centri di Ricerca, oltre ad un considerevole bacino di competenze tecniche, di *business* e di *management*. Le misure messe in campo, pertanto, sono state essenzialmente orientate ad incrementare la qualità e la sostenibilità degli investimenti in ricerca, innovazione e sviluppo sperimentale delle imprese del territorio, al fine di potenziarne la competitività. Strumenti finanziari attuativi delle politiche indicate sono stati i Fondi Strutturali (POR FESR 2014 –20), i Fondi nazionali di Sviluppo e Coesione (FAS 2007 –13, FSC 2014 –20 e Masterplan per il Sud –FSC 21/27) ed in parte residuale i Fondi Comunitari a gestione diretta (ad es. la proposta di istituzione di un *European Digital Innovation Hub*, in Abruzzo a valere sul Programma *Digital Europe)*. L'attuazione delle misure risulta sostanzialmente in linea con le previsioni dei rispettivi programmi di riferimento, dal punto di vista fisico, procedurale e finanziario.
Le sfide che la Regione Abruzzo intende affrontare nei prossimi anni sono le seguenti:
✍✍Abruzzo frontiera dell'innovazione, per raggiungere il livello innovativo delle regioni del centro nord Italia;
✍✍Rafforzare la digitalizzazione, determinante per la competitività dell'Abruzzo dei prossimi anni;
✍✍Accrescere il numero e le dimensioni delle imprese innovative, sostenendo progetti finalizzati allo sviluppo di nuovi prodotti ad alto contenuto tecnologico e servizi avanzati;
✍✍Rendere il capitale umano preparato per la transizione industriale.

3. Il cittadino al centro

In materia di politiche per il lavoro, nell'ambito del POR FSE 2014-2020 la Regione Abruzzo, con l'intervento "Incentivi per l'Occupazione" AVVISO "GARANZIA LAVORO", ha attuato una politica volta a favorire l'occupazione stabile a tempo indeterminato attraverso lo strumento dell'incentivazione economica alle imprese. Le risorse complessive stanziate per la realizzazione di questo intervento sono state complessivamente € 11.970.000,00, di cui € 4.500.000,00 destinate all'area di crisi Complessa Vibrata-Tronto Piceno, alla quale la Giunta Regionale ha voluto riservare particolare attenzione al riequilibrio occupazionale. L'incentivazione economica di fatto risulta aver stimolato la domanda di lavoro delle aziende, dal momento che sono stati finanziati oltre 600 progetti per 1.024 assunzioni. A seguito di ulteriore assegnazione di risorse economiche sono stati finanziati ulteriori 300 progetti per ulteriori 500 assunzioni di lavoratori a tempo indeterminato. La Regione nella nuova programmazione FSE+ 2021-2027, in continuità con la programmazione FSE 2014-2020, persegue la sua azione mirata di sostegno all'occupazione con particolare attenzione a specifici target quali disoccupati compresi i disoccupati di lungo periodo, disoccupati over 50 e donne, in quanto tali categorie sono state ulteriormente penalizzate dalla crisi economica e sociale generata dalla pandemia COVID 19.
Riguardo al diritto all'istruzione sono stati realizzati interventi volti ad ampliare quantitativamente e qualitativamente l'offerta formativa nelle scuole ed a rafforzare l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.T.S. ed IFTS) ed il consolidamento dei Poli Tecnico Professionali, potenziando il raccordo e l'allineamento fra i percorsi formativi e le filiere produttive di riferimento, onde aumentarne l'attrattività nei confronti di giovani ed adulti interessati ad acquisire competenze

tecniche elevate in aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico regionale. Particolare attenzione è stata altresì rivolta alla programmazione delle politiche di sostegno all'educazione del sistema integrato per la prima infanzia (0-6 anni ex D.Lgs n. 65/2017) e al diritto allo studio degli studenti disabili frequentanti scuole superiori, fornendo supporto ai comuni nell'assistenza e nel servizio di trasporto scolastico.
Nell'ambito del FSE PLUS 2021/2027 sono stati progettati interventi per potenziare l'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (denominati IFTS), puntando sulle aree tecnologiche ritenute strategiche per lo sviluppo economico e la competitività regionale, in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo 4.0. La medesima programmazione prevede anche la realizzazione di percorsi di IFTS ad alta specializzazione tecnologica per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche; questi percorsi costituiscono uno dei principali segmenti della formazione terziaria non universitaria e rappresentano in particolare lo strumento attraverso il quale formare figure professionali di alto livello, dotate di competenze spendibili, certificabili e riconoscibili nel sistema di qualificazione nazionale ed europeo, offrendo così ai giovani opportunità di inserimento nel mercato del lavoro regionale.

4. L'ambiente curato e tutelato

Con 3 Parchi nazionali, 1 Parco regionale, 25 Riserve Regionali, 5 Parchi attrezzati, 54 SIC (o ZSC) e 16 ZPS l'Abruzzo è la regione "Verde d'Europa" con la maggiore superficie percentuale protetta, più di un terzo. L'attenzione istituzionale ed operativa principale sarà chiaramente accentrata sulle aree naturali protette (ANP) e la rete Natura 2000. Nel corso delle nuove programmazioni saranno pertanto attivate le misure relative all'indennità Natura 2000 che possano ristorare le aziende sugli impegni richiesti per la conservazione di habitat e specie. E' indispensabile dunque che le aree protette diventino il motore della rinascita delle aree interne.
In ambito di gestione del territorio e pianificazione territoriale la Regione ha redatto il progetto di legge regionale "Nuova legge urbanistica sul governo del territorio" approvato DGR n. 4/C del 09.01.2023 e trasmessa al Consiglio Regionale per l'iter di competenza. Allo stato, il progetto di legge è all'esame della Seconda Commissione Consiliare con n. 298/2023. Nel corso del 2023 si ritiene possa intervenire l'approvazione del testo.
Riguardo all'edilizia scolastica a seguito degli eventi sismici 2016/17 la Regione, d'intesa con il MI e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, conduce un'intensa attività finalizzata alla messa in sicurezza degli edifici scolastici sul territorio regionale, mediante il Piano Regionale di Edilizia Scolastica per il triennio 2018/2020 che ricomprende principalmente interventi di adeguamento/miglioramento sismico delle strutture e di costruzione di nuovi edifici scolastici. Sulla base di tale programmazione regionale si continua a dare attuazione al Piano degli interventi di adeguamento e miglioramento sismico delle strutture a valere sulle risorse c.d. MUTUI BEI 2018. Relativamente alle Annualità 2019 e 2020, queste sono confluite nel PNRR relativo alle missioni specifiche di Edilizia scolastica di diretta gestione del Ministero dell'Istruzione e del Merito – Unità di Missione PNRR. Partendo dalla programmazione regionale di Edilizia Scolastica 2018/2020, la Regione propone l'attuazione di un nuovo piano di interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici per l'adeguamento sismico, ma comunque tesi, più in generale, alla funzionalità/agibilità delle strutture scolastiche. Il programma di edilizia scolastica relativo al triennio 2023/2025 potrà altresì prevedere misure di intervento per l'efficientamento energetico in modo da restituire scuole funzionali ed al contempo innovative. L'obiettivo è quello di riqualificare e rendere più sicure le infrastrutture scolastiche, attraverso la realizzazione di interventi in grado restituire edifici scolastici sismicamente adeguati ma, al tempo stesso, agibili, efficienti e perfettamente funzionali.
In materia di politiche energetiche e climatiche e gestione delle risorse per lo sviluppo sostenibile del territorio la Regione prevede l'aggiornamento della LR 54/83 "Disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere" - in parallelo con l'approvazione del P.R.A.E. - nonché della LR 15/2002 " Disciplina per le acque minerali e termali", urgente e necessaria per la predisposizione del "Piano Regionale delle acque minerali e termali" di cui all'art..7, LR. 15/2002. Inoltre la Regione Abruzzo ha aderito alla manifestazione di interesse di cui all'avviso pubblico emanato dal Ministro della Transizione Ecologica relativo all'investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse" previsto nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2

"Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Al fine di rendere più solida la propria candidatura la Regione ha sottoscritto con Arap un protocollo d'intesa, il cui schema è stato approvato con DGR n. 44 del 07/02/2022, utile a coinvolgere tutte le imprese che già operano nel territorio e a favorire lo sviluppo di nuove attività produttive e avviare tutte le necessarie procedure tecnico amministrative per promuovere una procedura di selezione finalizzata al finanziamento di progetti di investimento che prevedano la riconversione di aree industriali dismesse per la creazione di centri di produzione e distribuzione di idrogeno, prodotto utilizzando unicamente fonti di energia rinnovabili. Successivamente, nell'ambito del PNRR, Missione 2, per l'attuazione a livello regionale, la Regione ha posto in essere tutte le attività propedeutiche all'approvazione dell'avviso pubblico finalizzato alla selezione e al successivo finanziamento di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito dell'Investimento 3.1. L'avviso è stato approvato con DGR 49/2023. Con la stessa DGR 49/23 è stato approvato il necessario accordo con il MASE e nei termini previsti è stato pubblicato il bando pubblico. Il 17.05.2022 è stata approvata la L.R. 8 concernente "Interventi regionali di promozione dei gruppi di auto consumatori di energia rinnovabile e delle comunità energetiche rinnovabili".

5. Le politiche nazionali ed europee e l'ottimizzazione delle relative procedure fisiche e finanziarie

Il Piano di Sviluppo di Coesione (PSC) della Regione Abruzzo abbraccia come noto i tre cicli di programmazioni a valere sul fondo Sviluppo e Coesione 2000 - 2006, 2007 - 2013 e 2014 - 2020.
Le risorse ammontano complessivamente a oltre 3,3 miliardi di euro, di cui 2,2 miliardi a valere sulle risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) e 1,1 miliardi di cofinanziamento da parte dei beneficiari pubblici e privati. Il Piano, composto da una sezione ordinaria ed una speciale (che contiene gli interventi destinati a fronteggiare l'emergenza economica sociale e sanitaria legata la covid-19 e gli interventi ex POR FESR e FSE 2014-2020) è stato oggetto, anche nel corso dell'ultimo anno, di interventi di riprogrammazione delle economie, semplificazione delle procedure e di monitoraggio rafforzato volti a garantire la repentina attivazione degli interventi. In particolare, nel 2022, sono state riprogrammate economie pari a circa 53 Milioni che sono stati destinati a interventi infrastrutturali e di sviluppo per il nostro territorio. Le attività di monitoraggio rafforzato hanno garantito il raggiungimento del target delle obbligazioni giuridicamente vincolanti al 31.12.2022; oltre 190 milioni di euro a rischio di definanziamento hanno raggiunto il target e scongiurato la perdita di risorse.
Nel corso del 2022 la Regione ha elaborato il Piano Stralcio del FSC 2021-2027inerente alla programmazione delle risorse attribuite alla Regione Abruzzo quale anticipazione del Fondo Sviluppo e Coesione 21-27. Il Piano Stralcio, approvato con DGR n. 291 del 10.06.2022 avente ad oggetto "*Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 e 2021-2027-assegnazione risorse per interventi Covid 19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)",* è composto da n. 188 interventi per una dotazione complessiva di oltre 123 milioni di euro di cui 91,8 milioni a carico del FSC 2021-2027. Oltre 30 milioni sono destinate ad aiuti e servizi, la restante quota finanzia interventi infrastrutturali di immediata cantierabilità.
A seguito delle modifiche del quadro regolamentare dell'UE per rispondere all'emergenza Covid-19, la Regione Abruzzo ha riprogrammato il POR FSE Abruzzo 2014 - 2020, prevedendo una serie di nuovi interventi per combattere gli effetti della pandemia, e ha utilizzato la possibilità prevista dal nuovo quadro normativo, di rendicontare per il periodo contabile 2020-2021 le spese al 100% a carico del FSE. Complessivamente a marzo 2023 è stata certificata alla Commissione Europea una spesa di circa 85,5 Meuro di cui oltre 64 Meuro di quota FSE. In sostanza la quota FSE ancora da rendicontare all'UE è di poco inferiore ai 5 Meuro. Ciò determina un livello di avanzamento di spesa FSE pari al 93% come evidenziato nella tabella. Nel corso dell'anno 2023 la Regione completerà l'attività di rendicontazione del POR FSE 2014 2020 prevedendo il perseguimento di attestazioni di spesa complessive pari o superiori in termini di contributo della Commissione Europea. Saranno espletati gli adempimenti connessi alle operazioni di chiusura del programma che potranno concluse, a termini di regolamento, nell'annualità 2024 e fino al termine del febbraio 2025.
Al pari di quanto esposto con riferimento al POR FSE, anche l'attuazione del Programma POR

FESR 2014-2020, nelle recenti annualità, è stata caratterizzata dagli interventi e dalle disposizioni assunte dalla Commissione Europea e dal Governo per fronteggiare la crisi sanitaria determinata dalla pandemia del Covid-19. La realizzazione del Programma Operativo FESR Abruzzo 2014-2020 ha reso necessario la proposizione di una riprogrammazione dei fondi comunitari avviata nel mese di febbraio 2021 per poter rendicontare all'Unione Europea le spese anticipate dallo Stato nel corso dell'emergenza sanitaria Covid-19. Nel corso dell'anno 2023 sarà completata l'attività di rendicontazione del POR FESR 2014 2020 prevedendo il perseguimento di attestazioni di spesa complessive pari o superiori in termini di contributo della Commissione Europea. Saranno espletati gli adempimenti connessi alle operazioni di chiusura del programma che potranno concluse, a termini di regolamento, nell'annualità 2024 e fino al termine del febbraio 2025.
In relazione al contributo della Regione al PNRR con la DGR n. 949 del 30/12/2021 "*Attuazione PNRR, Task Force 1000 esperti, DGR 813 del 13 dicembre 2021: presa d'atto della fine dei lavori*" si è proceduto alla presa d'atto dell'elenco complessivo dei 33 esperti selezionati dalla regione Abruzzo, nonché del raggiungimento dei primi tre Target previsti dal Piano Territoriale adottato dal Dipartimento Funzione Pubblica con provvedimento numero 3714787 del 30/11/2021 e, nello specifico:
- dell'attivazione della Cabina di regia, da effettuarsi entro 15 giorni dall'approvazione del Piano territoriale Abruzzo del 30 novembre 2021, ed effettuata il 13 dicembre 2021;
- dell'invio del Piano di attività di dettaglio e distribuzione territoriale delle task force, da effettuarsi entro il 31 dicembre, ed effettuato il 28 dicembre 2021;
- del conferimento degli incarichi, da effettuarsi entro il 31 dicembre 2021, effettuato il 30 dicembre 2021.

Nel corso dell'anno 2022, a seguito dei risultati dei primi mesi di attività degli esperti, nonché per effetto delle nuove assegnazioni finanziarie previste dal Decreto della Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica del 29 agosto 2022, è stata predisposta una proposta di revisione del Piano Territoriale Mille Esperti della Regione, che ha previsto, tra l'altro, una nuova quantificazione di esperti e qualificazione dei profili. La predetta proposta è stata approvata in via definitiva dalla Funzione Pubblica con la nota prot.n. DFP-0016481-P-09/03/2023. Nel nuovo Piano Territoriale sono previsti n. 61 esperti, di cui alcuni con nuovi profili rispetto a quelli indicati nel precedente Piano Territoriale, da assegnare ai Dipartimenti regionali ed alla Segreteria Tecnica per lo svolgimento, tra l'altro, di attività di supporto ed assistenza agli altri Enti del territorio nella gestione di procedure con maggiore rilevanza per la collettività. Nel corso del 2023, verranno adottati gli atti amministrativi consequenziali al predetto nuovo fabbisogno territoriale dei 1000 esperti, allo scopo di addivenire all'individuazione dei nuovi esperti e al conseguente conferimento agli stessi dei relativi incarichi, nonché al rinnovo di quelli già in essere, laddove possibile. A seguito della parziale revisione della macrostruttura della Giunta regionale attuata con la DGR n. 75 del 16/02/2023, è stato istituito il Servizio *PNRR, Aree interne-RESTAT e certificazione* incardinato presso la Direzione Generale della Regione, al cui interno sono previsti gli Uffici "*Segreteria Tecnica PNRR*" e "*Monitoraggio – ReGIS*". Si individua, dunque, una struttura regionale volta al raccordo e al coordinamento con le strutture regionali interessate dal progetto 1000 esperti, nonché alla gestione operativa delle diverse attività connesse allo stesso. Attraverso il progetto 1000 esperti, si mira, infatti, a risolvere gli arretrati e la gestione delle procedure complesse, a sostegno e supporto di tutte le amministrazioni chiamate a compartecipare, per le loro competenze, alle fasi autorizzatorie che condizionano l'iter di provvedimenti già finanziati o in procinto di essere attivati.

6. La semplificazione normativa e la revisione della Regione

La Struttura del Commissario di Governo per la Zes Abruzzo, nel 2022, ha adottato molteplici interventi volti alla semplificazione dell'attività amministrativa ed, in particolare, ha stipulato accordi con diverse amministrazioni interessate agli interventi infrastrutturali pubblici e privati quali; Camere di Commercio, Agenzia delle Entrate, ARAP, Regione Abruzzo, dipartimento Territorio-Ambiente, Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio, con particolare riferimento agli investimenti privati; nonché Prefetture di Chieti e Pescara, Guardia di Finanza, Regione Abruzzo ed ARIC con particolare riferimento agli investimenti pubblici. Tutta l'attività convenzionale, svolta prevalentemente in attesa della definizione dell'elenco delle particelle in Area ZES ai sensi degli artt. 5 e 6 del DPCM n. 18/2018 (pubblicazione avvenuta in data 08/07/2022), è risultata

prodromica all'avvio dell'attività istituzionale propria della ZES, quale l'assistenza alle imprese per gli investimenti ed anche, nello specifico, il rilascio delle Autorizzazioni Uniche per i progetti inerenti alle attività economiche ovvero all'insediamento di attività industriali, produttive e logistiche all'interno delle ZES. In data 30.12.2022 è stata rilasciata in Abruzzo la prima Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 5 bis D.L. n. 91/2017.
Inoltre, il Commissario di Governo, quale soggetto attuatore di n. 6 interventi PNRR ai sensi dell'art. 4 comma 7-quinquies D.L. n. 91/2017 e ss.mm ed il successivo DM n. 492/2021 del 03.12.2021, ha redatto la documentazione DNSH come prescritta dal DM n. 492/2021; inoltre, si è provveduto a raccogliere la documentazione di indicazione progettuale ricevuta dal DPE della Regione Abruzzo per l'esecuzione dei 6 interventi PNRR per i quali il Commissario di Governo per la ZES Abruzzo è delegato come soggetto attuatore; si sono predisposte, con l'apporto di ARIC, n. 6 gare tra progettazione ed esecuzione lavori; sono state indette le conferenze di servizi tese alla approvazione dei progetti ed è stata aggiudicata in data 27.12.2022 la prima delle gare di esecuzione lavori per una delle 6 opere PNRR.
Le prime applicazioni dei procedimenti di Autorizzazione Unica del Commissario ZES ex art. 5 bis D.L. n. 91/2017 e ss.mm hanno presentato due macro-criticità: disponibilità di Aree libere nella ZES che consentisse di intercettare le nuove richieste di insediamento produttivo per cui è stata introdotta l'Autorizzazione Unica, introdotto a fine 2021; inoltre risulta necessario dare attuazione alla disposizione (anch'essa introdotta nel 2021) dell'art. 4 comma 8 bis del D.L. n. 91/2017 e ss.mm. per cui le Regioni adeguano la propria programmazione o la riprogrammazione dei fondi strutturali alle esigenze di funzionamento e sviluppo della ZES e concordano le relative linee strategiche con il Commissario, garantendo la massima sinergia delle risorse materiali e strumentali approntate per la piena realizzazione del piano strategico di sviluppo. La Regione Abruzzo, anche con il supporto della struttura tecnico amministrativa appositamente individuata, si occuperà, tra l'altro, di:
- avviare un procedimento di ridefinizione delle particelle catastali in Area ZES;
- dare esecuzione al disposto dell'art. 4 comma 8 bis del D.L. n. 91/2017 e ss.mm.

Fonte: DEFR 2024/2026 presentato per l'approvazione al Consiglio Regionale con Delibera di Giunta Regionale n. 517-C del 30/08/2023

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.
A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio provinciale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.
A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture
SUPERFICIE Kmq. 5047,55
STRADE PROVINCIALI: Km 1.624,825

La Provincia dell'Aquila presenta una superficie territoriale di 5.047,55 Kmq con una densità abitativa di 57,61 abitanti al Kmq. Nel contesto regionale è la prima provincia per estensione territoriale, per numero di comuni presenti sul territorio, mentre è ultima per numero di cittadini residenti (22,70%) della popolazione.
La Provincia dell'Aquila, essendo una provincia interna, è l'unica ad non avere sbocchi sul mare ed è la più montuosa delle province abruzzesi. Per quanto concerne le risorse idriche il territorio è ricco d'acqua, ciò malgrado la portata dei fiumi che la attraversano è considerata modesta seppur regolare. L'estensione chilometrica delle strade provinciali è pari a 1.624,825 in seguito al trasferimento di alcune tratte stradali all'ANAS.

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2021)	n° 288.956
Popolazione residente al 31 dicembre 2021	
Totale Popolazione	n° 288.956
di cui:	
maschi	n° 143.291
femmine	n° 145.665
Popolazione al 31.12.2021	
Totale Popolazione	n° 288.956
Nati nell'anno	n°1.730
Deceduti nell'anno	n°3.736
saldo naturale	n° - 2.006
Immigrati nell'anno	n°7.714
Emigrati nell'anno	n°7.982
saldo migratorio	n° - 268
Popolazione al 31.12.2021	
Totale Popolazione	n°288.956

di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	14.138
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n	19.467
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n °	39.768
In età adulta (30/65 anni)	n°	141.489
In età senile (oltre 65 anni)	n°	74.094

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	7,1%
	2018	6,9%
	2019	6,3%
	2020	6,4%
	2021	6,0%

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	11,9%
	2018	11,6%
	2019	12,0%
	2020	12,8%
	2021	12,9%

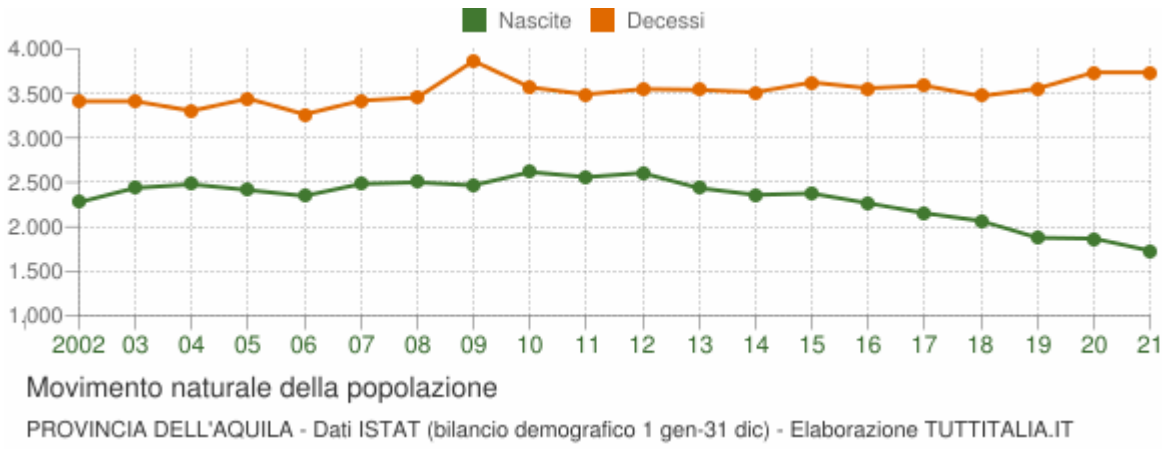
Fonte: Tuttitalia.it (dati Istat)

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione al 1° Gennaio	2018	2019	2020	2021	2022
In età prescolare (0/6 anni)	15.859	15.701	15.041	14.711	14.138
In età scuola obbligo (7/14 anni)	19.892	19.670	19.674	19.513	19.467
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	43.393	43.092	41.764	40.756	39.768
In età adulta (30/65 anni)	147.987	147.098	145.554	142.546	141.489
In età senile (oltre 65 anni)	71.900	71.752	72.805	73.285	74.094

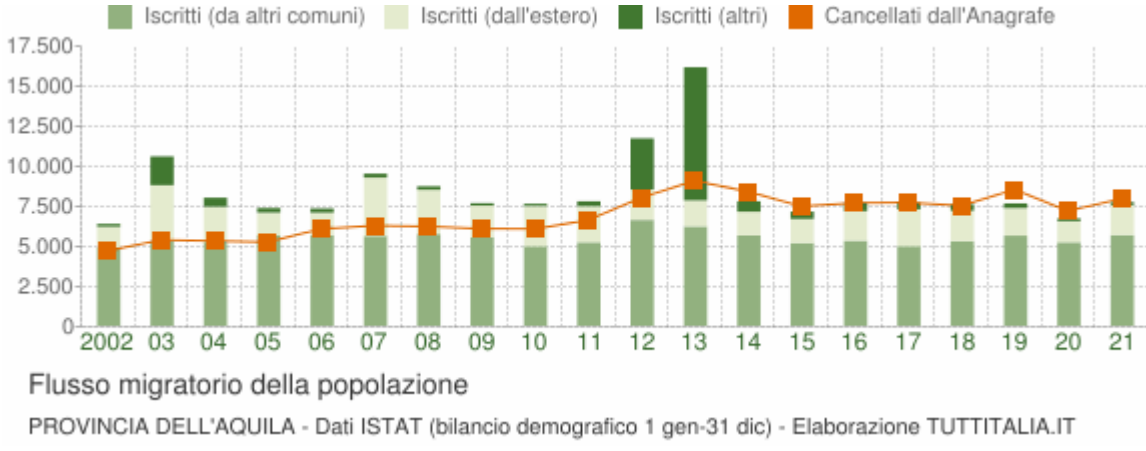
Dal 2018 i dati tengono conto dei risultati del censimento permanente della popolazione, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.
In Provincia dell'Aquila si registra un calo della popolazione residente, trend confermato anche in occasione del censimento permanente della popolazione riferito all'anno 2021. Si precisa che tra il 2020 e il 2021 L'Aquila registra un decremento sia in termini assoluti (-1.855 unità) che relativi (-0,64%).
Per quanto riguarda la popolazione residente in Provincia dell'Aquila, suddivisa per fasce di età al 01/01/2022, anche quest'anno il trend degli anni passati risulta confermato:
· i bambini in età da 0-14 anni sono 33.605 e rappresentano l'11,63% della popolazione totale (288.956) e rispetto all'anno precedente si registra una diminuzione di - 619 unità;
· i giovani nella fascia di età da 15-29 anni sono il 13,76% (39.768) con un una diminuzione di -988 unità rispetto al 31/12/2020;
· gli adulti nella fascia da 30-65 anni sono il 48,97% (141.489) con una diminuzione di -1.057 unità in un anno;
· infine gli anziani, con 65 anni e oltre, risultano essere il 25,64% (74.094) con un incremento di + 809 unità rispetto al 31/12/2020, in contro tendenza rispetto alle altre fasce di età.

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Il *movimento naturale* a fine 2021 registra un saldo pari a -2.006 persone rispetto all'anno precedente, un dato peggiore rispetto a quello dell'anno scorso, che conferma la tendenza negativa dovuta all'aumento della forbice fra nascite e decessi.

Il *movimento migratorio*, inteso come differenza fra iscritti e cancellati dall'anagrafe dei comuni della provincia, nel 2021 è pari a -268 individui rispetto all'anno precedente. Gli iscritti sono pari a 7.714 unità, mentre i cancellati sono pari a 7.982 unità. Il grafico che segue riporta in dettaglio il comportamento migratorio della Provincia dell'Aquila dal 2002 al 2021.



Composizione della popolazione per cittadinanza

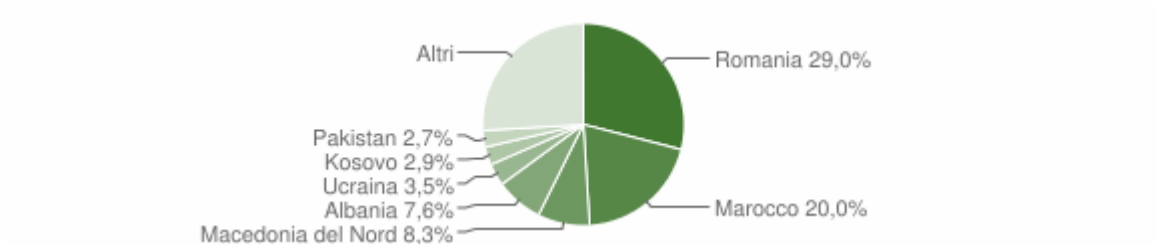
Popolazione straniera residente in **provincia dell'Aquila** al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Gli stranieri residenti in provincia dell'Aquila al 1° gennaio 2022 sono 22.957 e rappresentano il 7,9% della popolazione residente.

	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione straniera	24.983	23.931	23.588	23.523	22.957

Confrontando i dati riferiti al 01 gennaio 2022 con quelli del 2021, si riscontra un decremento pari a 566 unità della popolazione straniera.
Al 1/01/2022 la popolazione straniera residente nella Provincia dell'Aquila è di 22.957 di cui 11.446 maschi e 11.511 femmine.
La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 29,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (20,0%) e dalla Macedonia del Nord (8,3%).



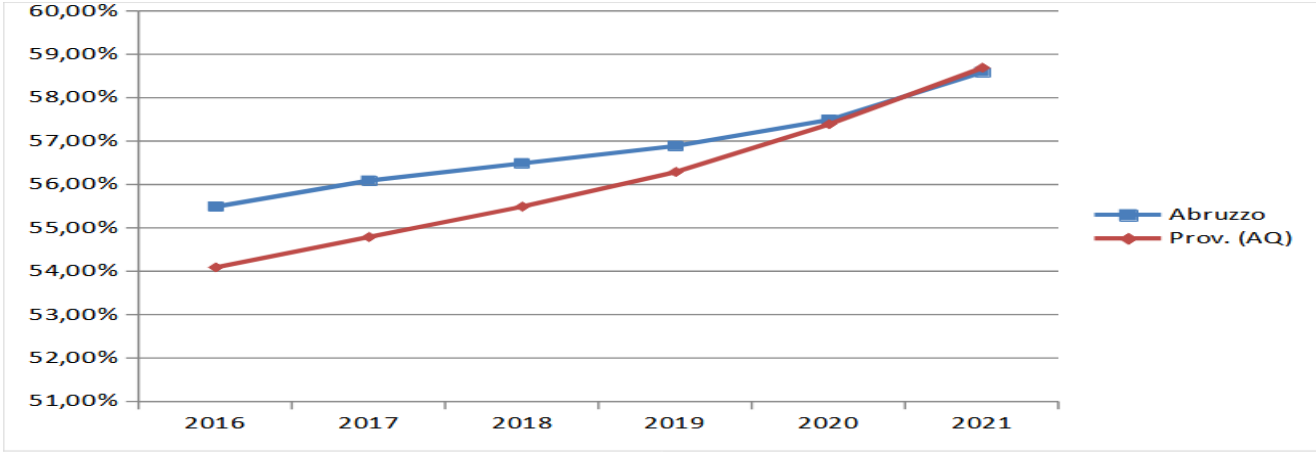
Fonte: Tuttitalia.it (dati Istat)

Andamento demografico in Abruzzo

Sulla base dei risultati del Censimento permanente della popolazione, è stata determinata la popolazione legale riferita al 31 dicembre 2021. In Abruzzo ammonta a **1.275.950 residenti** e rispetto al 2011 è diminuita del 2,4%; la riduzione più significativa si registra nella provincia di Chieti (-3,7%), mentre la provincia di Pescara registra il più basso decremento (-0,3%).
La popolazione legale trova riferimento in una serie di norme, con risvolti sul piano economico e amministrativo nonché elettorale dei comuni. Le variazioni amministrative intervenute nel corso del decennio non hanno inciso sul numero dei comuni (305). Considerando le principali classi di ampiezza demografica, sono 28 i comuni che hanno fatto registrare un cambio di classe demografica, transitando in quella di ampiezza inferiore, soprattutto in quella fino a mille abitanti.
Rispetto al 2020 i dati censuari evidenziano un decremento di 5.062 unità nella regione. A livello provinciale, L'Aquila perde 1.855 residenti, registrando anche il maggior decremento relativo (-0,6%), seguita da Chieti (-1.498 residenti).

Gli indicatori strutturali, rappresentano uno strumento di supporto che consente di comprendere le ripercussioni socio-economiche della struttura per età della popolazione. L'incremento della popolazione in età anziana, la riduzione di quella in età giovanile, l'aumento della sopravvivenza e il contenimento della fecondità, ben al di sotto del livello sostituzione delle generazioni, hanno fatto sì che la sproporzione tra gli anziani e i giovani sia aumentata in misura notevole.
Lo studio di tali indicatori è significativo per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, come ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario, pertanto la conoscenza dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.
A tal riguardo di seguito si analizzano l'indice di dipendenza strutturale e l'indice di vecchiaia, paragonando i dati a livello regionale con i quelli della Provincia dell'Aquila.

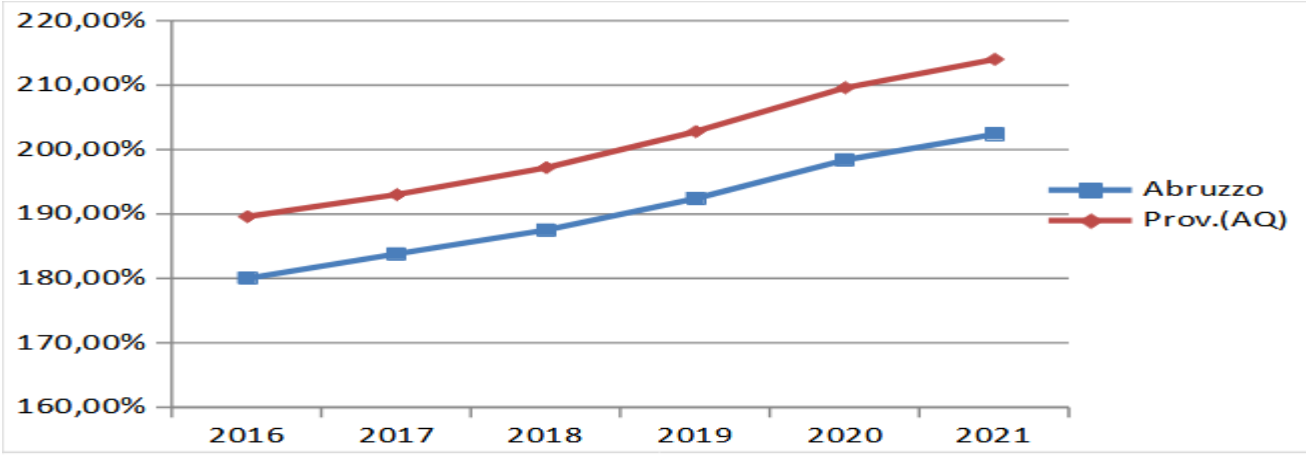
L'*indice di dipendenza strutturale*rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0 e 14 anni e con 65 anni e oltre) su quella attiva (15-64). Ad esempio, teoricamente, in provincia dell'Aquila nel 2021 ci sono 58,7 individui a carico, ogni 100 che lavorano.



Fonte: Dati ISTAT all'01/01/2021

Come si evince dal grafico, nel periodo 2016-2021 c'è stato un aumento dell'indice di dipendenza strutturale sia a livello regionale sia a livello provinciale.
Al 1° gennaio 2022, ci sono invece 59,4 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Uno dei dati di maggior rilevanza demografica della Provincia dell'Aquila è il progressivo invecchiamento della popolazione.
L'*indice di vecchiaia*rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione ed è il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni; valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi. Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per la Provincia dell'Aquila dice che ci sono 214,1 anziani ogni 100 giovani, mentre nel 2022 ci sono 220,5 anziani ogni 100 giovani.



Fonte: Dati ISTAT all'01/01/2021

Come si evince dal grafico, nel periodo 2016-2021, l'indice di vecchiaia sia a livello regionale sia a livello provinciale è in costante aumento.
Gli indicatori di struttura della popolazione indicano un peggioramento della situazione con un aggravio del carico sociale ed economico riconducibile all'aumento della popolazione anziana.

Per quanto riguarda la componente della popolazione, anche il 2021 conferma la tendenza della struttura prevalentemente femminile nel genere dei residenti in Abruzzo. Le donne, infatti, rappresentano il 50,41% del totale, superando gli uomini per più di 2mila unità.
Si evidenza come le femmine, pari a 145.665 unità, prevalgano sui maschi, pari a 143.291 unità.

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

OCCUPAZIONE (dati forniti dal Centro per l'impiego)		
- **Disoccupati**	**Dati al 31/12/2020**	**Dati al 31/12/2021**
Maschi	n. 27.307	n. 26.296
femmine	n. 29.177	n. 28.199
totale	**n. 56.484**	**n. 54.495**
- **In attesa di prima occupazione**		
Maschi	n. 418	n. 544
femmine	n. 443	n. 516
totale	**n. 861**	**n. 1.060**

Il CRESA – Centro Studi dell'Agenzia per lo Sviluppo della Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia, nell'ambito della propria più che cinquantennale attività di analisi della realtà socio economica regionale, pubblica "Economia e Società in Abruzzo", pilastro della sua produzione giunto, nella versione attuale, alla XIII edizione. La ripresa verificatasi nel corso del 2021 ha consentito al sistema economico, al mercato del lavoro e alla società regionale di recuperare solo sotto alcuni aspetti i pesanti effetti causati nel 2020 dal dilagare della pandemia e dall'adozione delle misure restrittive istituite per circoscriverla. Nel primo semestre 2022, fortemente influenzato

dal clima di incertezza e derivante dallo scoppio del conflitto alle porte dell'Europa, dal rincaro dei prodotti energetici e dalla ripresa di un'inflazione galoppante, viene confermato un rallentamento di tutti i fattori di crescita. Per quanto riguarda le variabili macroeconomiche nel 2021 sono aumentati il Pil (+5,2% inferiore alla media nazionale), i consumi (+5,8%) e gli investimenti (+8,6%) compensando, almeno in parte, la flessione dell'anno precedente.
Per il 2022 continuerà la fase di recupero, ma sarà molto rallentato rispetto alle scorse previsioni a causa dell'impatto del conflitto in Ucraina che ha prodotto una spinta inflattiva riguardante inizialmente le materie prime alimentari ed energetiche che andrà a coinvolgere tutti i settori di attività economica. Secondo la Banca d'Italia l'indicatore dell'economia regionale (ITER) segna nella media del primo semestre 2022 un +5,3% inferiore alla media nazionale (+5,7 per cento) sul quale grava il rallentamento del secondo trimestre.Il sistema imprenditoriale abruzzese mostra nel 2021 risultati positivi ma ancora influenzati dagli effetti della pandemia da Covid-19 perché all'aumento delle nuove iscrizioni (+3,8% rispetto al 2020), segno del miglioramento delle prospettive dell'economia, dei diversi andamenti settoriali e della politica degli aiuti pubblici, corrisponde un valore delle cancellazioni ancora inferiore a quello fisiologico, indicazione di una perdurante cautela nella valutazione degli scenari di medio termine. Continua la diminuzione delle imprese attive nell'industria manifatturiera, mentre ha registrato una lieve inversione di tendenza il commercio e l'agricoltura non ha segnato variazioni dopo anni di flessione. Proseguono nell'aumento alcuni servizi non commerciali, tra cui quelli turistici. Come negli anni precedenti persiste il rafforzamento del tessuto imprenditoriale con il potenziamento delle società di capitale. Nel periodo gennaio-giugno 2022 calano ulteriormente le iscrizioni per la minore fiducia nel futuro aggravata anche dalla guerra in Ucraina, ma aumentano anche le cancellazioni a dimostrazione delle crescenti difficoltà legate al forte rincaro dei prezzi delle materie prime energetiche. Le esportazioni abruzzesi hanno attraversato nel 2021 una fase moderatamente espansiva (+5,0% contro +18,2% nazionale). Le vendite estere regionali si attestano sugli 8,6 miliardi di euro (1,7% del totale nazionale), valore inferiore a quello riportato nel 2019 (8,7 mld di euro). Nel complesso tutti i settori riportano variazioni positive su base annua che solo nel caso del legno e carta, delle sostanze e prodotti chimici, delle lavorazioni di minerali non metalliferi e degli apparecchi elettronici sono migliori della media italiana. Alla fine del primo semestre 2022, a fronte di un consistente aumento nazionale (+22,5%) l'export regionale registra un -0,8%. Il mercato del lavoro evidenzia una buona ripresa rispetto al 2020 ma non abbastanza intensa da recuperare i livelli del 2019. Relativamente ai residenti tra i 15 e i 64 anni la regione mostra nel 2021 un andamento su base annua migliore della media nazionale delle forze di lavoro (+1,5%), degli occupati (+1,9%), degli inattivi (-4,0%), del tasso di attività (+1,1 p.p.) e di quello di occupazione (+1,2 p.p.). I disoccupati e il relativo tasso, che a livello italiano aumentano, in regione diminuiscono (-1,9% e -0,3 p.p.).
Nel primo semestre 2022 decrescono su base annua gli inattivi (-4,7%) e crescono le forze di lavoro (+1,9%), gli occupati (+0,3%), i disoccupati (+17,1%), i tassi di attività (+2,5 p.p.), di occupazione (+1,3 p.p.) e di disoccupazione (+1,5 p.p). La popolazione regionale risulta composta al 31 dicembre 2021 da 1.273.660 residenti, 7.352 in meno rispetto all'anno precedente cui corrisponde un decremento del - ,7‰ quale risultato di una dinamica naturale negativa (-6,6‰) e migratoria positiva (+0,8‰) entrambi peggiori della media nazionale. Gli stranieri rappresentano il 6,5% del totale dei residenti (Italia: 8,8%). Gli indicatori di struttura della popolazione indicano un peggioramento della situazione con un aggravio del carico sociale ed economico riconducibile all' aumento della popolazione anziana.

Inolte, secondo uno studio commissionato dal CNA Abruzzo che prende come riferimento il primo semestre 2022, la nostra regione è in controtendenza negativa rispetto alla media nazionale finendo in coda alla classifica delle regioni sull'andamento delle esportazioni, pagando la flessione del settore dell'automotive. L'export abruzzese ha subito una perdita di 40 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con 4.642 milioni di euro contro i 4.682 milioni di un anno fa. Un dato che vale in percentuale una flessione dello 0,8%: tutto il contrario di quanto accade in un Paese, l'Italia, dove invece le esportazioni navigano con il vento in poppa, forti di un incremento a doppia cifra del 22,5%. Punta di diamante della crisi è la caduta dell'automotive, storico punto di forza delle nostre esportazioni. Con questo andamento viene rilevata una perdita di 599 milioni rispetto al 2021 per il comparto. Tra i settori che invece hanno avuto un buon risultato, spiccano

soprattutto i prodotti farmaceutici (121 milioni in più), seguiti dai prodotti chimici (+100), in metallo (+87), in gomma e plastica (+74), dal tessile e abbigliamento (+66) e dalle apparecchiature elettriche (+30). Dati che, tradotti sul piano territoriale, significano accanto alla ovvia caduta del Chietino, patria dell'automotive, i buoni risultati delle province dell'Aquila (+159 milioni), di Teramo (+168) e in misura più ridotta di Pescara (+40).
Da sottolineare, in aggiunta, che la provincia dell'Aquila è l'unica d'Abruzzo ad aver registrato una crescita delle imprese artigiane nei primi nove mesi dell'anno, con il comparto delle costruzioni a veleggiare con aumenti significativi. Lo rivela lo studio realizzato da Cna regionale su dati di Movimprese, e relativo al periodo gennaio-settembre 2022: il territorio aquilano, con un saldo positivo di 21 unità, si rivela in controtendenza rispetto agli altri territori, tutti accomunati dal segno "meno" davanti alle rispettive cifre, con la punta peggiore a Chieti (che registra un -42), Teramo (-23) e Pescara (-12).
Nei primi 9 mesi dell'anno le iscrizioni sono state complessivamente 1.239, con 1.295 cessazioni: per cui le imprese artigiane hanno subito un decremento di 56 unità. In valore percentuale la flessione che si registra è dello 0,19%, in controtendenza con l'incremento nazionale che è stato invece dello 0,65%: e con queste cifre l'Abruzzo si piazza al terz'ultimo posto della graduatoria nazionale».
Prosegue dunque senza soluzione di continuità la flessione dell'artigianato nel nostro territorio, secondo
una linea di tendenza ormai consolidata da anni. Quanto ai diversi settori produttivi, le variazioni negative più consistenti sono quelle legate alle manifatture (-102), seguite dai trasporti (-36) e dalla ristorazione (-23). Bene invece l'edilizia, che segna una crescita importante (+89), mentre l'incremento è più modesto nei servizi per la persona (+18) e nelle le attività di pulizia e giardinaggio (+14). Proprio nella provincia aquilana si concentrano alcune delle più evidenti contraddizioni che lo studio mette in evidenza: perché se l'Aquilano patisce la caduta più significativa nell'area manifatturiera (-30, con una punta particolarmente negativa nel comparto alimentare che segna un -13), è vero pur che è lo stesso territorio a segnare nelle costruzioni il picco positivo più significativo, con un aumento di 43 unità, ben superiore a Teramo (+23) e Pescara (+20). L'andamento negativo dell'artigianato spicca ancor più se messo a confronto con i numeri complessivi del mondo dell'impresa, che pure non brillano particolarmente nel contesto nazionale: nello stesso periodo, infatti, le iscrizioni sono state 5.334 e le cessazioni 4.747, con un incremento di 587 unità (in percentuale 0,39% in più contro un incremento nazionale dello 0.73%).

Fonte: Cresa Economia e Società in Abruzzo – Edizione 2022
Fonte: CNA Abruzzo News 2022

Istruzione

L'istruzione oggi svolge un ruolo rilevante infatti, oltre a trasmettere la conoscenza (intesa quale assimilazione attraverso l'apprendimento), fornisce abilità (capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare compiti e risolvere problemi) e competenze (capacità di usare conoscenze, personali, sociali e/o metodologiche situazioni di lavoro o di studio) che consentono al soggetto ed alla società in genere di svilupparsi personalmente e/o professionalmente. Abilità e competenze che vengono riconosciute dalla molte certificazioni presenti nel mondo scolastico e del lavoro.

Gli alunni iscritti alle scuole di II Grado nel territorio della Provincia dell'Aquila sono:

a.s. 2018/2019: 12.394 iscritti.
a.s. 2019/2020: 12.462 iscritti.
a.s. 2020/2021: 12.246 iscritti.
a.s. 2021/2022: 12.429 iscritti.
a.s. 2022/2023: 12.440 iscritti.
a.s. 2023/2024: 12.410 iscritti.

Nel nostro territorio risultano esserci i seguenti Ambiti Territoriali:
Ambito territoriale 1 (Comune L'Aquila)
Ambito territoriale 2 (Comune di Avezzano, Carsoli, Celano e Tagliacozzo)
Ambito territoriale 3 (Comune di Sulmona, Pratola Peligna, Castel di Sangro e Roccaraso)

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2021	2022	2023	2024	2025	2026
E1 - Autonomia finanziaria	0,80	0,35	0,38	0,36	0,37	0,37
E2 - Autonomia impositiva	0,76	0,31	0,34	0,32	0,33	0,33
E3 - Prelievo tributario pro capite	123,93	64,58	73,45	66,38	65,86	66,21
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,04	0,04	0,05	0,03	0,04	0,04

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2021	2022	2023	2024	2025	2026
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,31	0,19	0,22	0,00	0,00	0,00
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,03	0,02	0,02	0,00	0,00	0,00
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,28	0,18	0,20	0,00	0,00	0,00
S4 - Spesa media del personale	46.343,29	57.367,15	80.242,55	0,00	0,00	0,00
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,28	0,78	0,62	0,70	0,65	0,65
S6 - Spese correnti pro capite	116,30	172,19	215,60	189,37	191,43	190,66
S7 - Spese in conto capitale pro capite	58,47	55,20	589,46	99,92	19,54	30,87

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".*
Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà strutturale D.M. 28/12/2018	2022	2023

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

Decorso quasi un decennio dall'avvio della complessa procedura di riordino delle funzioni delle Province, in attuazione della L. 56/2014 (c.d. Legge Delrio), recante per oggetto "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", in combinato disposto con la L. n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) e con la con la L.R. n. 32 del 20/10/2015,ad oggi risulta superato il processo di depotenziamento e snaturamento della dimensione comunitaria che le stesse avevano radicato nella loro secolare esperienza istituzionale.
Come evidenziato anche dalla Corte dei Conti, in un parere rilasciato alla Commissione Affari Costituzionali del Senato, "*a seguito della legge 56/14, a fronte di un risparmio di entità modesta ... i rilevanti tagli delle risorse si sono riverberati negativamente sui servizi ai cittadini*" e "*è avvertita l'esigenza di rivedere l'assetto del governo locale, consolidando le funzioni fondamentali delle Province*".
Preso atto della necessità di un'inversione di tendenza rispetto al quadro legislativo precedente, è stato avviato l'iter parlamentare di revisione delle norme ordinamentali sulle Province: modifiche al sistema elettorale, riallineamento delle scadenze degli organi, introduzione di una Giunta, consolidamento delle funzioni fondamentali e ampliamento delle stesse, grazie all'assegnazione alle Province di quattro funzioni strategiche di programmazione dello sviluppo territoriale fino ad ora previste solo per le Città metropolitane.
Le Province sono chiamate ad interpretare propriamente il loro ruolo di enti "intermedi", capaci di rispondere alle istanze territoriali che altrimenti non troverebbero la sede più adeguata al governo territoriale ed al pieno soddisfacimento.
Come affermato anche dalla magistratura contabile, la direzione in cui è auspicabile muoversi è quella di una riorganizzazione della dimensione territoriale provinciale come presidio del governo dei servizi pubblici a rilevanza economica locale.
In questa ottica, la Provincia dell'Aquila, ha previsto l'istituzione della Stazione Unica Appaltante, con ruolo di supporto ai comuni e agli altri enti del territorio di piccole dimensioni, che, attraverso il monitoraggio dei contratti di servizio per gli enti locali, rappresenta strumento di semplificazione amministrativa e di contenimento della spesa pubblica.
Ai fini dell'assolvimento dei suddetti compiti istituzionali, di primaria importanza è la questione relativa al rafforzamento della capacità amministrativa delle Province, che si inquadra in uno scenario ad oggi favorevole.
Infatti, dopo il processo di riassetto organizzativo, avviato nel 2014, che ha determinato una forte contrazione delle dotazioni organiche delle Province, seguito dal blocco delle assunzioni e dai processi di mobilità del personale verso altri enti, anche su questo fronte si assiste ad un'inversione di tendenza.
A partire dal 2018, a seguito dell'approvazione dell'art. 1, comma 845, della Legge n. 205/2017, le Province hanno iniziato a superare il blocco delle assunzioni e hanno potuto utilizzare le regole del *turn-over*, nonché limitate possibilità di assunzione a tempo determinato per rafforzare la propria capacità amministrativa.
Successivamente, il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno 11 gennaio 2022, pubblicato nella Gazzetta

Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2022, ha rappresentato un importante momento di svolta per le Province e le Città Metropolitane poiché ha allineato anche questi Enti al criterio di sostenibilità finanziaria vigente per i Comuni e le Regioni, consentendo spazi maggiori per le assunzioni a tempo indeterminato alla maggior parte degli enti.
Dal 23 aprile 2023 è in vigore il DL 22 aprile 2023 n. 44, di "*Rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*" (decreto "*PNRR-ter*"), convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2023, n. 74, che consentirà fino al 31 dicembre 2026, di procedere, nei limiti dei posti disponibili della vigente dotazione organica, previo colloquio selettivo e all'esito della valutazione positiva dell'attività lavorativa svolta, alla stabilizzazione, nella qualifica ricoperta, del personale non dirigenziale, che, entro il predetto termine, abbia maturato almeno trentasei mesi di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso questa Amministrazione, che sia stato assunto a tempo determinato a seguito di procedure concorsuali conformi ai principi di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e che sia in possesso dei requisiti di cui all'articolo 20, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.
La disposizione in esame riprende principi costituzionalmente orientati al rispetto dell'articolo 97 della Costituzione econsente, allo stesso tempo, di valorizzare le esperienze lavorative a tempo determinato alloscopo di renderle attrattive, nel mercato del lavoro pubblico, con la prospettiva di una stabilizzazione condizionata, in ogni caso, al rendimento in servizio.
Il D.L. n. 80/2021, "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", ha previsto nuove modalità nelle procedure di reclutamento e la possibilità di derogare ad alcuni limiti contrattuali previsti nella normativa vigente.
Per il reclutamento del personale a tempo determinato si potranno adottare le procedure semplificate contenute nel DL 44/2021 (convertito con modificazioni dalla L. 76/2021).
Contestualmente, sia per garantire una prospettiva occupazionale al termine dei contratti, sia per evitare la perdita da parte delle Amministrazioni del capitale umano accumulato, sarà possibile prevedere una riserva di posti pari al 40 per cento nei futuri concorsi pubblici a tempo indeterminato.

Nel DL n. 124 del 19/09/23, in materia di politiche di coesione e di rilancio del Mezzogiorno, il Governo ha mostrato un'attenzione particolare al rafforzamento della capacità amministrativa degli enti locali, e anche delle Province, con previsione di assunzioni a tempo indeterminato che sono coperte all'inizio con i fondi di coesione e, a regime, con le risorse ordinarie.
Infine, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è un banco di prova anche per il nostro Ente, chiamato a essere importante soggetto attuatore di molti progetti con valenza strategica.
Per tutto quanto sopra detto, risulta evidente che si stanno costruendo le basi per una "Nuova Provincia", con identità e competenze più chiare, quale soggetto attivo ed in prima linea nel rilancio degli investimenti pubblici, soprattutto in questa fase che vede gli enti locali impegnati nella "messa a terra" degli interventi relativi al PNRR,
Nella prossima legge di bilancio, tuttavia, si dovrà intervenire, come sostenuto dall'UPI nell'ultima assemblea tenutasi a L'Aquila, lo scorso 10 ottobre, sulla questione delle risorse necessarie alle Province per l'esercizio delle funzioni fondamentali, quali gli investimenti per lo sviluppo locale, l'edilizia scolastica e la manutenzione della rete viaria, ricompresi anche nel PNRR e nel PNC, in quanto, in esito al lavoro istruttorio operato dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, resta per il comparto delle Province uno scenario di squilibrio di 842 milioni di euro.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente.
Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
ISTITUTI DI ISTRUZIONE SCOLASTICA DI II GRADO	30	11.650

Si evidenziano, di seguito, le strutture scolastiche che sono in locazione:
- Immobile sito a Celano di proprietà del Comune di Celano adibita a sede ITC;
- Immobile scolastico (MUSP) "Ventre", sito in L'Aquila via Pasquale Ficara, in cui sono state dislocate
alcune aule del Liceo Cotugno dell'Aquila;
- Immobile sito in Sulmona Viale Mazzini 32/34 destinato a sede ITC – ITG De Nino – Morandi di Sulmona.

Attrezzature	Numero
PERSONAL COMPUTER	195
PC PORTATILI	43
SISTEMI MULTIMEDIALI	2
TABLET	15
AUTOVETTURE E MEZZI OPERATIVI ASSEGNATI AI SETTORI (ESCLUSO IL SETTORE VIABILITA')	39
AUTOVETTURE E MEZZI OPERATIVI IN DOTAZIONE AL SETTORE VIABILITA'	206*

* di cui n. 120 sono mezzi in uso e n. 86 sono mezzi fermati, come comuicato con nota prot. n. 22960 del 29-09-2023, dal Settore Viabilità.

A riguardo si evidenzia che per quanto riguarda il patrimonio dell'Ente si rinvia al paragrafo 2.5.3

2.2 I SERVIZI EROGATI

ORTO BOTANICO

Per l'Orto Botanico di Collemaggio, sito nella Città dell'Aquila, facendo seguito al Decreto del Presidente n. 59 del 18.06.2020, è stata prevista la valorizzazione dell'area attraverso il ripristino delle sue funzioni originarie con la bonifica delle zone a verde ed il recupero di un manufatto adibito a servizi, ad oggi inagibile, con l'obiettivo di restituire alla cittadinanza un ambiente naturale di grande prestigio. Per quanto riguarda l'edificio inagibile è in corso di approvazione il progetto definitivo-esecutivo mentre per l'area a verde è stata conclusala procedura di affidamento a soggetti terzi, espletata a seguito di pubblicazione di un avviso pubblico, con Contratto di Concessione n. 47 del 27/10/2022, con assegnazione al concessionario,da parte dell'Ente, di un contributo una tantumpari ad € 30.000,00. Nel corso delle annualità 2024-2026 sarà espletata la gestione dell'area da parte del concessionario, finalizzata alla promozione dei valori ambientali, culturali e di intrattenimento, anche attraverso la realizzazione di un progetto di gestione del bene che ne assicuri la corretta conservazione, nonchél'apertura alla pubblica fruizione.

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Come noto in forza del combinato disposto di cui alla L.R. n. 32/2015 "*Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014*" e dell'art. 3 della L.R. n. 50/2017 le funzioni amministrative relative al*Controllo degli impianti termici(comma 1 lett. a)* e ai*Controlli della qualità del Servizio di Certificazione Energetica (comma 1 lett. b)* sono state attribuite alle Province abruzzesi, e allo stato attuale per le attività delegabili le due funzioni sono svolte, nella Provincia dell'Aquila, da un operatore esterno come di seguito precisato. Restano in capo alla Provincia tutte le attività non delegabili.
Si rammenta che entrambi i servizi sono a costo zero per la Provincia a motivo che le tariffe corrisposte dai Certificatori, per quanto riguarda l 'APE, e l'acquisto deibollini da parte dei manutentori, per quanto riguarda gli impianti termici, coprono per intero le spese dei due servizi.

Servizio di controllo degli Attestati di Prestazione Energetica APE – nella Provincia dell'Aquila – L.R. n. 32/2015 e L.R. n. 50/2017".

A seguito dell'espletamento della procedura di gara con determinazione dirigenziale n. 44 del 23/12/2020 il servizio in oggetto è stato aggiudicato alla Società ESA S.r.l., con sede in Montesilvano (PE) che ha offerto un ribasso del 10,12%, corrispondente ad un prezzo netto € 189.359,18 oltre IVA.
Il relativo contratto è stato sottoscritto il 16.03.2021 al rep. n. 1422/21 mentre le attività hanno avuto inizio in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 32 comma 8 D.Lvo 50/2016 e art. 19 comma 2 D.M. n.49/2018, il 11.02.2021 al fine di predisporre il Regolamento Provinciale approvato con Deliberazione di C.P. n. 11 del 07.04.2021 e integrato con Deliberazione di C.P. n.22 del 07.07.2022.
Il servizio, della durata di 30 mesi, prevedeva la scadenza a tutto il 11.08.2023 decorrente dal verbale di consegna, con determinazione dirigenziale n. 20 del 17.04.2023 è stato esercitato l'aumento del quinto d'obbligo con cui è stato innalzato l'importo contrattuale di ulteriori € 37.871,84 e, in ogni caso, il servizio affidato è giunto a naturale scadenza.
Le attività sin qui svolte dal 06.05.2021, data di attivazione della piattaforma regionale, sono di seguito riassunte:

APE pervenute dal 06.05.2021 al 30.10.2023	19.109
Controlli 1^ livello	19.109
Controlli 2^ livello	248 (conclusi)
Controllo 3^ livello	33 (in corso)

Si fa presente che in data 23.10.2023 è stato pubblicato, nelle forma di legge, il Bando di Gara Europea per l'affidamento del *Servizio di controllo degli Attestati di Prestazione Energetica APE*per una durata del servizio di 5 anni al costo globale stimato di € 924.660,00 oltre IVA. Si prevede di affidare il servizio entro febbraio 2024.

Servizio di accertamento documentale ed ispezione degli impianti termici: Legge 10/1991, D.Lgs 192/2005 e ss.mm.ii., LR 18/2015, Regolamento Regionale emanato con Decreto del Presidente della Regione Abruzzo n. 2 del 31-07-2020

Con Deliberazione di C.P. n. 47 del 22.11.2022 è stato stabilito di valutare favorevolmente una proposta avanzata dalla società ESA Srl con sede in Montesilvano (PE), per l'affidamento in concessione del servizio con lo strumento della finanza di progetto ai sensi dell'Art. 183, comma 15, del d.lgs. 50/2016.
Con Determinazione a contrarre n. 09 del 21.03.2023 sono stati approvati gli atti di gara e stabilito di procedere all'indizione della procedura aperta e, a seguito di gara d'appalto, la concessione è

stata aggiudicata al promotore con determinazione n. 49 del 26.07.2023 per l'importo complessivo di € 3.190.279,13.
Il contratto di concessione è stato sottoscritto il 19.10.2023 al rep n. 1501 e in pari data il servizio ha avuto avvio per una durata prevista di anni 6.
Sempre il 19 ottobre la piattaforma SICIT, sin qui utilizzata dai manutentori, è stata sostituita da quella del concessionario che ha iniziato la distribuzione dei bollini i cui introiti coprono per intero la concessione a fronte di un canone riconosciuto a favore della Provincia pari a€ 42.000,00 (oggetto di offerta in sede di gara).
Sono stati svolti, dal concessionario, già due seminari informativi per i manutentori per spiegare il funzionamento della nuova piattaforma e del servizio, e a breve avrà inizio la campagna pubblicitaria di informazione agli utenti cui seguirà entro la fine dell'anno l'avvio delle ispezioni degli impianti termici.

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppolocale),ilContrattod'area(voltoallarealizzazionediazionifinalizzateadaccelerarelosviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigentenormativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Settore Territorio e Urbanistica:

Denominazione	Protocollo d'Intesa tra la Provincia dell'Aquila e l'Azienda Regionale Attività Produttive (ARAP) per l'attivazione di un Tavolo Tecnico sulla pianificazione delle Aree e dei Nuclei di Sviluppo Industriale (Del. C.P. n. 7 del 12.04.2019).
Oggetto	Attivazione di un Tavolo Tecnico finalizzato alla revisione e all'aggiornamento della pianificazione urbanistica dei Nuclei di Sviluppo Industriale delle Province abruzzesi, nonché alla definizione degli obiettivi programmatici da perseguire, delle risorse economiche e di personale da impiegare e dei modelli organizzativi d'attuare al fine di migliorare le condizioni di insediabilità delle attività produttive. Approvazione di un Documento Unitario avente ad oggetto "*Procedure di formazione ed approvazione dei Piani Regolatori Territoriali delle Aree e dei Nuclei di Sviluppo industriale*", quale atto di indirizzo per uniformare in ambito regionale i procedimenti approvativi degli strumenti di pianificazione urbanistica delle Aree e dei Nuclei di Sviluppo Industriale, predisposto in maniera unitaria dalle Province di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo nel Tavolo Tecnico costituito con ARAP.
Soggetti partecipanti	Provincia dell'Aquila e Agenzia Regionale per le Attività Produttive (ARAP)
Impegni finanziari previsti	nessun impegno previsto
Durata	a tempo indeterminato
Data di sottoscrizione	9.05.2019

Settore Edilizia Scolastica e Pubblica:

Denominazione	Convenzione con il Comune di Sulmona per la realizzazione dell'intervento denominato "Lavori di adeguamento degli impianti tecnologici e di sicurezza antincendio presso la sede del Liceo Classico Ovidio di Sulmona sito in Piazza XX Settembre – Sulmona – danneggiato a seguito del sisma del 6 aprile 2009"
Oggetto	Realizzazione di opere di adeguamento impiantistiche e antincendio al fine di rendere agibile l'edificio al termine dei lavori di adeguamento sismico
Soggetti partecipanti	Provincia dell'Aquila e Comune di Sulmona

Impegni finanziari previsti	€ 2.098.842,12
Durata	
Data di sottoscrizione	Convenzione ex art. 30 D.Lgs.267/2000 in corso di predisposizione

Denominazione	Convenzione con il Comune di Castel di Sangro per l'utilizzo di idonei locali per ospitare l'IPSAA di Castel di Sangro
Oggetto	Trasferimento temporaneo dell'istituto scolastico IPSAA "A.Serpieri" di Castel di Sangro presso l'immobile comunale ubicato in Via N.Mancini in Castel di Sangro, in conseguenza all'effettuazione dei lavori di adeguamento sismico dell'IPSAA "A.Serpieri" di Castel di Sangro finanziati nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole di Province e Città Metropolitane (Next Generation EU)
Soggetti partecipanti	Provincia dell'Aquila e Comune di Castel di Sangro
Impegni finanziari previsti	€ 22.000,00
Durata	
Data di sottoscrizione	Convenzione ex art. 30 D.Lgs.267/2000 in corso di predisposizione

Denominazione	Accordo di Programma con il Comune di Castel di Sangro per attuazione manutenzione copertura della Palestra dell'Istituto "G.Liberatore"
Oggetto	Castel di Sangro (AQ) – Palestra dell'Istituto "G. Liberatore" in via dei Caraceni. Lavori di manutenzione della copertura
Soggetti partecipanti	Provincia dell'Aquila e Comune di Castel di Sangro
Impegni finanziari previsti	€ 400.000,00
Durata	
Data di sottoscrizione	Accordo di programma ex art. 34 D.Lgs.267/2000 in corso di predisposizione

Denominazione	CPIA – punto di erogazione del servizio di primo livello (sezione associata) trasferito dal Comune di Pescasseroli al Comune di Castel di Sangro
Oggetto	Convenzione con il Comune di Castel di Sangro (AQ) inerente l'assegnazione di alcuni locali di proprietà dell'Amministrazione Provinciale, siti in Via Sangro Snc a Castel di Sangro, al Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) trasferito dal Comune di Pescasseroli al Comune di Castel di Sangro
Soggetti partecipanti	Provincia dell'Aquila e Comune di Castel di Sangro
Impegni finanziari previsti	Rimborso spese a favore della Provincia
Durata	Nove anni
Data di sottoscrizione	26.09.2023

Settore Viabilità:

Denominazione	Accordo di Programma
Oggetto	Intervento di miglioramento del livello di sicurezza, mediante la realizzazione di rotatoria a raso tra l'intersezione con la S.S. 578 Var/A al km 0+500 e la S.p. 62 Palentina al Km 18+500, in Comune di Magliano dei Marsi (AQ).
Soggetti partecipanti	COMUNE MAGLIANO DE' MARSI
Impegni finanziari previsti	€. 295.000,00
Durata	36 mesi
Data di sottoscrizione	31/12/2021 Atto Aggiuntivo: 31/12/2022

Denominazione	Accordo di Programma
Oggetto	REALIZZAZIONE DELLA VIABILITA' FUNZIONALE ALLA RICOSTRUZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA DEL COMUNE DELL'AQUILA. LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE ALLA SP.1 AMITERNINA IN CORRISPONDENZA DELL'ABITATO DI SASSA NEL COMUNE DELL'AQUILA
Soggetti partecipanti	COMUNE DI L'AQUILA
Impegni finanziari previsti	€1.610.028,00
Durata	36 mesi
Data di sottoscrizione	09/2/2021

Denominazione	Accordo di Programma
Oggetto	DM 12.10.2021 STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (SNAI) – AREA INTERNA "SUBEQUANA". MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE DI COLLEGAMENTO TRA I COMUNI DI TIONE DEGLI ABRUZZI E FONTECCHIO.
Soggetti partecipanti	COMUNE DI FONTECCHIO
Impegni finanziari previsti	€. 495.000,00
Durata	24 MESI
Data di sottoscrizione	Sottoscrizione in corso

Denominazione	Accordo di Programma
Oggetto	DECRETO M.I.M.S. 12/10/2021 – SNAI. Fondo complementare al PNRR-AREA INTERNA Valle del Giovenco - Valle Roveto – ANNUALITÀ 2022- Lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria delle strade Comunali Balsorano Vecchio - Ridotti e San Vincenzo Vecchio- San Giovanni Vecchio
Soggetti partecipanti	COMUNE DI SAN VINCENZO VALLE ROVETO
Impegni finanziari previsti	€. 300.000,00
Durata	12 MESI
Data di sottoscrizione	17/01/2023. Lavori appaltati dal Comune in data 1/9/2023

Denominazione	Accordo di Programma
Oggetto	DECRETO M.I.M.S. 12/10/2021 – SNAI. Fondo complementare al PNRR-AREA INTERNA Valle del Giovenco - Valle Roveto -ANNUALITÀ 2023/2024- Lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria delle strade Comunali Civita D'Antino Morrea, Morrea San Vincenzo Vecchio-Roccavivi San Vincenzo Capoluogo
Soggetti partecipanti	COMUNE DI SAN VINCENZO VALLE ROVETO
Impegni finanziari	€. 401.000,00

previsti	
Durata	24 MESI
Data di sottoscrizione	Sottoscrizione in corso

Denominazione	Accordo di Programma
Oggetto	DECRETO M.I.M.S. 12/10/2021 – SNAI. Fondo complementare al PNRR-AREA INTERNA Valle del Giovenco - Valle Roveto - ANNUALITÀ 2022/2024 - REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA ALL'INCROCIO TRA VIA MARSICANA E STRADA DI COLLEGAMENTO CON VIA FONTE VECCHIA NEL COMUNE DI VILLAVALLELONGA
Soggetti partecipanti	COMUNE DI VILLAVALLELONGA
Impegni finanziari previsti	€. 130.000,00
Durata	24 MESI
Data di sottoscrizione	21/3/2023

Denominazione	Accordo di Programma
Oggetto	DECRETO M.I.M.S. 12/10/2021 – SNAI. Fondo complementare al PNRR-AREA INTERNA Valle del Giovenco - Valle Roveto - ANNUALITÀ 2022/2023 - SP17 DEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO – INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SVILUPPO SOSTENIBILE NEI TRATTI INTERNI AI CENTRI ABITATI DI BISEGNA E FRAZIONE S. SEBASTIANO.
Soggetti partecipanti	COMUNE DI BISEGNA
Impegni finanziari previsti	€. 85.000,00
Durata	24 MESI
Data di sottoscrizione	21/2/2023

Denominazione	Accordo di Programma
Oggetto	DECRETO M.I.M.S. 12/10/2021 – SNAI. Fondo complementare al PNRR-AREA INTERNA Valle del Giovenco - Valle Roveto - ANNUALITÀ 2024/2026 - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI STRADALI DELLA SP17 DEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO E RELATIVE INTERSEZIONI SUI TERRITORI COMUNALI DI ORTONA DEI MARSI E BISEGNA.
Soggetti partecipanti	COMUNE DI ORTONA DEI MARSI
Impegni finanziari previsti	€. 340.000,00
Durata	36 MESI
Data di sottoscrizione	Data presunta Gennaio 2024

Denominazione	Accordo di Programma
Oggetto	DECRETO M.I.M.S. 12/10/2021 – SNAI. Fondo complementare al PNRR-AREA INTERNA Valle del Giovenco - Valle Roveto - ANNUALITÀ 2024/2025 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE DI COLLEGAMENTO TRA I COMUNI DI ORTUCCHIO, LECCE NEI MARSI E GIOIA DEI MARSI. TRATTO 2. ANNUALITÀ 2024-25.
Soggetti partecipanti	COMUNE DI GIOIA DEI MARSI
Impegni finanziari previsti	€. 540.000,00
Durata	24 MESI
Data di sottoscrizione	Data presunta Gennaio 2024

Denominazione	Accordo di Programma
Oggetto	DECRETO M.I.M.S. 12/10/2021 – SNAI. Fondo complementare al PNRR-AREA INTERNA Valle del Giovenco - Valle Roveto - ANNUALITÀ 2022/2023 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITÀ COMUNALE INTERNA AL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEI MARSI PER IL MIGLIORAMENTO DEL COLLEGAMENTO CON IL COMUNE DI PESCINA E CON LA S.R. 83 MARSICANA.
Soggetti partecipanti	COMUNE DI SAN BENEDETTO DEI MARSI
Impegni finanziari previsti	€. 132.000,00
Durata	24 MESI
Data di sottoscrizione	22/3/2023

Denominazione	Accordo di Programma
Oggetto	DECRETO M.I.M.S. 12/10/2021 – SNAI. Fondo complementare al PNRR-AREA INTERNA Valle del Giovenco - Valle Roveto - ANNUALITÀ 2024/2026 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITÀ COMUNALE INTERNA AI COMUNI DI PESCINA E DI SAN BENEDETTO DEI MARSI PER IL MIGLIORAMENTO DEL COLLEGAMENTO INTERCOMUNALE E CON LA S.R. 83 MARSICANA.
Soggetti partecipanti	COMUNE DI PESCINA
Impegni finanziari previsti	€. 541.000,00
Durata	36 MESI
Data di sottoscrizione	Data presunta Gennaio 2024

Denominazione	Accordo di Programma
Oggetto	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI DI COMPETENZA PROVINCIALE RICADENTI NEL TERRITORIO COMUNALE DI CAPISTRELLO
Soggetti partecipanti	Comune di CAPISTRELLO
Impegni finanziari	€. 496.000,00

previsti	
Durata	24 MESI
Data di sottoscrizione	14/12/2022

Denominazione	Accordo di Programma
Oggetto	SP 21 MAGORANESE MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DELL'INFRASTRUTTURA ESISTENTE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI PERCORSI A TUTELA DELLE UTENZE DEBOLI
Soggetti partecipanti	COMUNE DI GIOIA DEI MARSI
Impegni finanziari previsti	350.000,00
Durata	18 mesi
Data di sottoscrizione	28/9/2023

Denominazione	Accordo di Programma
Oggetto	FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE PER L'ACCESSIBILITÀ' ALLE AREE INTERNE - AREA INTERNA "*GRAN SASSO-VALLE SUBEQUANA*" DECRETO M.I.M.S. 12/10/2021 – SNAI. LAVORI DI "*MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE DI COLLEGAMENTO TRA I COMUNI DI TIONE DEGLI ABRUZZI E FONTECCHIO: INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI PIANI VIABILI AMMALORATI IN TRATTI ALTERNI E CONSEGUENTE RIFACIMENTO DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE*"_ ANNUALITA' 2022
Soggetti partecipanti	COMUNE DI FONTECCHIO
Impegni finanziari previsti	495.000,00
Durata	24 mesi
Data di sottoscrizione	16/1/2023

CONVENZIONI

Denominazione	CONVENZIONE
Oggetto	SERVIZIO SFALCIO ERBA LUNGO LA VIABILITA' PROVINCIALE RICADENTE NEL COMUNE DELL'AQUILA
Soggetti partecipanti	COMUNE DELL'AQUILA
Impegni finanziari previsti	€. 48.000,00 / ANNUI - IMPEGNO FINANZIARIO TRIENNIO 2023/2025: €. 144.000,00.
Durata	5 ANNI (2023-2027)
Data di sottoscrizione	30/5/2023

Denominazione	CONVENZIONE
Oggetto	SERVIZIO SFALCIO ERBA LUNGO LA VIABILITA' PROVINCIALE RICADENTE NEL COMUNE DI PRATOLA PELIGNA
Soggetti partecipanti	COMUNE DI PRATOLA PELIGNA
Impegni finanziari previsti	€. 13.000,00/ANNUI -
Durata	5 ANNI (2023-2027)
Data di sottoscrizione	15/6/2023

Denominazione	Convenzione ART. 30 D.Lgs. 267/2000
Oggetto	LAVORI DI POSA IN OPERA DI RETI PARAMASSI LUNGO LE SCARPATE A RIDOSSO DELL'ABITATO DI PESCINA
Soggetti partecipanti	Comune di PESCINA
Impegni finanziari previsti	€. 117.939,84
Durata	24 MESI
Data di sottoscrizione	20/3/2023

Denominazione	Convenzione ART. 30 D.Lgs. 267/2000
Oggetto	INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLE PROTEZIONI LATERALI LUNGO LA S.R. 471 "DI LEONESSA" DAL KM.60+260 AL KM. 60+530
Soggetti partecipanti	COMUNE MONTEREALE
Impegni finanziari previsti	295.500,00
Durata (presunta)	24 MESI
Data di sottoscrizione	14/12/2022

Denominazione	Convenzione ART. 30 D.Lgs. 267/2000
Oggetto	RIFACIMENTO DI UN MURO LUNGO IL TRATTO DELLA SP 121 IN VIA SANGRINA
Soggetti partecipanti	COMUNE ATELETA
Impegni finanziari previsti	147.000,00
Durata	30/04/2024
Data di sottoscrizione	16/1/2023

Denominazione	Convenzione ART. 30 D.Lgs. 267/2000

Oggetto	REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA STRADALE E SISTEMAZIONE AREA PARCHEGGIO LUNGO LA S.P.11 SIRENTINA NEL TERRITORIO COMUNALE DI CASTELVECCHIO SUBEQUO
Soggetti partecipanti	COMUNE DI CASTELVECCHIO SUBEQUO
Impegni finanziari previsti	337.000,00
Durata (presunta)	31/12/2024
Data di sottoscrizione	31/01/2023

Denominazione	Convenzione
Oggetto	Rifacimento muro esistente lungo la S.P. 31 'Forulense' al km 0+020 lato dx - loc. Villagrande in Piazza del Vicinato - Comune di Tornimparte (AQ)
Soggetti partecipanti	COMUNE DI TORNIMPARTE
Impegni finanziari previsti	177.000,00
Durata	18 mesi
Data di sottoscrizione	6/10/2023

Denominazione	Convenzione
Oggetto	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dei piani viabili della SR 5 DIR in prossimità del centro abitato del Comune di Raiano (AQ) dal Km 0+387 al Km 1+217 e interventi di manutenzione delle alberature.
Soggetti partecipanti	COMUNE DI RAIANO
Impegni finanziari previsti	200.000,00
Durata	12 MESI
Data di sottoscrizione	18/10/2023

Denominazione	Convenzione
Oggetto	SP24 "DI ALBA FUCENSE" – REALIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI PEDONALI RIALZATI ALL'INTERNO DELL'ABITATO DI FORME FRAZIONE DI MASSA D'ALBE
Soggetti partecipanti	COMUNE DI MASSA D'ALBE
Impegni finanziari previsti	81.000,00
Durata	12 mesi
Data di sottoscrizione	29/9/2023

Denominazione	Convenzione
Oggetto	SP17 “DEL PARCO NAZIONALE D’ABRUZZO” – MANUTENZIONE STRAORDINARIA E CONSOLIDAMENTO MURO DI SOSTEGNO AL KM 8+600 IN ABITATO DI ORTONA DEI MARSI
Soggetti partecipanti	COMUNE DI ORTONA DEI MARSI
Impegni finanziari previsti	52.000,00
Durata	12 MESI
Data di sottoscrizione	DA SOTTOSCRIVERE

Denominazione	Convenzione
Oggetto	SP 48 "DI ACCIANO" - LAVORI URGENTI PER MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNI TRATTI MEDIANTE RIPARAZIONE O SOSTITUZIONE DI PROTEZIONI MARGINALI E SVUOTAMENTO DI RETI PARAMASSI.
Soggetti partecipanti	COMUNE DI ACCIANO
Impegni finanziari previsti	130.000,00
Durata	12 MESI
Data di sottoscrizione	DA SOTTOSCRIVERE

Denominazione	Convenzione
Oggetto	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE DI COLLEGAMENTO TRA I COMUNI DI ORTUCCHIO, LECCE NEI MARSI E GIOIA DEI MARSI. TRATTO 3. ANNUALITÀ 2026.
Soggetti partecipanti	COMUNE DI ORTUCCHIO
Impegni finanziari previsti	240.000,00
Durata	12 MESI
Data di sottoscrizione	DA SOTTOSCRIVERE

Denominazione	Convenzione
Oggetto	SP16 “DI OPI” – LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE NEL TRATTO IN INGRESSO AL CENTRO STORICO DI OPI
Soggetti partecipanti	COMUNE DI OPI
Impegni finanziari previsti	85.000,00

Durata	
Data di sottoscrizione	DA SOTTOSCRIVERE

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

La Provincia dell'Aquila, in ottemperanza a quanto stabilito dalla L.190/2014, ha avviato un processo di razionalizzazione delle società partecipate e, al fine di conseguire una riduzione delle stesse, ha eliminato quelle non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, ha predisposto un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, corredato da un'apposita relazione tecnica. Tale piano è stato approvato con Decreto Presidenziale prot. n. 1780/Disp. n. 19 del 31/03/2015. Con il Testo Unico sulle Società a partecipazione pubblica (D.Lgs. n. 175/2016) entrato in vigore il 23/09/2016, sono state introdotte nuove disposizioni, che hanno il fine di operare una marcata riduzione delle partecipazioni, sia dirette che indirette, da parte della Pubblica Amministrazione. In particolare, la predetta norma, nel prescrivere che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire o mantenere partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, elenca tassativamente le attività che possono essere oggetto di partecipazione societaria.
Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate si comunica che con deliberazione del Consiglio Provinciale n° 54 del 30.11.2022, nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 D.Lgs. 19 agosto 2016 n° 175 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno n° 100, è stata approvata l'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni societarie possedute dalla Provincia dell'Aquila alla data del 31.12.2021 ed è stato confermato di mantenere la partecipazione nei GAL: "Gran Sasso Velino s.c.c.a.r.l." e "Abruzzo Italico Alto Sangro s.c.a.r.l.", ai sensi dell'art. 4 comma 6 TUSP, in quanto costituiti in attuazione dell'art. 34 del Regolamento CE n° 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013.
In relazione alla società "Borghi Autentici Appennino d'Abruzzo s.r.l. - in liquidazione" si attende il completamento del processo di liquidazione.
Per la società in house "Euroservizi.Prov.Aq s.p.a." in liquidazione dal 21.11.2017, con atto Notaio Vittorio Altiero rep. n° 58637 del 10.11.2021, trascritto al registro Imprese Camera di Commercio Gran Sasso D'Italia in data 16.11.2021, ratificato nell'assemblea della società in data 23.11.2021, è stato formalizzato il trasferimento del ramo d'azienda della società Euroservizi.Prov.Aq s.p.a. composto da 9 dipendenti, alla Società in house della Regione Abruzzo "Abruzzo Engineering s.p.a.", ratificato nell'assemblea della società Euroservizi.Prov.Aq s.p.a. in liquidazione del 23.11.2021 e pertanto si attende il completamento del procedimento di liquidazione della società stessa.
Con Decreto del Presidente n. 149 del 17.10.2023 avente ad oggetto: "*Provvedimenti in ordine al GAP (Gruppo Amministrazione Pubblica) della Provincia dell'Aquila per il Bilancio Consolidato, ai sensi dell'allegato 4/4 D.LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.*", si è provveduto ad effettuare la ricognizione degli Enti che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica Locale. Si precisa che si è provveduto con appostita deliberazione di Consiglio Provinciale n. 44 del 10.11.2023 ad approvare il Bilancio Consolidato esercizio 2022 ai sensi dell'art. 11-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.
Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono. Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si

riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Denominazione	Tipologia	% di Partecipazione	Capitale Sociale
EUROSERVIZI.PROV.AQ S.P.A. – IN LIQUIDAZIONE C.F.01529980664	Società per azioni	100	€. 516.450
GAL GRAN SASSO VELINO – S.C.C.A.R.L. C.F. 01803670668	Società Consortile Cooperativa a responsabilità limitata	4,21	€. 110.075
BORGHI AUTENTICI APPENNINO D'ABRUZZO S.R.L. **In scioglimento e liquidazione** C.F. 01704590668	Società a Responsabilità Limitata	3,91	€. 14.192
ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO S.C.A.R.L. C.F. 01580910667	Società Consortile a Responsabilità Limitata	3,40	€. 178.248
CONSORZIO PATTO TERRITORIALE MARSICA **Consorzio ex art. 2602 C.C.** C.F. 01445300666	Consorzio ex art. 2602 C.C.	33,33	€. 10.329 (Fondo consortile)
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE EFFICIENZA ENERGETICA L'AQUILA C.F. 93052870669	Fondazione di partecipazione	10	€. 100.000

Organismi partecipati	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022
EUROSERVIZI.PROV.AQ S.P.A. – IN LIQUIDAZIONE C.F.01529980664	€ - 303.732	€ - 283.868	NON APPROVATO
GAL GRAN SASSO VELINO – S.C.C.A.R.L. C.F. 01803670668	€ 162	€ - 6.516	€ - 2.826
BORGHI AUTENTICI APPENNINO D'ABRUZZO S.R.L. **In scioglimento e liquidazione** C.F. 01704590668	NON APPROVATO	NON APPROVATO	NON APPROVATO
ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO S.C.A.R.L. C.F. 01580910667	€ 6.016	€ 789	€ 1.355
CONSORZIO PATTO TERRITORIALE MARSICA **Consorzio ex art. 2602 C.C.** C.F. 01445300666	€ 38.921	€ 18.494	€ - 2.022

FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE EFFICIENZA ENERGETICA L'AQUILA **Fondazione di partecipazione** C.F. 93052870669	€ 0	€ 0	€ 0

EUROSERVIZI.PROV.AQ S.P.A. – IN LIQUIDAZIONE

Altri Soggetti partecipanti e relativa quota: Società in house della Provincia dell'Aquila

GAL GRAN SASSO VELINO Società Consortile Cooperativa a responsabilità limitata

Altri soggetti partecipanti: C.C.I.A.A.- Camera di Commercio Ind. Art. e Agr. di L'Aquila, Università degli Studi dell'Aquila, Comune di Tagliacozzo, Ente Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga, APINDUSTRIA – Associazione Piccole e medie Imprese Prov. dell'Aquila, ASCOMFIDI IMPRESE – Società Cooperativa, CNA – Conf. Naz. dell'Artigianato e della PMI – L'Aquila, CONFARTIGIANATO – Imprese Avezzano, CONFCOMMERCIO – Imprese per l'Italia, CONFESERCENTI PROVINCIALE dell'Aquila, COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA Città di Avezzano e Provincia, COPAGRI – Confederazione Produttori Agricoli, FE.NA.PI. – Federazione Nazionale Piccoli Imprenditori Prov. di L'Aquila, FIDIMPRESA ABRUZZO – Società Cooperativa di Garanzia, ANTA – Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente, PROMETEO – Associazione, Agricoltura è Vita – L'Aquila srl, ALTAENERGIA – srl, AMBECO' – Società Cooperativa a r.l., C.A.Sa – Società Cooperativa a r.l., CLUB Enogastronomico D'Abruzzo, Cooperativa Agricola COLLE ROTONDO – Società Coop. Agricola, EUROSVILUPPO s.p.a. (ex UrobiC Abruzzo & Molise s.p.a.), HAUSMANN & PARTNERS sas, IL BOSSO – Soc. Cooperativa, IL FOCOLARE DI CELESTINO – Soc. Cooperativa, ILEX di Alessio Di Giulio, MONTAGLIANI FABIO ALBERTO – Impresa individuale, JANAS TECHNOLOGY s.r.l., NETLEARN srl, Q110 srl, SIROS SISTEMI sas, Sulpizio Maria, Studio 85 – Società Cooperativa, A.C.F. – Soc. Coop. a r.l., CONFEURO – Associazione, CASA MATTEI – Associazione, MINERVA – Associazione, EUROIDEA **-** Associazione, IL MONDO DIANGIZIA – Associazione, TERRITORIO & SVILUPPO – Associazione, ORGOGLIO AQUILANO – Consorzio, CONSORZIO FORESTALE CAMPO IMPERATORE, CONSORZIO FORESTALE SUBEQUANO, CONSORZIO FORESTALE MONTE VELINO, Consorzio RE.SE.T. – Rete Servizi Territoriali Soc. Cons. Coop. Sociale, COOPERATIVA AGRICOLA MERCATO CONTADINO L'AQUILA, GE.FO.R.A – Gestione Forestale Associate, GREEN JOB – Società Cooperativa sociale, MONDO A COLORI – Associazione Multietnica Immigrati, PROMETEO – Cooperativa Sociale a r.l. Onlus, SGI – Cooperativa – Impresa Sociale.

BORGHI AUTENTICI APPENNINO D'ABRUZZO S.R.L. – IN LIQUIDAZIONE

Altri Soggetti partecipanti e relativa quota: Comunità Montana Marsica 1 15,63%, Comune di Pescina 11,72%, Comune di Canistro 9,38%, Comune di Pettorano sul Gizio 9,38%, Comune di Pereto 7,81%, Comune di Barrea 7,81, Comune di Castelvecchio Subequo 7,81%, Comune di Castelvecchio Calvisio 3,91%, Comunità Montana Amiternina 3,91%, Comunità Montana Valle del Giovenco - Zona D 3,91%, Comunità Montana Valle Roveto 3,91%, Comunità Montana Peligna Zona F 3,91%, Parco Naturale Regionale Sirente – Velino 3,91%, Comune di Fossa 1,56%, Comune di Corfinio 1,56%

ABRUZZO ITALICO ALTO SANGROS.C.A.R.L.

Altri Soggetti partecipanti e relativa quota: Food & Events – società cooperativa in liquidazione 0,56%, PAD s.r.l. 0,56%, Confcooperative Abruzzo 0,56%, Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano Cinque Miglia 1,96%, Associazione Idea Progetto 0,30%, Alto SangroTurismo s.c.a.r.l. 18,66%, Consorzio Santa Teresa – società consortile agricola cooperativa 5,30%, Territorio e Sviluppo 0,11%, Associazione regionale Produttori ovini e caprini d'Abruzzo 2,10%, Santa Croce s.r.l. 0,56%, AN.SA.PE – società cooperativa agricola 15,60%, Cooperativa di servizi, lavoro e produzione COSELP – società cooperativa 0,56%, Federazione Provinciale C.D. di L'Aquila 0,27%, SKI PASS Impianti a fune Alto Sangro-Siafas 16,83%, Comunità Montana Peligna 1,96%, Unione Provinciale degli Agricoltori 0,67%, Confederazione Italiana Agricoltori Provincia CIA L'Aquila-Teramo 1,35%, Condotta Forestale – Associazione degli interessi e delle Comunità Forestali 0,56%, Società Agricola F.lli Spinosa, 0,30%, Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna 2,24%, BAS s.r.l. 1,50%, Donne in campo L'Aquila 0,33%, C.N.A. Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media Impresa – Associazione Provinciale di L'Aquila 0,22%, Terre d'Amore in Abruzzo- s.c.a.r.l. 0,56%, Ente Parco Nazionale D'Abruzzo Lazio e Molise 0,56%, Consorzio Forestale dell'Alta Valle del Sagittario 0,56%, MASS s.r.l. 0,56%, Università dell'Aquila 0,56%, ERREDOMUS s.r.l. 0,56%, Abruzzo Citeriore 0,11%, COPAGRI 0,11%, Api – Associazione piccole e medie imprese 0,55%, Forestabruzzo – Consorzi Forestali associati 0,56%, SINET s.r.l. 0,56%, Società agricola Fiore Bianco S.S.0,56%, Reginella d' Abruzzo s.r.l.

0,56%, PINGUE FILOMENA s.r.l. 0,30%, CO.LA.FOR – Consorzio lavori agro-forestali – società agricola cooperativa s.p.a. 16,70%, Territorio e Turismo 0,22%.
CONSORZIO PATTO TERRITORIALE MARSICA – Consorzio ex art. 2602 C.C.
Altri Soggetti partecipanti e relativa quota: Comune di Avezzano 33,33%, Comune di Carsoli 33,33
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE EFFICIENZA ENERGETICA L'AQUILA – Fondazione di partecipazione
Altri Soggetti partecipanti e relativa quota: Associazione RiLAquila 5%, CNA Abruzzo 3%, Cnos-Fap Abruzzo 5%, Consorzio CESA 10%, Fondazione Carispaq 10%, Futuris Aquilana s.r.l. 10%, I.I.S'A. D'Aosta L'Aquila , I.I.S. Da Vinci – Colecchi L'Aquila, .I.P.A. Avezzano, I.T.I.S. Avezzano, Tecnimont KT – Kinetics Technology L'Aquila 10%, Liceo Scientifico Statale – Sulmona, O.S.A. – Organizzazione Servizi Aziendali s.r.l. L'Aquila 10%, P.E.A. – Progetti evoluzione Aziende s.r.l. L'Aquila 5%, Politecnica s.a.s. L'Aquila 5%, Promiter s.r.l. L'Aquila 2%, Q.M.S.- Quality Management System s.r.l. – Roma 5%, Università degli Studi dell'Aquila 5%, Wolf System s.r.l. – Campo di Trens (BZ) 5%.

ELENCO INDIRIZZI SITI WEB SOCIETÀ ED ENTI PARTECIPATI - BILANCI

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

SOCIETÀ/ENTI	INDIRIZZI SITI WEB - Bilanci
EUROSERVIZI.PROV.AQ s.p.a. - in liquidazione	**in liquidazione**
GAL GRAN SASSO VELINO Società Cooperativa	**http://www.galgransassovelino.it/bilanci**
BORGHI AUTENTICI APPENNINO D'ABRUZZO s.r.l. - in liquidazione	**in liquidazione**
ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO s.r.l.	**http://www.galabruzzo.it/bilanci/**
CONSORZIO PER IL PATTO TERRITORIALE MARSICA	**https://pattomarsica.it/**- bilancio non consultabile sul sito
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE EFFICIENZA ENERGETICA L'AQUILA	**http://www.itsenergia.org/chi-siamo/**

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.
Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:
- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2021	2022	2023 Presunto
Risultato di Amministrazione	113.844.499,02	107.872.029,73	80.663.131,13
di cui Fondo cassa 31/12	153.873.101,47	168.640.405,62	0,00
Utilizzo anticipazioni di cassa			

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento all'esercizio 2023, il dato si riferisce alle previsioni di bilancio.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2021/2028.

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Avanzo applicato	11.103.062,80	20.120.988,89	39.088.923,91	804.895,05	0,00	0,00	---
Fondo pluriennale vincolato	76.262.937,65	79.887.373,00	92.888.741,65	1.360.944,75	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.482.328,55	18.781.672,75	21.359.500,00	19.304.000,00	19.154.000,00	19.254.000,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	9.518.762,38	38.936.801,40	39.029.836,37	38.314.152,44	36.366.455,00	36.113.950,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.998.225,55	2.250.456,16	2.996.050,00	2.073.900,00	2.133.500,00	2.157.300,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	11.550.913,95	17.066.240,00	40.358.129,96	23.684.657,53	4.876.143,00	8.070.047,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	6.451.145,71	6.406.388,00	10.863.000,00	10.863.000,00	10.863.000,00	10.863.000,00	0,00
TOTALE	**153.367.376,59**	**183.449.920,20**	**246.584.181,89**	**96.405.549,77**	**73.393.098,00**	**76.458.297,00**	**0,00**

Al fine di affrontare al meglio la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione EntrateTributarie	Trendstorico			Programmazione Annua	
	2021	2022	2023	2024	
Imposta Assicurazione RC Auto	10.312.577,36	9.187.098,34	9.200.000,00	9.300.000,00	
IPT (Imposta Provinciale di Trascrizione)	8.624.937,31	7.470.433,37	7.950.000,00	8.100.000,00	
TEFA (Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente))	2.537.702,77	2.119.440,72	4.200.000,00	1.900.000,00	

Descrizione EntrateTributarie	Programmazione pluriennale				
	2024	2025	2026		
Imposta Assicurazione RC Auto	9.300.000,00	9.300.000,00	9.300.000,00		
IPT (Imposta Provinciale di Trascrizione)	8.100.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00		
TEFA (Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente))	1.900.000,00	1.850.000,00	1.950.000,00		

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	Imposta sulle assicurazioni RC Auto
Valutazione dei cespit iimponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Tributo riscosso tramite Agenzia delle entrate con disponibilità dei flussi sul portale Siatel 2.0.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (art. 60 D.Lgs. n. 446/1997): 15,50% (D.G.P. n. 91 del 16/06/2011);

Denominazione	IPT (Imposta provinciale sulle trascrizioni)
Valutazione dei cespit iimponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Tributo riscosso tramite Aci a seguito di convenzione approvata con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 65/2022.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.) (art. 56 D.Lgs. n. 446/1997): 30% delle tariffe ministeriali (D.M. n. 435/98).

Denominazione	TEFA (Tributo Tutela Ambientale)
Valutazione dei cespit iimponibili, della	Il tributo si applica sulla tassa/tariffa per i rifiuti solidi urbani, così come stabilito dall'art. 19

loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	del D.Lgs. 504/92. Ogni Comune della Provincia inserisce nei propri ruoli la percentuale che viene stabilita annualmente dalla Provincia stessa.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	La Provincia ha stabilito di confermare il tributo di tutela ambientale nella misura del 5% come negli anni precedenti.

TRASFERIMENTI CORRENTI

La L 178/2020 ha delineato nuove modalità di finanziamento del comparto province, con decorrenza dal
2022, con l'istituzione di due fondi unici (uno per le province e uno per le città metropolitane), nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente attualmente attribuiti a tali enti.
La Legge di Bilancio 2022 ha rivisto l'impianto su descritto (c 561) prevedendo ulteriori risorse per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali, con una dotazione di € 80 milioni per il 2022, con incremento nel tempo, fino ad arrivare a € 600 milioni a decorrere dal 2031, e ridefinendo le modalità di riparto del due fondi unitamente al concorso alla finanzia pubblica.
Il DM 26.04.2022 vede assegnare alla Provincia dell'Aquila, per il triennio 2022 - 2024 un fondo unico di € 28.613.546,40 e un contributo aggiuntivo di € 1.278.000,00.
La manovra di bilancio 2019 – L. 145/18 all'art. 1 c. 889 prevede per le Province un contributo di € 250 milioni per gli anni dal 2019 al 2033 da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e scuole. Il Decreto interministeriale del 4 marzo 2019 vede un'assegnazione alla Provincia dell'Aquila di € 6.568.949,49 per gli anni dal 2019 al 2033.
Con D.G.R. n. 742 del 03/11/2023 la Regione Abruzzo ha disposto l'assegnazione di un contributo alle quattro Province abruzzesi, quale supporto finanziario per l'attuazione dei rispettivi Piani Neve per le stagioni invernali 2023/2024 e 2024/2025.

2.5.1.1.1 Le entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.
Nella tabella che segue si evidenziano i dati relativamente al Canone Unico Patrimoniale:

Denominazione	Canone unico patrimoniale
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria denominato "canone", è istituito dalle province e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. E' prevista la possibilità di mantenere una sorta di invarianza di gettito, possibile perché le tariffe standard non hanno un tetto massimo di aumento, sicché si possono ottenere tariffe identiche a quelle in vigore nel 2020 attraverso l'utilizzo di «Fattore conversione invarianza gettito». Unico limite per il canone mercatale, che non può essere aumentato oltre il 25%.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	La Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 44 del 31/12/2020 ha istituito e disciplinato il Canone unico patrimoniale.

Altre considerazioni e vincoli

Per quanto concerne il Titolo III, bisogna sottolineare come la Legge Regionale n. 50 del 30 Agosto 2017 ha riattribuito alle Province della Regione Abruzzo, con decorrenza 1 Gennaio 2018, alcune funzioni afferenti l'Energia, nello specifico la funzione di controllo degli impianti termici e la funzione di controllo del servizio di qualità energetica.

Il **controllo degli impianti termici**, istituito dalla Legge n. 10 del 09/01/1991 e regolamentato dalla Legge Regionale 17/2007, prevede 3 tipi di attività necessarie al controllo degli impianti termici:

- attività di natura amministrativa legata alla gestione degli utenti ed operatori nella distribuzione dei bollini verdi da rilasciare a seguito del preventivo pagamento dell'importo unitario;
- attività tecniche specialistiche, riconducibile all'accertamento documentale e dalla validazione dei rapporti di prova, che dovrà essere eseguita da tecnici di specifica competenza;
- ispezione degli impianti termici da effettuarsi presso gli utenti in base alla vigente normativa attraverso personale tecnico con specifiche competenze.

Relativamente al servizio di controllo degli impianti termici con Deliberazione di C.P. n. 47 del 22.11.2022 è stato stabilito di valutare favorevolmente una proposta avanzata dalla società ESA Srl con sede in Montesilvano (PE), per l'affidamento in concessione del servizio con lo strumento della finanza di progetto ai sensi dell'Art. 183, comma 15, del d.lgs. 50/2016.
A seguito di gara d'appalto, la concessione è stata aggiudicata al promotore per l'importo complessivo di € 3.190.279,13.
Il contratto di concessione è stato sottoscritto il 19.10.2023 al rep n. 1501 e in pari data il servizio ha avuto avvio per una durata prevista di anni 6.

Per quanto attiene al servizio per il **controllo APE**, le relative attività possono essere distinte in due tipologie:
A: attività di natura amministrativa, legate ai rapporti con utenti ed operatori del settore (gestione della piattaforma regionale, rapporti con la Regione Abruzzo, sportelli informativi, redazione Regolamento provinciale, campagne di comunicazione e di formazione, gestione della corrispondenza, attività sanzionatoria ecc.);
B: attività tecniche specialistiche di controllo, riconducibili prevalentemente all'accertamento documentale ed alla validazione degli attestati APE.
Con determinazione dirigenziale del settore Territorio e Urbanistica n° 44 del 23/12/2020 il servizio di controllo degli Attestati di Prestazione energetica è stato affidato ad un soggetto esterno. Il relativo contratto è stato sottoscritto il 16/03/2021, mentre le attività hanno avuto inizio in via d'urgenza in data 11/02/2021, al fine di predisporre il Regolamento Provinciale, successivamente approvato con Deliberazione Provinciale n.11 del 7/04/2021 e integrato con Deliberazione di C.P. n.22 del 07.07.2022.
Il servizio, della durata di 30 mesi, prevedeva la scadenza a tutto il 11.08.2023 decorrente dal verbale di consegna, con determinazione dirigenziale n. 20 del 17.04.2023 è stato esercitato l'aumento del quinto d'obbligo con cui è stato innalzato l'importo contrattuale di ulteriori € 37.871,84 e, in ogni caso, il servizio affidato è giunto a naturale scadenza.
In data 23.10.2023 è stato pubblicato, nelle forme di legge, il Bando di Gara Europea per l'affidamento del *Servizio di controllo degli Attestati di Prestazione Energetica APE*per una durata del servizio di 5 anni al costo globale stimato di € 924.660,00 oltre IVA. Si prevede di affidare il servizio entro febbraio 2024.

2.5.1.22.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate.

Descrizione	Trend storico			Programmazione Annua	% Scostamento
Entrate Tributarie	2021	2022	2023	2024	2023/2024

Descrizione	Programmazione

Entrate Tributarie	pluriennale				
	2024	2025	2026	2027	2028

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annua	% Scostamento
	2021	2022	2023	2024	2023/2024
TITOLO 6: Accensione prestiti					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Totale investimenti con indebitamento	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0%**

Tipologia	Programmazione pluriennale			
	2024	2025	2026	2027
TITOLO 6: Accensione prestiti				
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento della spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli

investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annua	% Scostamento
	2021	2022	2023	2024	2023/2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	11.550.913,95	17.066.240,00	40.349.629,96	23.683.157,53	-41,31%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	8.500,00	1.500,00	-82,35%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	**11.550.913,95**	**17.066.240,00**	**40.358.129,96**	**23.684.657,53**	**-41,31%**

Tipologia	Programmazione pluriennale			
	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	23.683.157,53	4.876.143,00	8.070.047,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.500,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	**23.684.657,53**	**4.876.143,00**	**8.070.047,00**	**0,00**

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2021/2023 (dati da consuntivo per il 2021 e 2022, dati da bilancio di previsione per il 2023) e 2024/2028 (dati previsionali).

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Titolo 1 - Spese correnti	34.236.103,15	50.074.857,09	62.698.188,42	55.069.630,77	55.671.055,00	55.446.350,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	17.211.732,90	16.053.198,89	171.421.743,12	29.058.002,28	5.683.543,00	8.977.447,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.547.351,48	1.825.646,89	1.601.250,35	1.414.916,72	1.175.500,00	1.171.500,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.451.145,71	6.406.388,00	10.863.000,00	10.863.000,00	10.863.000,00	10.863.000,00	0,00
TOTALE TITOLI	**60.446.333,24**	**74.360.090,87**	**246.584.181,89**	**96.405.549,77**	**73.393.098,00**	**76.458.297,00**	**0,00**

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.
Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali,	22.635.379,35	37.000.805,56	63.856.855,73	38.307.265,07	38.277.705,00	38.110.800,00	0,00

generali e di gestione							
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	114.670,62	107.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	13.188.425,85	12.643.426,48	61.019.925,88	24.048.226,83	6.808.150,00	6.844.850,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	4.013,09	0,00	976.443,66	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	25.266,14	14.669,65	621.780,32	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	158.566,18	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	109.652,49	112.160,44	433.498,26	118.200,00	118.200,00	118.200,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	545.357,21	507.074,26	2.117.617,48	839.250,00	822.350,00	822.350,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	13.813.485,81	14.622.785,88	101.786.705,42	16.960.178,42	12.405.143,00	15.585.347,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	2.969,87	63.849,39	32.983,10	30.660,29	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	10.329,14	5.200,00	5.200,00	5.200,00	5.200,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	243.507,19	94.235,28	94.600,00	94.600,00	94.600,00	94.600,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	872.154,05	939.779,28	946.423,60	870.350,00	869.450,00	879.450,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	7.625,00	4.270,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	1.961.831,91	2.846.202,44	1.946.300,00	1.955.500,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	2.547.351,48	1.825.646,89	1.601.250,35	1.414.916,72	1.175.500,00	1.171.500,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	6.451.145,71	6.406.388,00	10.863.000,00	10.863.000,00	10.863.000,00	10.863.000,00	0,00
TOTALE MISSIONI	**60.446.333,24**	**74.360.090,87**	**246.584.181,89**	**96.405.549,77**	**73.393.098,00**	**76.458.297,00**	**0,00**

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.
Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	21.404.478,38	36.135.218,42	39.344.905,26	38.214.348,32	38.158.205,00	38.041.300,00	0,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.743.986,14	5.896.020,41	9.640.741,14	5.699.116,83	6.628.150,00	6.614.850,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	25.266,14	14.669,65	52.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	109.652,49	112.160,44	91.100,00	118.200,00	118.200,00	118.200,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	545.357,21	507.074,26	1.613.828,64	808.850,00	791.950,00	791.950,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	7.281.106,68	6.297.250,82	8.915.674,77	6.382.102,89	7.059.000,00	6.945.300,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2.969,87	63.849,39	32.983,10	30.660,29	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	10.329,14	5.200,00	5.200,00	5.200,00	5.200,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	243.507,19	94.235,28	94.600,00	94.600,00	94.600,00	94.600,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	872.154,05	939.779,28	944.923,60	870.350,00	869.450,00	879.450,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	7.625,00	4.270,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	1.961.831,91	2.846.202,44	1.946.300,00	1.955.500,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	**34.236.103,15**	**50.074.857,09**	**62.698.188,42**	**55.069.630,77**	**55.671.055,00**	**55.446.350,00**	**0,00**

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.230.900,97	865.587,14	24.511.950,47	92.916,75	119.500,00	69.500,00	0,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	114.670,62	107.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	9.444.439,71	6.747.406,07	51.379.184,74	18.349.110,00	180.000,00	230.000,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	4.013,09	0,00	976.443,66	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	569.380,32	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	158.566,18	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	342.398,26	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	503.788,84	30.400,00	30.400,00	30.400,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	6.532.379,13	8.325.535,06	92.871.030,65	10.578.075,53	5.346.143,00	8.640.047,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	**17.211.732,90**	**16.053.198,89**	**171.421.743,12**	**29.058.002,28**	**5.683.543,00**	**8.977.447,00**	**0,00**

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione del **Settore Edilizia Scolastica e Pubblica**:

L'AQUILA								
Denominazione	**Indirizzo**	**RUP**	**Stazione Appaltante**	**Normativa riferimento-finanziamento**	**Importo finanziamento**	**Stato di attuazione**	**Tipo di intervento/Note**	**Fonte di finanziamento**
I.I.S. "A. D'Aosta" – lotti 1, 2 e 3	L'AQUILA Via Acquasanta n°1	Ing. Massimo Di Battista	Provincia dell'Aquila	Finanziato con fondi MIUR PNRR – Decreto del Ministero dell'Università e Ricerca n. 13 del 08/01/2021.	€ 1.300.000,00	Lavori in corso	Lavori di efficientamento energetico mediante sostituzione dei vecchi infissi con nuovi in PVC nei lotti 1°, 2° e 3°	PNRR
I.I.S. "A. D'Aosta" – Palestra	L'AQUILA Via Acquasanta n°1	Ing. Massimo Di Battista	Provincia dell'Aquila	Lavori di manutenzione straordinaria Provincia dell'Aquila	€ 352.074,12	Progettazione esecutiva in via di perfezionamento	Lavori di rifacimento della copertura con nuovo sistema di smaltimento delle acque piovane della palestra dell'IIS "A. D'aosta" di L'Aquila	Provincia dell'Aquila
I.I.S. "A. D'Aosta" – lotti 2 e 3	L'AQUILA Via Acquasanta n°1	Ing. Massimo Di Battista	Provincia dell'Aquila	Finanziato con fondi MIUR PNRR – Decreto del Ministero dell'Università e Ricerca n. 217 del 15/07/2021.	€ 1.150.000,00	Lavori in ultimazione	Lavori di restauro strutturale conservativo di elementi secondari sul 2° e 3° lotto	PNRR
Liceo annesso al Convitto Nazionale "D. Cotugno"	L'AQUILA Via L. Da Vinci, 8	Ing. Massimo Di Battista	Provincia dell'Aquila	Provincia dell'Aquila	€ 370.000,00	Progetto esecutivo approvato	Lavori di potenziamento funzionale degli spazi adibiti all'attività scolastica e conseguente adeguamento delle misure di prevenzione incendi della sede dei licei annessi al convitto nazionale "d. Cotugno"- l'aquila	Provincia dell'Aquila
Liceo annesso al Convitto Nazionale "D. Cotugno"	L'AQUILA Via L. Da Vinci, 8	Ing. Massimo Di Battista	Provincia dell'Aquila	Finanziato con fondi MIUR PNRR – Decreto del Ministero dell'Università e Ricerca n. 217 del 15/07/2021.	€ 600.000,00	Perizia di variante in corso di approvazione	Lavori di efficientamento energetico mediante la realizzazione di un impianto fotovoltaico	PNRR

Licieo Scientifico “A. Bafile”	L’Aquila via Acquasanta	Ing. Massimo Di Battista	Provincia dell’Aquila	Co-Finanziato con fondi MIUR PNRR – Decreto del Ministero dell’Università e Ricerca n. 320 del 07/12/2022 - Provincia dell’Aquila	€ 2.226.812,48	Lavori affidati	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PALESTRA DEL LICEO SCIENTIFICO "A.BAFILE" DI L'AQUILA	PNRR-Provincia dell’Aquila
Licieo Scientifico “A. Bafile”	L’Aquila via Acquasanta	Ing. Massimo Di Battista	Provincia dell’Aquila	Provincia dell’Aquila	€ 1.408.259,69	Procedura di affidamento dei lavori in corso	Lavori di sostituzione infissi esterni, interni e realizzazione di un impianto fotovoltaico presso il liceo scientifico "A. Bafile" dell'aquila	Provincia dell’Aquila
Palazzo QUINZI	L’Aquila Via BAFILE N° 27	Ing. Massimo Di Battista	Provincia di L’Aquila	Lavori di messa in sicurezza temporanea e rinforzo strutture murarie	€ 700.000,00	Lavori in corso	Manutenzione straordinaria di adeguamento sismico	Provincia dell’Aquila
Palazzo QUINZI	L’Aquila Via BAFILE N° 27	Ing. Massimo Di Battista	Provincia di L’Aquila	Lavori di riparazione, consolidamento e restauro dell’intero edificio	€ 10.537.410,00	P.F.T.E. in valutazione della Soprintendenza.	Restauro e consolidamento antisismico	CIPE 48/2016
Edificio ex-ITAS	L’Aquila-Viale Duca degli Abruzzi	Ing. Massimo Di Battista	Provincia di L’Aquila	lavori di demolizione e fedele ricostruzione dell’edificio ex ITAS da destinare ella nuova sede dell’ITG ‘ O. COLECCHI’ dell’Aquila	€ 9.158.657,66	Progetto esecutivo in verifica	Demolizione e ricostruzione	CIPE 48/2016
Facoltà Scienza della Formazione	L’Aquila- Via VERDI	Ing. Massimo Di Battista	Provincia di L’Aquila	lavori di riparazione, consolidamento e restauro dell’edificio ex sede della Facoltà di Scienza della formazione in Via VERDI – L’AQUILA	€ 7.384.612,22	P.F.T.E. in valutazione della Soprintendenza.	Restauro e consolidamento antisismico	CIPE 24/2018
Palazzo della Provincia in Via Sant’Agostino	Via Sant’ Agostino n. 7- L’Aquila	Ing. Massimo Di Battista	Provincia di L’Aquila	Lavori di demolizione e ricostruzione della Sede della provincia dell’aquila in Via Sant’Agostino	€ 15.600.000,00	Progettazione esecutiva in verifica	Demolizione e ricostruzione	CIPE con Deliberazione n. 82 del 06.11.2009 CIPE N. 81 del 11.07.2012 Piano di Azione e Coesione (PAC Abruzzo)

Via Strinella	Via Strinella, 172a	Ing. Maria Ranieri	Provincia di L'Aquila	Edificio ubicato in Via Strinella, L'Aquila - Opere di puntellamento per la messa in sicurezza temporanea dell'edificio	€ 350.000,00	Lavori sospesi. In fase di acquisizione spazi di deposito di materiale documentale cartaceo del Provveditorato agli Studi	Messa in sicurezza temporanea	Provincia dell'Aquila
Lavori di demolizione del ponte sulla SP 11 dir Molina Aterna, km 2+260, a seguito di Disposizione Presidenziale	SP 11 dir Molina Aterna, km 2+260	Ing. Massimo Di Battista	Provincia di L'Aquila	Opere di rimozione dell'Im	€ 647.697,90	Lavori in somma urgenza ultimati per un importo di Quadro Economico ammontante a € 285.174,71	Messa in sicurezza	Provincia dell'Aquila
Autoparchi e Autorimesse di proprietà dell'Ente	Barete-Teora Campotosto Castel del Monte Fonte Cerreto Magliano de' Marsi Mimola di Scanno Sulmona Villalago	Ing. Maria Ranieri	Provincia di L'Aquila	Adeguamento alla normativa antincendio delle attivita' soggette al controllo dei VV.F. negli edifici in uso alla Provincia dell'Aquila	€ 382.366,05	Progetto esecutivo in corso di revisione	Adeguamento antincendio	Provincia dell'Aquila

SULMONA – PRATOLA PELIGNA – CASTEL DI SANGRO								
Sulmona – ITC-ITG "De Nino/Morandi"	Sulmona – Via Virginia D'Andrea	Ing. Alessia Fagnani	Provincia di L'Aquila	FINANZIAMENTO CIPE - Delibera n. 47/2009 per € 4.710.159,10 e con fondi di bilancio dell'Ente per € 253.776,92	€ 4.963.936,02	Documentazione amministrativa e di verifica della progettazione da acquisire dal Provveditorato OO.PP.	Lavori di completamento dell'adeguamento strutturale alle norme sismiche	Delibera CIPE n. 47/2009 e Provincia dell'Aquila
ITIS "L. Da Vinci" Pratola Peligna	Pratola Peligna – via Per Prezza	Ing. Chiara Recchiuti	Provincia di L'Aquila	Fondi MIUR (Decreto n. 363/2018) vulnerabilità e progettazione € 223.000,00 oltre fondi di Bilancio € 150.000,00 per progettazione	€ 373.000,00	Predisposizione della documentazione per l'affidamento della Progettazione Esecutiva	Progettazione per interventi volti all'adeguamento sismico dell'Istituto Secondario Superiore ITIS "L. da Vinci" di Pratola Peligna (AQ)	Fondi MIUR e Provincia dell'Aquila
Liceo "G. Mazara" di Sulmona	Sulmona – via De Matteis	Arch.Giovanna Oliva	Provincia di L'Aquila	Finanziato con fondi MIUR PNRR – Decreto del Ministero dell'Università e Ricerca n. 13 del 08/01/2021	€ 605.000,00	lavori in esecuzione, in via di conclusione	lavori di manutenzione straordinaria – sostituzione infissi	PNRR

Liceo “G.B. Vico” di Sulmona	Sulmona – via Togliatti	Arch.Giovanna Oliva	Provincia di L’Aquila	Finanziato con fondi MIUR PNRR – Decreto del Ministero dell’Università e Ricerca n. 13 del 08/01/2021	€ 545.000,00	lavori in esecuzione, in via di conclusione	lavori di manutenzione straordinaria – sostituzione infissi	PNRR
Liceo scientifico “E. Fermi” di Sulmona	Sulmona – via Togliatti	Arch.Giovanna Oliva	Provincia di L’Aquila	Fondi MIUR (Decreto n. 363/2018) vulnerabilità e progettazione € 282.000,00 oltre fondi di Bilancio € 120.500,00 per progettazione	€ 402.500,00	gara aggiudicata in fase di stipula il contratto	lavori di adeguamento sismico	Fondi MIUR e Provincia dell’Aquila
Palestra del Liceo classico “Ovidio” di Sulmona	Sulmona – via G. Bruno	Arch. Giovanna Oliva	Provincia di L’Aquila	Finanziato con fondi MIUR PNRR – Decreto del Ministero dell’Università e Ricerca n. 217 del 15/07/2021.	€ 702.803,00	lavori aggiudicati, risoluzione contrattuale. In attesa di riscontro da parte dell’Unità di Missione per il PNRR per eventuale riprogrammazione dell’intervento	lavori di adeguamento sismico	PNRR
Liceo classico “Ovidio” di Sulmona	Sulmona – p.zza Capograssi	Arch. Giovanna Oliva	Provincia di L’Aquila	Finanziamenti delibera CIPE 47/2009 € 2.100.000,00 – economie altri interventi	€ 2.100.000,00	Comune di Sulmona lavori in esecuzione	lavori di adeguamento sismico	Delibera CIPE 47/2009
Liceo classico “Ovidio” di Sulmona	Sulmona – p.zza Capograssi	Ing. Chiara Recchiuti	Provincia di L’Aquila	Provincia dell’Aquila (la Provincia dell’Aquila ha provveduto a formalizzare apposita richiesta di contributo all’Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere nell’ambito dei fondi “Sisma Abruzzo 2009 – Delibera Cipe n. 48/2016 – Settore di ricostruzione del patrimonio pubblico Settore I “Istruzione primaria e secondaria”)	€ 2.098.842,12	In fase di sottoscrizione convenzione tra Enti	lavori di adeguamento impiantistico	Provincia dell’Aquila
Istituto Alberghieo “De Panfilis-Di Rocco” di Roccaraso	Roccaraso – via S.S. 17	Arch. Giovanna Oliva	Provincia di L’Aquila	Provincia dell’Aquila	€ 280.000,00	lavori in esecuzione	lavori di rifacimento dell’impianto aeraulico dei laboratori cucina per adeguamento alle norme uni ed antincendio	Provincia dell’Aquila

Convitto dell'Istituto alberghiero " De Panfilis- Di Rocco" di Roccaraso	Roccaraso – via S.S. 17	Arch. Giovanna Oliva	Provincia di L'Aquila	Provincia dell'Aquila	€ 600.000,00	lavori in fase di esecuzione	lavori di adeguamento impianto elettrico	Provincia dell'Aquila
IPSAA "A. serpieri" di Castel di Sangro	Catel di Sangro – loc. Valle Salice	Arch. Giovanna Oliva	Provincia di L'Aquila	Finanziato con fondi MIUR PNRR – Decreto del Ministero dell'Università e Ricerca n. 13 del 08/01/2021	€ 867.624,00	lavori in esecuzione	lavori di adeguamento sismico	PNRR
Liceo scientifico "T. Patini" di Castel di Sangro	Castel di Sangro – via dei Caraceni	Arch.Giovanna Oliva	Provincia di L'Aquila	Finanziamento MIUR Fondo comma 140	€ 1.808.982,00 (I Lotto)	Comune di Castel di Sangro in fase di collaudo	Adeguamento sismico	MIUR
Liceo scientifico "T. Patini" di Castel di Sangro	Castel di Sangro – via dei Caraceni	Arch.Giovanna Oliva	Provincia di L'Aquila	Fondi MIT per la progettazione € 109.000,00 oltre € 3.883.018,00 per completamento progettazione e lavori (fondi Bilancio)	€ 3.992.018,00 (II lotto)	Comune di Castel di Sangro in fase di collaudo	lavori di completamento	Fondi MIT e Provincia dell'Aquila
Palestra del Liceo scientifico "T. Patini" di Castel di Sangro	Castel di Sangro – via dei Caraceni	Ing. Chiara Recchiuti	Provincia di L'Aquila	Fondi bilancio Provincia dell'Aquila	€ 400.000,00	Approvato quadro esigenziale, in attesa di sottoscrizione accordo di programma con Comune di Castel di Sangro	Lavori di manutenzione straordinaria della copertura	Provincia dell'Aquila
IPSIASAR dell'Aquila	L'Aquila	Ing. Chiara Recchiuti	Provincia di L'Aquila	Delibera CIPE n. 110 del 2017	€ 7.602.996,00 da rimodulare	in fase di approvazione progetto di fattibilità	lavori di adeguamento sismico	Delibera CIPE n. 110 del 2017 – l'importo non è sufficiente alla copertura dell'intero intervento

AVEZZANO								
Liceo Scienze Sociali "B. Croce" di Avezzano	Avezzano – Via Cav. Di Vittorio Veneto, 9	Ing. Alessandro Ialongo	Provincia dell'Aquila	Finanziato con fondi MIUR PNRR – Decreto del Ministero dell'Università e Ricerca n. 13 del 08/01/2021.	€ 400.000,00	Lavori in corso (Sospensione per variante tecnica)	Lavori di sostituzione infissi presso il Liceo Scienze Sociali "B. Croce" di Avezzano – 1° Lotto	Fondi PNRR

Liceo Scienze Sociali “B. Croce” di Avezzano	Avezzano – Via Cav. Di Vittorio Veneto, 9	Ing. Alessandro Ialongo	Provincia dell’Aquila	Finanziato con fondi MIUR PNRR – Decreto del Ministero dell’Università e Ricerca n. 13 del 08/01/2021.	€ 580.000,00	Lavori in corso (Sospensione per variante tecnica)	Lavori di sostituzione infissi presso il Liceo Scienze Sociali "B. Croce" di Avezzano – 2° Lotto	Fondi PNRR
I.I.S. “E. Majorana” di Avezzano	Avezzano – Via Alcide De Gasperi	Ing. Alessandro Ialongo	Provincia dell’Aquila	Finanziato con fondi MIUR PNRR – Decreto del Ministero dell’Università e Ricerca n. 13 del 08/01/2021.	€ 550.000,00	Lavori in corso (Sospensione per variante tecnica)	Lavori di efficientamento energetico Palestre N. 1 e 2 dell’I.I.S. "E. Majorana" di Avezzano	Fondi PNRR
I.I.S. “E. Majorana” di Avezzano	Avezzano – Via Alcide De Gasperi	Ing. Alessandro Ialongo	Provincia dell’Aquila	Finanziato con fondi MIUR PNRR – Decreto del Ministero dell’Università e Ricerca n. 13 del 08/01/2021.	€ 400.000,00	Lavori in corso (Sospensione per variante tecnica)	Lavori di efficientamento energetico Palestre N. 3 4° Lotto dell’I.I.S. "E. Majorana" di Avezzano	Fondi PNRR
I.I.S. “G. Galilei” di Avezzano	Avezzano – Via Mons. Domenico Valerii, 131	Ing. Alessandro Ialongo	Provincia dell’Aquila	Finanziato con fondi MIUR PNRR – Decreto del Ministero dell’Università e Ricerca n. 13 del 08/01/2021.	€ 1.450.000,00	Lavori in corso (Sospensione parziale per variante tecnica)	Lavori di efficientamento energetico dell’I.I.S. "G. Galilei" di Avezzano	Fondi PNRR
I.I.S. “A. Serpieri” di Avezzano	Avezzano – Via M. Buonarroti	Ing. Alessandro Ialongo	Provincia dell’Aquila	Finanziato con fondi MIUR PNRR – Decreto del Ministero dell’Università e Ricerca n. 13 del 08/01/2021.	€ 290.000,00	Appalto Aggiudicato – Contratto da stipulare	Lavori di sostituzione infissi pressol’I.I.S. "A. Serpieri" di Avezzano – 1° Lotto	Fondi PNRR + Fondi Provincia
Liceo Artistico “V. Bellisario” di Avezzano	Avezzano – Via XX Settembre, 425	Ing. Alessandro Ialongo	Provincia dell’Aquila	Finanziato con fondi MIUR PNRR – Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 7 dicembre 2022, n. 320	€ 108.000,00	Appalto Aggiudicato – Contratto da stipulare	Lavori di realizzazione di area sportiva all’aperto presso il Liceo Artistico “V. Bellisario” di Avezzano	Fondi PNRR
Liceo Scientifico “V. Pollione” di Avezzano	Avezzano – Via Aldo Moro, 1	Ing. Alessandro Ialongo	Provincia dell’Aquila	Finanziato con fondi MIUR PNRR – Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 7 dicembre 2022, n. 320	€ 187.800,00	Appalto Aggiudicato – Contratto da stipulare	Lavori di realizzazione di area sportiva all’aperto presso il Liceo Scientifico “V. Pollione” di Avezzano	Fondi PNRR
Liceo Artistico “V. Bellisario” di Avezzano	Avezzano – Via XX Settembre, 425	Ing. Alessandro Ialongo	Provincia dell’Aquila	Finanziato con il Bilancio dell’Ente	€ 220.000,00	Progetto Definitivo da approvare – In attesa del Permesso di Costruire	Realizzazione nuovo archivio ai fini dell’adeguamento antincendio del Liceo Artistico "V. Bellisario" di Avezzano	Provincia dell’Aquila
Liceo Scientifico “V. Pollione” di Avezzano	Avezzano – Via Aldo Moro, 1	Ing. Alessandro Ialongo	Provincia dell’Aquila	Finanziato con il Bilancio dell’Ente	€ 1.660.000,00	Lavori in corso, Variante in corso d’opera approvata	Lavori di Completamento dell’Aula Magna del Liceo Scientifico "V. Pollione" di Avezzano	Provincia dell’Aquila

Ex abitazioni in Via Trecco	L'Aquila – Via Trecco	Ing. Alessandro Ialongo	Provincia dell'Aquila	Delibera CIPE n. 24/2016	€ 2.250.000,00	Progetto Definitivo da approvare – Richiesta pareri – Conferenza permanente convocata per il 30.11.23	Lavori di Demolizione e Ricostruzione Edificio ubicato in via Trecco, L'Aquila	Fondi CIPE – Ricostruzione Post-Sisma
I.I.S. "E. Majorana" di Avezzano	Avezzano – Via Alcide De Gasperi	Ing. Alessandro Ialongo	Provincia dell'Aquila	Avviso MIUR del 28/03/2018	€ 700.000,00	Progetto di Fattibilità rimesso, in istruttoria	Servizi di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, per i "Lavori di adeguamento sismico dell'I.I.S. "E. Majorana" di Avezzano"	Fondi MIUR + Fondi Provincia
I.T.C ed I.T.G. "L. Liberatore" di Castel di Sangro"	Castel di Sangro – Via dei Caraceni	Ing. Alessandro Ialongo	Provincia dell'Aquila	Avviso MIUR del 28/03/2018	€ 130.000,00	Progetto di Fattibilità e Strutturale in corso – Nuovo affidamento del servizio per aumento importo dei lavori	Servizi di progettazione di fattibilità tecnica ed economica e progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, per i "Lavori di adeguamento sismico dell'I.T.C ed I.T.G. "L. Liberatore" di Castel di Sangro"	Fondi MIUR + Fondi Provincia
Sede Provincia in Avezzano	Avezzano – Via XX Settembre	Ing. Alessandro Ialongo	Provincia dell'Aquila	Finanziato con il Bilancio dell'Ente	€ 147.250,00	Preparazione atti per l'affidamento del servizio	Servizi di progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, per i "Lavori di adeguamento e ristrutturazione della sede della Provincia in Avezzano – Via XX Settembre"	Provincia dell'Aquila

Ad integrazione e completamento delle opere in corso di realizzazione del **Settore Edilizia Scolastica** si riporta:

LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO PALAZZO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA IN VIA SANT'AGOSTINO.

Nel corso dell'anno 2022 sono stati svolti numerosi incontri con la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città dell'Aquila ed i Comuni del Cratere finalizzate al rilascio dell'autorizzazione sulla variante del Progetto Esecutivo.

Allo stato attuale il Progetto è al vaglio delle Autorità competenti al rilascio di pareri ed atti di assenso.
Con Determinazione Dirigenziale n. 222 del 28/09/2023 è stato affidato il servizio di Verifica, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 36/2023, del Progetto Esecutivo in variante, attualmente in corso di esecuzione.

LAVORI NECESSARI ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRUTTURE MURARIE DI PALAZZO QUINZI, SITO IN L'AQUILA VIA BAFILE

Ai sensi del Paragrafo 2.4.1 delle Norme Tecniche per le Costruzioni (N.T.C.) 2008, per le opere di messa in sicurezza provvisorie e provvisionali, quali risultano quelle realizzate in legno e in ferro installate presso Palazzo Quinzi, risalenti all'immediato post sisma del 2009, la vita nominale è prevista inferiore a dieci anni. Pertanto, per tali tipologie di opere, è necessario il controllo e la verifica della funzionalità, visto il notevole lasso di tempo trascorso dalla messa in esercizio (oltre 10 anni).
Con Determinazione Dirigenziale n. 71 del 22/04/2022 è stato conseguentemente affidato l'incarico di progettazione per l'intervento denominato "*Lavori di riparazione, consolidamento e restauro di Palazzo Quinzi, sito in L'Aquila Via Bafile. Lavori necessari alla messa in sicurezza delle strutture murarie*", necessario al fine della programmazione del trasloco in sicurezza dei beni mobili ed oggetti di particolare valore storico-artistico ed estetico presenti all'interno del Palazzo e per lo svolgimento in sicurezza dei sopralluoghi tecnici necessari alla progettazione dell'intervento di riparazione e consolidamento dell'immobile. Il Progetto Esecutivo è stato rimesso in data 16/08/2022, al protocollo dell'Ente n. 18152, ed approvato in linea tecnica con Decreto Presidenziale n. 93 del 05/09/2022, con importo di quadro economico pari a € 700.000,00, finanziati con fondi di bilancio. Successivamente lo stesso è stato approvato, completo delle prescritte autorizzazioni, con Determinazione Dirigenziale n. 258 del 14/12/2022. Con la stessa Determinazione Dirigenziale si è provveduto all'indizione della procedura negoziata per l'affidamento dei lavori.
Con Determinazione Dirigenziale n. 26 del 22/02/2023 sono stati aggiudicati i lavori che risultano ad oggi in corso di ultimazione.

LAVORI DI RIPARAZIONE, CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DI PALAZZO QUINZI, SITO IN L'AQUILA VIA BAFILE

Con Delibera CIPE n. 48/2016 del 10/08/2016 il MIUR ha assegnato una somma pari a € 10.537.410,00 per l'intervento in oggetto, prevedendo uno stanziamento pari ad € 1.000.000,00 per il finanziamento della progettazione di rango esecutivo per l'immobile in parola. Attualmente, a seguito della corrispondenza nel tempo intercorsa tra l'Amministrazione, lo stesso MIUR e la Struttura Tecnica di Missione, si prevede per l'immobile una destinazione d'uso direzionale.
Con Determinazione Dirigenziale n. 234 del 28/11/2022, di modifica della Determinazione Dirigenziale n. 212/2021, si è stabilito di contrarre per l'affidamento del servizio tecnico di redazione della Fattibilità Tecnico Economica dell'intervento denominato "*Lavori di riparazione, consolidamento e restauro di Palazzo Quinzi, sito in L'Aquila Via Bafile"*, successivamente affidato per l'importo complessivo pari a € 144.163,41, giusta Determinazione Dirigenziale n. 295 del 29/12/2022.
Nel mese di Giugno 2023 il tecnico incaricato ha rimesso il progetto di Fattibilità Tecnico Economica che è stato inoltrato alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo ed è in corso di valutazione.

LAVORI DI RIPARAZIONE, CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DEL PALAZZO EX SEDE DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA SITO IN L'AQUILA VIA VERDI. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE STRUTTURE MURARIE

Ai sensi del Paragrafo 2.4.1 delle Norme Tecniche per le Costruzioni (N.T.C.) 2008, per le opere di messa in sicurezza provvisorie e provvisionali, quali risultano quelle realizzate in legno e in ferro installate presso l'edificio di Via Verdi, risalenti all'immediato post sisma del 2009, la vita nominale è prevista inferiore a dieci anni. Pertanto, per tali tipologie di opere, è necessario il controllo e la

verifica della funzionalità, visto il notevole lasso di tempo trascorso dalla messa in esercizio (oltre 10 anni).
Al fine di procedere pertanto alla preventiva verifica dei puntellamenti del complesso edilizio di Via Verdi, con Determinazione Dirigenziale n. 164 del 09/09/2022 è stato affidato l'incarico di progettazione e con Decreto del Presidente della Provincia n. 121 del 21/10/2022 è stato approvato il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali dell'intervento denominato "*Lavori di riparazione, consolidamento e restauro del Palazzo ex sede della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi dell'Aquila sito in L'Aquila Via Verdi. Lavori di messa in sicurezza delle strutture murarie"*, redatto dal personale interno del Settore, che ha stimato un importo complessivo di Quadro Economico pari ad € 500.000,00, finanziati con fondi propri dell'Ente.
Il Progetto Esecutivo è stato rimesso in data 06/12/2022, al protocollo dell'Ente n. 27241, con importo di quadro economico pari a € 452.129,48 ed approvato, completo delle prescritte autorizzazioni, con Determinazione Dirigenziale n. 288 del 28/12/2022. Con Determinazione Dirigenziale n. 46 del 09/03/2023 i lavori sono stati aggiudicati
L'Impresa affidataria ha comunicato la fine dei lavori in data 31/10/2023.

LAVORI DI RIPARAZIONE, CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DEL PALAZZO EX SEDE DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA SITO IN L'AQUILA VIA VERDI

L'edificio ospitante sino all'anno 2009 la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi dell'Aquila, sito in Via Verdi n° 21/23 – L'Aquila, ha subito consistenti danni a seguito del sisma del 06.04.2009. Sulla base di una stima prettamente comparativa, il CIPE, con Delibera n. 24/2018, ha assegnato la somma di € 10.537.410,00 per l'intervento di riparazione, consolidamento e restauro dell'immobile in parola, prevedendo per l'anno 2018 uno stanziamento pari ad € 738.461,22 con il quale poter affidare le spese tecniche per la redazione di un progetto di rango esecutivo per un edificio uso direzionale.
Con Determinazione Dirigenziale a contrarre n. 235 del 28/11/2022 è stato autorizzato l'affidamento del servizio tecnico di redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica dell'intervento denominato "LAVORI DI RIPARAZIONE, CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DEL PALAZZO EX SEDE DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, SITO IN L'AQUILA VIA VERDI". Conseguentemente, in data 20/12/2022 è stata avviata la procedura per l'affidamento servizio tecnico di redazione del predetto Progetto di Fattibilità Tecnico Economica.
Con Determinazione Dirigenziale n. 42 del 03/03/2023 è stato affidata la progettazione di Fattibilità Tecnico Economica ed il tecnico incaricato ha rimesso il progetto nel mese di giugno 2023. La progettazione è stata successivamente trasmessa alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo ed è in corso di valutazione.

COMPLESSO EDILIZIO DI PROPRIETA' DEL CONVITTO NAZIONALE, DELLA CAMERA DI COMMERCIO E DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA - L'AQUILA

I lavori di recupero del complesso edilizio del Convitto Nazionale, Camera di Commercio della Provincia dell'Aquila, reso inagibile a seguito del sisma del 2009, sono curati dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, che ha avviato la procedura riguardante i lavori *ricompresi nel* II stralcio. La Conferenza di Servizi permanente per l'esame del Progetto Definitivo II Stralcio, cui il Settore scrivente ha preso parte, si è conclusa con Determinazione motivata di approvazione delProvveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna n. 21662 del 14/06/2023

EDIFICIOSITOINVIASTRINELLA,EXSEDEDELL'UFFICIOSCOLASTICOREGIONALEPERL'ABRU

ZZOEDELL'UFFICIOSCOLASTICO PROVINCIALEAMBITOTERRITORIALE DELL'AQUILA

La Provincia dell'Aquila è proprietaria di diversi immobili ricadenti all'interno del Comune dell'Aquila, che risultano inagibili a seguito del sisma 2009 tra cui l'edificio sito in Via Strinella, ex sede dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo e dell'Ufficio Scolastico Provinciale Ambito

Territoriale dell'Aquila.
Il suddetto immobile risulta assegnatario dei fondi di cui alla Delibera CIPE 28 febbraio 2018 n. 24 "Sisma Abruzzo 2009 - assegnazione di risorse al settore di ricostruzione pubblica "Funzioni istituzionali e collettive, servizi direzionali"", per la somma di € 1.000.561,00 per l'affidamento del servizio tecnico di progettazione di rango esecutivo per edificio ad uso direzionale.
Nelle more dell'avvio delle procedure per l'intervento da eseguirsi sull'edificio, si è reso necessario verificare la reale stabilità delle strutture in cemento armato e murarie, al fine di mettere in atto le misure necessarie alla messa in sicurezza temporanea delle strutture stesse, per consentire le operazioni di trasloco del materiale in esso presente e i sopralluoghi propedeutici alla fase progettuale e all'appalto dei lavori.
A tale scopo, con Determinazione Dirigenziale n. 121 del 19/07/2022 è stato affidato il servizio tecnico di ingegneria per la verifica e l'analisi di stabilità delle strutture in cemento armato e murarie dell'edificio di cui trattasi e la redazione di un progetto delle opere di puntellamento da eseguirsi sullo stesso.
Il suddetto progetto, denominato "EDIFICIO UBICATO IN VIA STRINELLA, L'AQUILA - OPERE DI PUNTELLAMENTO PER LA MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA DELL'EDIFICIO" ed approvato con Decreto Presidenziale n. 134 del 03/11/2022, prevede un intervento di importo complessivo pari a € 350.000,00.
Con Determinazione Dirigenziale n. 259 del 20/12/2022 si è stabilito di contrarre per l'affidamento dell'intervento in trattazione e con Determinazione Dirigenziale n. 15 del 10/02/2023 si è proceduto all'aggiudicazione dei lavori, tuttora in corso di esecuzione.
Inoltre, con Determinazione Dirigenziale a contrarre n. 52 del 15/03/2023 è stato autorizzato l'affidamento del servizio tecnico di redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica dell'intervento denominato "LAVORI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DELL'EDIFICIO ADIBITO A SEDE DELL'USR ABRUZZO E DELL'USP L'AQUILA SITO IN VIA STRINELLA, DANNEGGIATO DAL SISMA 2009" e con Determinazione Dirigenziale n. 97 del 28/04/2023 si è proceduto all'affidamento del servizio tecnico di che trattasi.

LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE EDIFICIO UBICATO IN VIA TRECCO, L'AQUILA (FINANZIAMENTOCIPE – DELIBERAN. 24/2018)

Con D.D. n. 347 del 23.12.2021 è stato affidato l'incarico professionale per il Progetto di Fattibilitàtecnica ed economica, il Progetto Definitivo, Esecutivo ed il Coordinamento della Sicurezza in fasediprogettazionedell'interventoin oggetto.
Con Decreto del Presidente n. 121del 21.10.2022è stato approvato il Progetto di Fattibilitàtecnica ed economica e successivamente avviata la progettazione definitiva.
In data 08.08.2023 ns. Prot. n. 18331 è stato trasmesso dal professionista incaricato il Progetto Definitivo dell'intervento che a breve verrà trasmesso al Provveditorato alle OO.PP. di L'Aquila per l'attivazione della Conferenza Permanente, ai fini dell'ottenimento dei pareri di legge. La seduta della Conferenza Permanente è stata fissata per la data del 30.11.2023.

LAVORI DI ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DELLA SEDE DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA IN AVEZZANO, VIA XX SETTEMBRE

ConD.D.n.94del04.08.2020èstatoaffidatol'incaricoprofessionaleperlaVerificadiVulnerabilità Sismica ed il Progetto di Fattibilità tecnica ed economica dell'intervento in oggetto.Con D.D. n. 215del 17.09.2021è stato affidato l'incarico professionale per la redazione della Relazione Geologica, le Indagini Geognostiche e le Indagini Strutturali a supporto della verifica di vulnerabilità sismica.
Con D.D. n. 38del 11.03.2022si è preso atto della verifica di vulnerabilità redatta dal professionista incaricato.
Con Decreto del Presidente n. 158del 05.12.2022è stato approvato il Progetto di Fattibilità tecnica ed economica.
Con la recente variazione di Bilancio (D.C.P. n. 31/2023) sono state stanziate le risorse per poter proseguire l'iter progettuale dell'intervento, e quindi a breve si procederà all'affidamento della progettazione esecutiva.

SEDE PROVINCIALE SITA IN VIA XX SETTEMBRE

In riferimento alla concessione in uso dei locali del piano rialzato del palazzo provinciale sito in via XX Settembre n. 58 ad Avezzano al Gal Marsica scarl, si rappresenta che la stessa è in scadenza alla data del 31/12/2023. Tale concessione prevedeva lo scomputo del pagamento del canone di locazione a fronte dell'esecuzione di alcuni lavori di ristrutturazione necessari.
Il GAL ha manifestato interesse al rinnovo della convenzione di utilizzo dei predetti locali, conseguentemente l'Amministrazione sta compiendo le opportune valutazioni.

LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DELLA PORZIONE DEL COMPLESSO CONVENTUALE DI COLLEMAGGIO DA DESTINARE A "CENTRO ANTIVIOLENZA"

Con Determinazione Dirigenziale n. 280 del 18/11/2021 l'Amministrazione Provinciale ha provveduto alla presa d'atto dell'aggiudicazione dell'appalto dei *"Lavori di consolidamento e restauro della porzione del complesso conventuale di Collemaggio da destinare a "Centro Antiviolenza" della città dell'Aquila",* per l'importo complessivo netto di € 1.920.960,42, di cui € 69.280,17 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.
Con la medesima Determinazione Dirigenziale si è preso atto del Contratto Rep. n. 523 del 10/02/2021, sottoscritto tra il Provveditorato alle OO.PP. e l'A.T.I. appaltatrice.
Con Determinazione Dirigenziale n. 138 del 07/08/2022 si è presso atto della sottoscrizione del 1^ atto aggiuntivo Rep. n. 581 del 15/06/2022, al Contratto Rep. n. 523 stipulato in data 10/02/2021.

LAVORI DI RECUPERO DEL COMPLESSO DI VILLA GIOIA DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA MEDIANTE SOSTITUZIONE EDILIZIA DELL'EDIFICIO EX SETTORE AMBIENTE E RESTAURO CONSERVATIVO DELL'IMMOBILE EX CACCIA E PESCA.

La Provincia dell'Aquila ha nella sua proprietà il complesso di edifici danneggiati dal sisma del 6 Aprile 2009, siti in L'Aquila Loc. Villa Gioia, Via Filomusi Guelfi che antecedentemente al sisma 2009 ospitavano il Settore Ambiente, con gli Uffici preposti alla Caccia e Pesca, e la Polizia Provinciale.
Gli edifici ricadono nell'ambito di intervento "A - Direzionalità di Villa Gioia" del "Piano di Recupero Urbano - P.R.U. - Direzionalità Villa Gioia Progetto Unitario Santa Croce/Porta Barete" approvato con Accordo di Programma sottoscritto tra il Comune dell'Aquila e la Provincia dell'Aquila in data 16/05/2016, ai sensi dell'art. 34 D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e degli artt. 8 bis e 30 ter della L.R. 18/1983, approvato con Decreto Presidenziale n. 51 del 05/08/2016 e pubblicato sul B.U.R.A. ordinario n. 35/2016 e ratificato con D.C.C. n. 46 del 13-06-2016.
Con nota protocollo n. 7976 del 06/04/2023 la Provincia dell'Aquila, in risposta alla nota del Comune dell'Aquila protocollo n. 2965 del 08/02/2023 ha comunicato la propria intenzione di procedere autonomamente, nel rispetto dell'Accordo di Programma su citato, al recupero degli immobili in trattazione per uso direzionale (art. 39 della N.T.A. del P.R.G. del Comune dell'Aquila), ravvisata la necessità di spazi da adibire per le proprie attività istituzionali rivolte al funzionamento dei Settori dell'Ente e al coordinamento delle attività nell'ambito dell'intero territorio provinciale, vista la posizione strategica del complesso di Villa Gioia.
Nello specifico, l'Amministrazione intende procedere alla ricostruzione di un immobile, previa demolizione degli edifici A, C, D, E, F, per destinarlo a sede dei Settori dell'Ente (presumibilmente, allo stato attuale delle valutazioni, tra gli altri, della Polizia Provinciale) e provvedere alla ristrutturazione e alla messa in sicurezza, secondo la vigente normativa antisismica, dell'edificio B ex sede degli Uffici "Caccia e Pesca".
Con Decreto del Presidente n. 81 del 28/07/2023 si è proceduto all'approvazione del DIP ed all'inserimento del servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica negli strumenti di programmazione dell'ente di cui all'art. 37 e all'allegato i.5 del D.lgs 36/2023.
Con Determinazione Dirigenziale n. 194 del 04/09/2023 sono stati affidati, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 36/2023, i *"LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA CHE RICOMPRENDE GLI EDIFICI EX SETTORE AMBIENTE DELLA PROVINCIA, SITA IN LOCALITA' VILLA GIOIA, VIA FILOMUSI GUELFI – L'AQUILA"*per un importo di € 38.453,37 oltre IVA 22%.

LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER IL RECUPERO DEFINITIVO DEL MUSP CONVITTO NAZIONALE "D. COTUGNO" IN VIA FICARA SITO IN L'AQUILA REALIZZATO A SEGUITO DEL SISMA 2009

A seguito del sisma che ha colpito il territorio aquilano nel 2009, all'interno del Comune dell'Aquila sono state realizzate delle strutture temporanee ad uso scolastico, denominate MUSP - Moduli ad Uso Scolastico Provvisorio, per ospitare gli Istituti Scolastici le cui sedi erano risultate inagibili.
La Provincia dell'Aquila ha ricevuto, a titolo definitivo, all'interno della Città dell'Aquila, il MUSP in sito in Via Ficara, in uso al Convitto Nazionale "D. Cotugno" dell'Aquila.
Tale struttura è attualmente in uso e, dopo oltre un decennio dalla sua realizzazione, deve essere verificata strutturalmente, con l'obiettivo, oltre che di salvaguardare la sicurezza dell'utenza scolastica, altresì di procedere ad una funzionalizzazione, per renderla, in un futuro prossimo, definitiva.
Con Determinazione Dirigenziale n. 285 del 28/12/2022 è stato affidato l'incarico di "Verifica strutturale e rifunzionalizzazione dei MUSP ex ITAS in Via Acquasanta e Convitto Nazionale "D. Cotugno" in Via Ficara, entrambi siti in L'Aquila", per un importo di € 35.135,19 oltre CNPAIA 4 % e IVA 22%.
Con Decreto del Presidente n. 128 del 31/08/2023 è stato approvato in linea tecnica il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica redatto con riferimento ai dettami previsti dal comma 6 dell'art. 41 e dell'Allegato I.7 del Dlgs. n. 36/2023.

LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER IL RECUPERO DEFINITIVO DEL MUSP EX ITAS IN VIA ACQUASANTA SITO IN L'AQUILA REALIZZATO A SEGUITO DEL SISMA 2009

A seguito del sisma che ha colpito il territorio aquilano nel 2009, all'interno del Comune dell'Aquila sono state realizzate delle strutture temporanee ad uso scolastico, denominate MUSP - Moduli ad Uso Scolastico Provvisorio, per ospitare gli Istituti Scolastici le cui sedi erano risultate inagibili.
La Provincia dell'Aquila ha ricevuto, a titolo definitivo, all'interno della Città dell'Aquila, il MUSP sito in Via Acquasanta, destinato agli studenti dell'Istituto per le Attività Sociali "E. di Savoia", oggi facente parte del corso di studi dell'ITIS "A. D'Aosta" dell'Aquila.
Tale struttura è attualmente in uso e, dopo oltre un decennio dalla sua realizzazione, deve essere verificata strutturalmente, con l'obiettivo, oltre che di salvaguardare la sicurezza dell'utenza scolastica, altresì di procedere ad una funzionalizzazione, per renderla, in un futuro prossimo, definitiva.
Con Determinazione Dirigenziale n. 285 del 28/12/2022 è stato affidato l'incarico di "Verifica strutturale e rifunzionalizzazione dei MUSP ex ITAS in Via Acquasanta e Convitto Nazionale "D. Cotugno" in Via Ficara, entrambi siti in L'Aquila", per un importo di € 35.135,19 oltre CNPAIA 4 % e IVA 22%.
Con Decreto del Presidente n. 127 del 31/08/2023 è stato approvato in linea tecnica il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica redatto con riferimento ai dettami previsti dal comma 6 dell'art. 41 e dell'Allegato I.7 del Dlgs. n. 36/2023.

LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER IL RECUPERO DEFINITIVO DEL MUSP CONSERVATORIO "CASELLA" VIA SAVINI SITO IN L'AQUILA REALIZZATO A SEGUITO DEL SISMA 2009

A seguito del sisma che ha colpito il territorio aquilano nel 2009, all'interno del Comune dell'Aquila sono state realizzate delle strutture temporanee ad uso scolastico, denominate MUSP - Moduli ad Uso Scolastico Provvisorio, per ospitare gli Istituti Scolastici le cui sedi erano risultate inagibili.
La Provincia dell'Aquila ha ricevuto, a titolo definitivo, all'interno della Città dell'Aquila, il MUSP sito in Via Savini, destinato agli studenti del Conservatorio "CASELLA" dell'Aquila.
Si intende procedere all'affidamento dei servizi di progettazione finalizzati all'adeguamento funzionale degli spazi interni della struttura in questione.

LAVORI DI RECUPERO FUNZIONALE DELL'AUTOPARCO PROVINCIALE SITO IN VIA DELLA CROCETTA L'AQUILA

La Provincia dell'Aquila ha nella sua proprietà il complesso di edifici, siti in L'Aquila in via della

Crocetta, destinati ad accogliere il personale ed i mezzi dell'Autoparco Provinciale.
Tale complesso edilizio è stato danneggiato dal sisma del 6 Aprile 2009 e ha subito danni rilevanti localizzati principalmente in alcuni corpi di fabbrica, per i quali è stata determinata conseguentemente l'inagibilità.
I fabbricati componenti il complesso hanno differenti epoche di realizzazione, con una prima edificazione risalente alla fine degli anni '60. L'epoca di realizzazione del complesso non recente, i danni riportati dal sisma, il tempo trascorso dall'evento, l'azione degli agenti atmosferici hanno certamente determinato un aggravamento delle condizioni generali delle strutture.
Il complesso edilizio di via della Crocetta riveste un'importanza strategica per la gestione della viabilità provinciale del comprensorio della Città dell'Aquila, soprattutto con riferimento al comparto Est; Lo stesso, data l'estensione rilevante e la posizione di facile accesso alle porte della Città dell'Aquila, ed attese le esigenze di gestione dell'Ente, risulta pienamente confacente ad ospitare parte del materiale di archivio dell'Amministrazione.
Alla luce delle predette considerazioni, l'Amministrazione intende procedere alla riqualificazione dell'intero complesso di proprietà sito in L'Aquila, via della Crocetta, per realizzare uno spazio polifunzionale da destinare ad uso ufficio, magazzino, archivio ed autorimessa per i Settori dell'Ente.
Risulta conseguentemente necessario intervenire sull'intero complesso edilizio, rendendolo funzionale alle esigenze dell'Ente, come sopra specificate, e procedendo alla valutazione dell'opportunità, in termini di costi e benefici conseguibili, di perseguire l'adeguamento degli immobili alle normative edilizie, sismiche, energetiche e sanitarie, in accordo con le disposizioni dettate dalla normativa vigente, in raffronto all'opzione di sostituzione edilizia.
A tal fine i tecnici del Settore Edilizia Scolastica e Pubblica dell'Amministrazione hanno effettuato alcuni sopralluoghi presso gli immobili in esame e conseguentemente hanno redatto, ai fini dell'inserimento negli strumenti di programmazione dell'Ente, di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023, dell'intervento denominato "LAVORI DI RECUPERO FUNZIONALE DEL COMPLESSO DELL'AUTOPARCO PROVINCIALE - VIA DELLA CROCETTA, L'AQUILA", il Quadro Esigenziale, riportante i costi e le indicazioni dei lavori da effettuarsi, con annessa documentazione fotografica. Fermo restando le disponibilità finanziarie, nel 2024 si affiderà la Progettazione di Fattibilità Tecnico Economica per un importo stimato di € 100.000,00.

Per quanto attiene alle principali opere in corso di realizzazione, relative al **Settore Viabilità**, si rappresenta quanto segue:

PRINCIPALI LAVORI PUBBLICI IN CORSO DI REALIZZAZIONE	Fonte di Finanziamento Prevalente	IMPORTO	Stato di avanzamento
MASTERPLAN SUB-INTERVENTO N. 9 - SS.PP. VALLE SUBEQUANA (S.P. 9 "Marsicana" - S.P. 11 "Sirentina") - Lavori di manutenzione straordinaria, sistemazione e adeguamento del corpo stradale ammalorato in tratti saltuari ai fini della sicurezza.	FONDI STATALI	€ 500.000,00	Lavori sospesi contenzioso in atto con Impresa appaltatrice
Lavori di messa in sicurezza della S.P. n. 27 del Cavaliere all'intersezione delle diramazioni per Oricola, Rocca di Botte e Pereto	MUTUO DD.PP. / fondi propri	€ 347.000,00	Progettazione conclusa . Gara in corso di predisposizione

INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' DELLE OPERE DI DIFESA DAL RISCHIO VALANGHE INSISTENTI SULLA SR.17 BIS DELLA FUNIVIA DEL GRANSASSO E DI CAMPO IMPERATORE – DIRAM. B – LOC. MONTECRISTO NEL COMUNE DI L'AQUILA	FONDI PROPRI	€ 400.000,00	Contratto firmato. lavori da avviare
LAVORI DI RISANAMENTO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL "Ponte Rasarolo" lungo la S.R. 615 di Monteluco	D.M..224 + fondi propri	893.588,31 (F.V.) 445.470,00 (F.P.)	Acquisito Progetto di Fattibilità Tecnico Economica – Conferenza preliminare da avviare
LAVORI URGENTI RIPARAZIONE DEL PONTE DELLA SP 99 CHE ATTRAVERSA LA SS 17	F.V.2021	€ 150.000,00	Lavori in corso di affidamento
S.P. 66 DI RENDINARA. LAVORI URGENTI PER IL RIRPISTINO DELLA SCARPATA STRADALE FRANATA E DEL PIANO VIABILE TRA IL KM 4+300 ED IL KM.4+600	FONDI PROPRI	€ 300.000,00	Lavori in corso.
SP 55 “DI PESCOCOSTANZO” - LAVORI URGENTI DI RISANAMENTO DEL CORPO STRADALE AMMALORATO IN TRATTI SALTUARI DAL KM 0+000 AL KM 21+250 AI FINI DELLA SICUREZZA. COMUNE DI PESCOCOSTANZO E CANSANO	FONDI PROPRI	€ 960.000,00	Perizia di variante approvata. lavori in corso di ultimazione
SP 63 DIR. PESCOCANALE - Lavori urgenti per la sistemazione del movimento franoso al KM 3+370 sx	FONDI PROPRI	€ 150.000,00	Lavori in fase di collaudo
SS.RR E SS.PP. RICOMPRESE NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA. RIFACIMENTO STRAORDINARIO DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI IN TRATTI SALTUARI. ANNUALITÀ 2021 DM 49 -	D.M.49/2021	€ 2.000.000,00	Lavori in corso
SP 37 “di Cavalletto” – Lavori di rifacimento del piano viabile dal km 0+000 al km 1+360	FONDI PROPRI	€ 300.000,00	Lavori in corso
S.P.84 (loc. Carceri Basse) - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO DEL CORPO STRADALE AMMALORATO IN TRATTI SALTUARI AI FINI DELLA SICUREZZA	Fondi di Bilancio	275.000,00	Perizia di variante approvata. Lavori in corso di ultimazione

SS.PP. E SS.RR. RICOMPRESE NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA. ADEGUAMENTO E SOSTITUZIONE GUARD RAIL DI SICUREZZA INCIDENTATI IN TRATTI ALTERNI. ANNUALITA' 2021 DM 49 -	D.M. MIMS 49 del 16/02/2018 / Annualità 2021	1.000.000,00	Progettazione esecutiva completata; In attesa N.O. Comune per avvio affidamento lavori
SR 579 - "PALENTINA" - Lavori urgenti per l'adeguamento del cavalcavia ferroviario al km 0+200 in loc.tà Villa San Sebastiano di Tagliacozzo.	D.M. MIMS 49 del 16/02/2018 (€. 600.000) + Fondi vincolati di Bilancio (€ 200.000)	800.000,00	Progetto da rivisitare tenendo conto delle prescrizioni delle FF.SS.
RIFACIMENTO STRAORDINARIO DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI IN TRATTI SALTUARI LUNGO LE STRADE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA. ANNUALITA' 2022 -	D.M. MIMS 49 del 16/02/2018 / Annualità 2022	2.000.000,00	IN FASE DI ULTIMAZIONE – ULTIMAZIONE E RENDICONTAZIONE PREVISTA ENTRO IL 31/12/2023
ADEGUAMENTO NORMATIVO E SOSTITUZIONE GUARD-RAIL DI SICUREZZA INCIDENTATI IN TRATTI ALTERNI LUNGO LE STRADE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA. ANNUALITA' 2022 -	D.M. MIMS 49 del 16/02/2018 / Annualità 2022	1.000.000,00	Progettazione in corso
PIANO STRAORDINARIO PER IL RIFACIMENTO DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE LUNGO LE STRADE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA. ANNUALITA' 2022 -	D.M. MIMS 49 del 16/02/2018 / Annualità 2022	345.874,13	Progettazione in corso
RIFACIMENTO STRAORDINARIO DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI IN TRATTI SALTUARI LUNGO LE STRADE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA. ANNUALITA' 2023 –	D.M. MIMS 49 del 16/02/2018 / Annualità 2023	2.000.000,00	Lavori in corso di esecuzione
ADEGUAMENTO NORMATIVO E SOSTITUZIONE GUARD-RAIL DI SICUREZZA INCIDENTATI IN TRATTI ALTERNI LUNGO LE STRADE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA. ANNUALITA' 2023 -	D.M. MIMS 49 del 16/02/2018 / Annualità 2023	1.000.000,00	Progettazione in corso

PIANO STRAORDINARIO PER IL RIFACIMENTO DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE LUNGO LE STRADE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA. ANNUALITA' 2023 -	D.M. MIMS 49 del 16/02/2018 / Annualità 2023	345.874,13	Progettazione in corso
“SP 20 "MARRUVIANA" - Lavori di adeguamento ed ampliamento tratto Comune di S.Benedetto dei Marsi / Incrocio Cintarella.	D.M. MIMS 123/2020 (ANNUALITA’ 2022) + FONDI PROPRI + FONDO PROGETT.NE	4.300.000,00	Approvazione progetto e predisposizione atti di gara in corso
LAVORI DI RISANAMENTO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL "Ponte Rasarolo" lungo la S.R. 615 di Monteluco -	D.M. MIMS 224 del 29/05/2020 – ANNUALITA’ 2021/2022	1.339.058,31	Da avviare C.D.S. preliminare
INTERVENTI DI RIPRISTINO DELL'ABBASSAMENTO DEL CORPO STRADALE DAL KM 68+862 AL KM 73+000 DELLA SR 17 DELLE SVOLTE DI POPOLI	D.M. MIMS 123 del 19/03/2020- ANNUALITA’ 2023	600.000,00	Gara in fase di predisposizione
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PROTEZIONI MARGINALI LUNGO LE STRADE DELL'AREA N. 4 IN TRATTI SALTUARI	D.M. MIMS 123 del 19/03/2020- ANNUALITA’ 2023	1.304.223,91	D.I.P. in corso di redazione
LAVORI URGENTI DI CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SUREZZA DELLE SCARPATE IN FRANA LUNGO LA SR 82 "DELLA VALLE DEL LIRI" AL KM 37+500 IN AREA A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO NEL COMUNE DI SAN VINCENZO VALLE ROVETO	D.M. MIMS 123 del 19/03/2020- ANNUALITA’ 2023	1.202.676,62	Gara affidamento lavori in corso di predisposizione
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PIANO VIABILE DELLA SP 120 "MAUSONIA" IN TRATTI ALTERNI”	D.M. MIMS 224 del 29/05/2020 – ANNUALITA’ 2023	325.302,69	Lavori in corso

LAVORI DI POSA IN OPERA DI RETI PARAMASSI LUNGO LE SCARPATE A RIDOSSO DELL'ABITATO DI PESCINA	Fondi di Bilancio	117.939,84	Soggetto attuatore Comune di Pescina – Affidamento lavori in corso
DM 225/2021 – ANNUALITA' 2021"LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE SITO AL KM 53+500 DELLA S.R. 471 "DI LEONESSA" , IN LOCALITA' VILLE DI FANO NEL COMUNE DI MONTEREALE (AQ)	D.M. MIT 225 del 29/05/2021 (Decreto Ponti)	155.000,00	Gara affidamento lavori in fase di predisposizione
DM 225/2021 – ANNUALITA' 2021 "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEI PONTICELLI SITI AL KM 12+400, 13+400 E 18+800 DELLA S.P. 1 "AMITERNINA" , IN LOCALITA' CASTIGLIONE NEL COMUNE DI TORNIMPARTE (AQ)	D.M. MIT 225 del 29/05/2021 (Decreto Ponti)	256.000,00	Gara affidamento lavori in fase di predisposizione
CONSOLIDAMENTO PONTE SUL FIUME TASSO (LAGO DI SCANNO) SULLA SR 479 AL KM 29+250	D.M. MIT 225 del 29/05/2021 (Decreto Ponti) - Annualità 2021	225.000,00	Progettazione in corso di approvazione
CONSOLIDAMENTO PONTE IN PIETRAME AD ARCO SU SP 12 "FRENTANA" AL KM 7+400 (CANSANO)	D.M. MIT 225 del 29/05/2021 (Decreto Ponti) - Annualità 2021	75.000,00	Progetto in corso di approvazione
SR 261 SUBEQUANA - CONSOLIDAMENTO PONTI KM 21+500, KM 25+300 E KM 26+500 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ACCIANO	D.M. MIT 225 del 29/05/2021 (Decreto Ponti) - Annualità 2021 / 2022	1.400.000,00	In fase di progettazione
SP 17 "DEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO" - COMUNE DI GIOIA DEI MARSI - INTERVENTI DI RIPARAZIONE CON ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME GIOVENCO AL KM 24+400	D.M. MIT 225 del 29/05/2021 (Decreto Ponti) - - Annualità 2021 / 2022	800.000,00	In fase di progettazione

DM 225/2021 ANNUALITA' 2021. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE SITO AL KM 6+400 DELLA S.P. 38 "NUOVA VESTINA" , NEL COMUNE DI ROCCA DI MEZZO (AQ)	D.M. MIT 225 del 29/05/2021 (Decreto Ponti) - Annualità 2021	251.000,00	In fase di progettazione
DM.225/2021-ANN.2022 – SP.7 Ponticello sito al Km.1+610	D.M. MIT 225 del 29/05/2021 (Decreto Ponti) - Annualità 2022	120.000,00	In fase di progettazione
DM.225/2021 ANN. 2022 E 2023 – SP.103 n°3 ponti ai Km.6+000, 10+000 e 16+000	D.M. MIT 225 del 29/05/2021 (Decreto Ponti) - Annualità 2022	500.000,00	Progetta0zione ultimata . Acquisizione pareri in corso.
DM.225/2021-ANN.2022 - SR.479 Manutenzione n°2 ponti ai Km.25+360 e 25+533	D.M. MIT 225 del 29/05/2021 (Decreto Ponti) - Annualità 2022	100.000,00	Progettazione ultimata. Predisposizione gara per affidamento lavori in corso
DM.225/2021-ANN.2022 - SP.12 Consolidamento Ponte al Km.17+800 – Campo di Giove	D.M. MIT 225 del 29/05/2021 (Decreto Ponti) - - Annualità 2022	200.00,00	Progettazione ultimata. Predisposizione gara per affidamento lavori in corso
DM.225/2021-ANN.2022 - SP.84- Consolidamento ponte al Km.0+200 – Roccaraso	D.M. MIT 225 del 29/05/2021 (Decreto Ponti) - - Annualità 2022	400.000,00	Progettazione ultimata. Acquisizione pareri in corso
DM.225/2021-ANN.2022 - SP.51 DIR.ZAPPANOTTE – Consolidamento ponte Km.1+700	D.M. MIT 225 del 29/05/2021 (Decreto Ponti) - - Annualità 2022	150.000,00	In corso validazione progetto
DM.225/2021-ANN.2022 - SP.14 Consolidamento ponte al Km.0+300	D.M. MIT 225 del 29/05/2021 (Decreto Ponti) - Annualità 2022	140.494,91	In corso acquisizione pareri

DM.225/2021-ANN.2022 / 2023 - SP.59 – Rifacimento ponte sul Lago di Barrea	D.M. MIT 225 del 29/05/2021 (Decreto Ponti) - Annualità 2022/23	2.000.000,00	Richiesta rimodulazione intervento al Ministero
DM.225/2021-ANN.2022 - SR.479- Consolidamento ponte su Fiume Sagittario Km.16+200	D.M. MIT 225 del 29/05/2021 (Decreto Ponti) - Annualità 2022	100.000,00	Richiesta rimodulazione intervento al Ministero
DM.225/2021-ANN.2022 - SP.53 – Consolidamento Ponte al Km.6+900	D.M. MIT 225 del 29/05/2021 (Decreto Ponti) - Annualità 2022	150.000,00	Richiesta rimodulazione intervento al Ministero
DM.225/2021-ANN.2022 - SP.52 Consolidamento ponte al Km.7+300	D.M. MIT 225 del 29/05/2021 (Decreto Ponti) - Annualità 2022	180.000,00	Richiesta rimodulazione intervento al Ministero
DM.225/2021-ANN.2022 - SR.261 – Consolidamento ponte al Km.16+500 – FONTECCHIO	D.M. MIT 225 del 29/05/2021 (Decreto Ponti) - Annualità 2022	750.000,00	Affidamento progettazione in corso
DM 225/2021 - ANNUALITÀ 2021/2022 - SP. 59 DEL LAGO DI BARREA - RIFACIMENTO PONTE DI COLLEGAMENTO TRA VILLETTA BARREA E CIVITELLA ALFEDENA RICADENTE SUL TERRITORIO COMUNALE DI VILLETTA BARREA	D.M. MIT 225 del 29/05/2021 (Decreto Ponti) - Annualità 2021/2022	2.325.000,00	Predisposizione gara per affidamento lavori in corso
DM.225/2021-ANN.2022 / 2023 - SR.5 BIS – Ponti ai Km.0+020, 4+850, 9+780, 10+850 – L'AQUILA e OCRE -	D.M. MIT 225 del 29/05/2021 (Decreto Ponti) - Annualità 2022	1.000.000,00	Progettazione in corso
DM.225/2021-ANN.2022 - SP.19 – Ponti ai Km.10+950 e 11+000 -	D.M. MIT 225 del 29/05/2021 (Decreto Ponti) - Annualità 2022	500.000,00	Progettazione in corso

DM.225/2021 – ANN.2022-2023 – SP.68 Ponte al Km.0+100 sul Fiume Liri – SAN VINCENZO V.R.	D.M. MIT 225 del 29/05/2021 (Decreto Ponti) - Annualità 2023	1.000.000,00	Affidamento progettazione in corso
DM.225/2021-ANN.2023 – S.P.3 ponticelli siti dal Km.2+534 al Km.5+620	D.M. MIT 225 del 29/05/2021 (Decreto Ponti) - Annualità 2023	1.100.000,00	Affidamento progettazione in corso
DM.225/2021 – ANN.2023 – SR.577 Ponticelli siti dal Km.8+970 al Km.26+400	D.M. MIT 225 del 29/05/2021 (Decreto Ponti) - - Annualità 2023	500.000,00	Affidamento progettazione in corso
DM.225/2021 ANN.2023 – SP.1 Ponticelli siti al m.3+800, 20+050, 23+600 e 24+400	D.M. MIT 225 del 29/05/2021 (Decreto Ponti) - Annualità 2023	780.000,00	Affidamento progettazione in corso
DM.225/2021 ANN.2023 – SP.42 Ponticello sito al m.0+500	D.M. MIT 225 del 29/05/2021 (Decreto Ponti) - Annualità 2023	120.000,00	Affidamento progettazione in corso
SP22 – ponte al Km.24+650 – ORTUCCHIO	D.M. MIT 225 del 29/05/2021 (Decreto Ponti) - Annualità 2023	200.000,00	Progettazione in corso
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE DI COLLEGAMENTO TRA I COMUNI DI ORTUCCHIO, LECCE NEI MARSI E GIOIA DEI MARSI. TRATTO 1. ANNUALITÀ 2022-23.	M.I.M.S. 12/10/2021 – SNAI. (SNAI) – Annualità 2022/2023	315.000,00	Progettazione in corso
S.P. 107 "DI VILLA ROMANA" – LAVORI DI SISTEMAZIONE URGENTE DEL CORPO STRADALE FRANATO AL KM € 9+800 LATO DX	Fondi di Bilancio	780.000,00	Lavori in corso

SP59 “del Lago di Barrea” – Lavori urgenti per la messa in sicurezza dei versanti rocciosi e per l’eliminazione del pericolo di caduta massi sulla sede stradale dal Km. 0+800 al Km. 1+50.	Fondi di Bilancio	900.000,00	Gara in corso
Lavori di messa in sicurezza della S.P. n. 27 del Cavaliere all'intersezione delle diramazioni per Oricola, Rocca di Botte e Pereto	Mutuo Cassa DD.PP. + Fondi di Bilancio	300.000,00	Predisposizione gara d’appalto lavori
SP 20 "MARRUVIANA" - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELL’INTERSEZIONE AL KM 17+850 MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI ROTATORIA SPERIMENTALE	Fondi di Bilancio	200.000,00	Lavori in corso
“S.P. 51 del SAGITTARIO – Lavori urgenti di risanamento del corpo stradale ammalorato in tratti saltuari dal Km 0 +000 al Km 4+800 ai fini della sicurezza - Comune di Sulmona e Comune di Pratola Peligna”	Fondi di Bilancio	640.000,00	Lavori in fase di ultimazione
REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA STRADALE E SISTEMAZIONE AREA PARCHEGGIO LUNGO LA S.P.11 SIRENTINA NEL TERRITORIO COMUNALE DI CASTELVECCHIO SUBEQUO	Fondi di Bilancio	337.000,00	Sottoscritta Convenzione con Comune di Castelvecchio – Atto aggiuntivo alla convenzione da sottoscrivere Progettazione esecutiva in corso
INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI INSTABILITA' DEL VERSANTE DI VALLE AL KM 10+900 LATO SX, AL KM 14+200 LATO SX ED AL KM 21+300 LATO DX DELLA S.P. 89 "DORSALE PALENTINA” .	Fondi di Bilancio	862.175,00	Progettazione conclusa. Acquisizione pareri e Nulla Osta sul progetto in corso
SP 62 "PALENTINA" INTERVENTO STRAORDINARIO DI MANUTENZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI NEI TERRITORI COMUNALI DI AVEZZANO, MAGLIANO DEI MARSI E SCURCOLA MARSICANA.	Fondi di Bilancio	570.000,00	Lavori in corso

SP20 "DIR INCILE" - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA MEDIANTE IL RIFACIMENTO DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI AMMALORATE E SOSTITUZIONE DEI GUARD-RAIL IN TRATTI ALTERNI.	Fondi di Bilancio	480.000,00	Lavori in corso
INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLE PROTEZIONI LATERALI LUNGO LA S.R. 471 "DI LEONESSA" DAL KM 60+260 AL KM 60+530	Fondi di Bilancio	295.500,00	Sottoscritta Convenzione con Comune di Montereale (14/12/2022) – Progettazione in corso
SP.22 CIRCONFUCENSE INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI PIANI VIABILI IN TRATTI ALTERNI PER L'AUMENTO DELLA SICUREZZA VIARIA NEI TERRITORI DI TRASACCO, ORTUCCHIO E SAN BENEDETTO DEI MARSI.	D.M. MIMS 9/5/22 Anno 2022	917.598,00	Progettazione completata. Gara per affidamento lavori in corso di predisposizione
SP 11 SIRENTINA E SP 9 MARSICANA RIFACIMENTO STRAORDINARIO DELLE PAVIMENTAZIONI IN TRATTI SALTUARI PER IL MIGLIORAMENTO DEI COLLEGAMENTI CON LA VIABILITA' STATALE ESISTENTE.	D.M.141/2022 – Annualità 2023	659.358,00	Progettazione in corso
SR 577 E SP 2 'del Lago di Campotosto' – Lavori di rifacimento del piano viabile in tratti alterni.	Fondi di Bilancio	2.000.000,00	Progettazione in corso
Lavori di ripristino della sede stradale e delle relative pertinenze a seguito delle condizioni di dissesto al km 7+600 della S.P. 5 "Silvaplana" in località Colle di Sassa (AQ).	Fondi di Bilancio	450.000,00	Predisposizione gara per affidamento lavori in corso
Rifacimento muro esistente lungo la S.P. 31 'Forulense' al km 0+020 lato dx - loc. Villagrande in Piazza del Vicinato - Comune di Tornimparte (AQ)	Fondi di Bilancio	177.000,00	Convenzione sottoscritta – Progettazione esecutiva in corso

SSPP 5 'Silvaplana' , 29 'dell'Alto Aterno' e 32 ' di Lucoli Alto' con Diramazioni – Rifacimento dei piani viabili in tratti alterni nei Comuni di Lucoli e Pizzoli.	Fondi di Bilancio	1.500.000,00	Progettazione in corso
LAVORI DI PULIZIA, DISGAGGIO E RISAGOMATURA DELLA SCARPATA SOVRASTANTE LA STRADA DI SP 10 "PELIGNA" DAL KM 10+00 AL KM 11+00 (COMUNE DI RAIANO)	Fondi di Bilancio	220.000,00	Affidamento incarico di progettazione in corso
S.P. 82 "Circumlacuale di Scanno" E S.R. 479 "Sannite" (CIRCUMLACUALI LAGO DI SCANNO), LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL MANTO STRADALE E DI MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO.	Fondi di Bilancio	1.250.000,00	Progettazione e acquisizione pareri in corso
LAVORI DI RIFACIMENTO DEI PIANI VIABILI IN TRATTI ALTERNI LUNGO LA SP 56 "DI RIVISONDOLI" (COMUNE DI RIVISONDOLI).	Fondi di Bilancio	350.000,00	In corso di affidamento lavori
SP.55 "DI PESCOCOSTANZO" - CONSOLIDAMENTO TRATTO DI STRADA IN DISSESTO AL KM. 21+000 - COMUNE DI PESCOCOSTANZO	Fondi di Bilancio	1.050.000,00	Acquisizione pareri e predisposizione gara in corso
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DEI PIANI VIABILI DELLA SR 5 DIR IN PROSSIMITÀ DEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI RAIANO (AQ) DAL KM 0+387 AL KM 1+217 E INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELLE ALBERATURE.	Fondi di Bilancio	200.000,00	Sottoscritta Convenzione con Comune di Raiano – Progettazione in corso
LAVORI DI RIFACIMENTO DEI PIANI VIABILI DELLA SP 36 "FORCONESE" E DELLA SP 91 "DI STIFFE" IN TRATTI ALTERNI.	Fondi di Bilancio	1.905.000,00	Progettazione in corso

SP 7 “DI CASTEL DEL MONTE” - LAVORI DI RIFACIMENTO DEL PIANO VIABILE DAL KM 1+610 AL KM 10+602	Fondi di Bilancio	1.870.000,00	Progettazione in corso
SR 261 "SUBEQUANA" - LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PROTEZIONI MARGINALI MEDIANTE RIQUOTATURA, RIPARAZIONE O SOSTITUZIONE DELLE STESSE IN ALCUNI TRATTI NEI TERRITORI DI ACCIANO E MOLINA ATERNO.	Fondi di Bilancio	800.000,00	Affidamento progettazione in corso
SP 48 "DI ACCIANO" - LAVORI URGENTI PER MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNI TRATTI MEDIANTE RIPARAZIONE O SOSTITUZIONE DI PROTEZIONI MARGINALI E SVUOTAMENTO DI RETI PARAMASSI.	Fondi di Bilancio	130.000,00	In corso di stipula Convenzione con Comune di Acciano
SP 66 "DI RENDINARA" – LAVORI URRGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA RIPARAZIONE DEL PIANO VIABILE E RIQUOTATURA, SISTEMAZIONE, SOSTITUZIONE DELLE PROTEZIONI MARGINALI IN TRATTI SALTUARI.	Fondi di Bilancio	380.000,00	D.I.P. in corso di redazione per avvio progettazione
SP66 "DI RENDINARA" - LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIPRISTINO DELLE GABBIONATE DIVELTE TRA IL KM 0+850 E 0+950.	Fondi di Bilancio	250.000,00	D.I.P. in corso di redazione per avvio progettazione
SP 579 "PALENTINA" - LAVORI URGENTI PER LA RICOSTRUZIONE DEL MURO DI SOSTEGNO CROLLATO A SUPPORTO DEL CORPO STRADALE E RIPRISTINO DELLE PROTEZIONI MARGINALI AL KM 6+090 SX	Fondi di Bilancio	200.000,00	D.I.P. in corso di redazione per avvio progettazione

SP 65 "DI CIVITA D'ANTINO" – LAVORI URGENTI DI RIPARAZIONE DEL PIANO VIABILE IN TRATTI SALTUARI.	Fondi di Bilancio	200.000,00	D.I.P. in corso di redazione per avvio progettazione
SP 23 "DELL'ALTO LIRI" - LAVORI URGENTI PER LA PROTEZIONE DA CADUTA MASSI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LO SVUOTAMENTO DELLE RETI PARAMASSI ESISTENTI TRATTO CAPISTRELLO - CASTELLAFIUME.	Fondi di Bilancio	320.000,00	D.I.P. in corso di redazione per avvio progettazione
SP 23 "DELL'ALTO LIRI" - LAVORI URGENTI PER LA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CONTENIMENTO A RISCHIO CROLLO KM 12+200 DX E SOSTITUZIONE PROTEZIONI MARGINALI IN CLS CON NUOVE BARRIERE GUARD-RAIL AL KM 12+300 SX.	Fondi di Bilancio	230.000,00	D.I.P. in corso di redazione per avvio progettazione
AREA TECNICA 4 – COMPRENSORI DEL CARSEOLANO E DI MAGLIANO DEI MARSI-TAGLIACOZZO : LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PROTEZIONI MARGINALI IN TRATTI SALTUARI.	Fondi di Bilancio	200.000,00	In corso di progettazione
SP22 "CIRCONFUCENSE" – MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA ATTRAVERSO IL RIFACIMENTO STRAORDINARIO DEI PIANI VIABILI E SOSTITUZIONE GUARD-RAIL DI SICUREZZA IN TRATTI ALTERNI.	Fondi di Bilancio	1.100.000,00	In corso di progettazione
SSPP 16 "DI OPI" 17 "DEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO" E SR 509 "DI FORCA D'ACERO" - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA MEDIANTE IL RIFACIMENTO STRAORDINARIO DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI IN TRATTI ALTERNI	Fondi di Bilancio	600.000,00	In corso di progettazione

SP127 "DELLA VALLELONGA" - LAVORI DI INTEGRAZIONE E SOSTITUZIONE STRAORDINARIA DEI GUARD-RAIL DI SICUREZZA OBSOLETI O INCIDENTATI.	Fondi di Bilancio	500.000,00	In corso di progettazione
SP 125 “DI ANTROSANO” E 24 “DI ALBA FUCENSE” - LAVORI DI RIFACIMENTO DELLE PAVIMENTAZIONI E MESSA IN SICUREZZA CEDIMENTI AL PIANO VIABILE IN TRATTI ALTERNI	Fondi di Bilancio	1.000.000,00	In corso di progettazione
SP20 “MARRUVIANA” – LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE GENERALE E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA TRA GLI ABITATI DI SAN BENEDETTO E PESCINA.	Fondi di Bilancio	250.000,00	In corso di progettazione
SP16 “DI OPI” – LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE NEL TRATTO IN INGRESSO AL CENTRO STORICO DI OPI	Fondi di Bilancio	85.000,00	Sottoscrizione Convenzione con Comune di Opi in corso
SP24 “DI ALBA FUCENSE” – REALIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI PEDONALI RIALZATI ALL’INTERNO DELL’ABITATO DI FORME FRAZIONE DI MASSA D’ALBE	Fondi di Bilancio	81.000,00	Sottoscritta Convenzione con Comune di Massa d’Albe – Progettazione in corso
SP17 “DEL PARCO NAZIONALE D’ABRUZZO” – MANUTENZIONE STRAORDINARIA E CONSOLIDAMENTO MURO DI SOSTEGNO AL KM 8+600 IN ABITATO DI ORTONA DEI MARSI.	Fondi di Bilancio	52.000,00	Sottoscrizione Convenzione con Comune di Ortona dei Marsi in corso

DELIBERA CIPESS 1-2022. SISTEMAZIONE DELLE STRADE PROVINCIALI E COMUNALI DEL COMPRENSORIO DEL FUCINO (CINTARELLA DEL FUCINO).	Fondi CIPESS	2.000.000,00	In corso di progettazione
DELIBERA CIPESS 1-2022. LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA S.P. N. 63 SIMBRUINA -TRATTO DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA	Fondi CIPESS	4.000.000,00	D.I.P. in corso di approvazione per affidamento progettazione

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo.

A tal riguardo con Decreto Presidenziale n. 180 del 16/11/2023 è stato adottato il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024/2026 e relativo elenco annuale 2024.

Per il dettaglio degli interventi si rinvia al Paragrafo 6.4 e suoi allegati.

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

PATRIMONIO MOBILIARE

Il Principio contabile allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011 individua, all'art. 9.1 le attività necessarie all'avvio della contabilità economico-patrimoniale da parte degli enti locali, con particolare attenzione all'adeguamento degli inventari patrimoniali necessari alla formazione dello Stato Patrimoniale. Ai fini dell'aggiornamento degli inventari è stata incaricata l'Impresa Gruppo Informatica e Servizi S.r.l. del servizio di revisione straordinaria del patrimonio mobiliare di proprietà dell'Ente, in continuità con l'impianto inventariale già in possesso della Provincia e curato, nella sua originaria costituzione, dalla medesima Impresa. Ad oggi la situazione dell'inventario mobiliare registrato nel sistema informativo patrimoniale (da ora in poi denominato SIP) Babylon risulta essere allineata con i dettami del D.Lgs. 118/2011 sull'Armonizzazione contabile.

Considerato che, a tutt'oggi, i valori patrimoniali risultano aggiornati con l'attuale situazione del patrimonio mobiliare (ad esclusione dell'inserimento in inventario dei beni mobili di pregio e storico – artistici, che risultano ancora non inseriti poiché a tutt'oggi dislocati, in seguito ai noti eventi sismici del 2009, in depositi allarmati che dovranno essere oggetto di specifica ricognizione) occorre procedere all'aggiornamento della attuale collocazione con l'ausilio di tutti i dirigenti consegnatari, operazione sino al 2023 rinviata a causa dell'emergenza pandemica da COVID-19, e complicata dalla circostanza che alcuni beni sono stati recuperati nei magazzini in cui erano stati stoccati post

sisma 2009, smontati ed addossati in modo tale che non è stata possibile una ricognizione per singolo cespite. Si prevede, pertanto, di poter avviare entro la fine dell'anno 2024 le operazioni di ricognizione analitica dei singoli beni, che permetteranno di individuarne l'ubicazione attuale, il numero effettivo e l'eventuale presenza di cespiti da scaricare dall'inventario.

Questa operazione andrà condotta con particolare attenzione rispetto ai beni informatici, che, a causa della loro rapida obsolescenza, vengono normalmente dismessi nell'arco del quinquennio.

Si cercherà quindi di procedere alla verifica dell'effettivo allineamento delle informazioni immesse con gli esiti dei procedimenti, nonché dell'aggiornamento della strutturazione del database con riguardo alla nuova pianta organica dell'Ente, per giungere "alla fotografia" aggiornata dell'attuale assetto del patrimonio mobiliare.
Sempre con il supporto della società incaricata dell'aggiornamento dell'inventario si continueranno a svolgere gli ordinari servizi effettuabili a distanza ovvero la manutenzione e assistenza del sistema informativo gestionale del patrimonio mobiliare dell'ente denominato sip babylon e l'aggiornamento archivi relativi al patrimonio.
Tale aggiornamento degli archivi informatici contenenti i dati dell'inventario mobiliare è indispensabile e prodromico per garantire la corretta gestione dei dati e la predisposizione degli elaborati previsti, in particolare dello Stato Patrimoniale (Beni Mobili). In particolare, questa attività presuppone la ricognizione di tutte le modifiche intervenute sul Patrimonio Mobiliare (acquisizioni, spostamenti, dismissioni, etc. etc.) tramite un lavoro di monitoraggio e coordinamento dell'attività dei vari settori dell'Ente incidente sul patrimonio mobiliare ad opera del Servizio Provveditorato.
A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento per la Gestione del Patrimonio Mobiliare il Servizio Provveditorato curerà il diffondersi dell'uso della modulistica in rete, affiancando i Servizi dell'Ente per una loro corretta compilazione.
Si segnala infine che, in seguito ai noti eventi sismici del 2009, sono stati recuperati dal Palazzo del Governo dell'Aquila, edificio a sua volta in corso di ricostruzione, gli arredi pertinenziali di detto immobile, costituenti beni mobili di notevole pregio storico – artistico collocati inizialmente
Ed infatti il Ministero dei beni Culturali - interessato in merito con nota dell'Ente a firma del Presidente *pro tempore*Prot. 21612 del 7-10-2021, ha comunicato "…*che poiché l'arredo storico del Palazzo del Governo forma parte integrante del bene, partecipando al suo notevole interesse storico – culturale, tutti gli oggetti recuperati che abbiano una datazione accertata o presunta antecedente al 1951 sono da considerarsi a tutti gli effetti beni culturali, e quindi come tali sottoposti al regime di tutela sancito dalla Parte II del Codice. Questi, come anche le opere temporaneamente depositate presso altri Istituti (quali le tele di Teofilo Patini Pulsazioni e Palpiti e Bestie da Soma con la relativa cornice) dovranno quindi rientrare all'interno del Palazzo, quando le operazioni di restauro che al momento interessano il complesso saranno completate.*
Nel frattempo, ogni cura dovrà essere posta affinché tutti i beni mobili afferenti al Palazzo siano correttamente ed efficacemente conservati presso luogo sicuro già individuato, il cui indirizzo e facility report dovranno essere comunicati a quest'Ufficio quanto prima."
Nel corso del 2023 è stato dato inizio al recupero conservativo di detti beni, tramite apposito restauro che ne permetta, al termine, la successiva valorizzazione e fruizione tramite la ricollocazione all'interno dell'ex Palazzo del Governo.
Nel corso dell'annualità 2023, in seguito all'approvazione di apposito Intervento Progettuale si è proceduto quindi ad appaltare il I Lotto degli Arredi su citati ad apposita Impresa esecutrice, in possesso dei requisti previsti dal Codice dei Beni Culturali.
Nel corso del 2024, pertanto, proseguiranno i lavori di restauro del I Lotto e si provvederà contestualmente ad espletare l'affidamento delle procedure per l'appalto del restauro dei Lotti II (sedute – poltrone e divani) e III (Lampadari ed Appliques).
Tali attività saranno ovviamente condotte con la costante interlocuzione del competente personale della Soprintendenza, stante il carattere vincolato dei beni oggetto di restauro.
Si evidenzia l'importanza e la rilevanza della suddetta attività posto che la Provincia dell'Aquila contribuirà, con essa, a dare attuazione al principio di tutela e conservazione di beni culturali ed ambientali, restituendo alla città dell'Aquila in particolare e all'intero patrimonio culturale nazionale, in generale, la fruizione dei suddetti beni culturali, impegnandosi nella prosecuzione restauro degli stessi e successiva ricollocazione negli ambienti di origine, che ne garantirà la conservazione

ottimale, la fruizione da parte della collettività e la completa valorizzazione.
Al termine del suddetto recupero, ed acquisite le risultanze peritali della stima, il valore di detti beni verrà successivamente iscritto nello Stato Patrimoniale dell'Ente.

PATRIMONIO IMMOBILIARE

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI ANNO 2024-2026

Ai sensi dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, è stato redatto il Piano delle Valorizzazioni e Alienazioni anno 2024-2026, sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e dei singoli beni immobili ricadenti nel territorio provinciale, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.
Per il nuovo piano inerente il triennio 2024-2026, non sono intervenute rilevanti modifiche alla variazione al Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni del triennio 2023-2025, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 75 del 28/07/2023.
Sono in fase di alienazione da parte del Settore *Territorio ed Urbanistica*alcuni terreni inseriti nella variazione suddetta, che dovranno essere riportati sull'annualità 2024, al fine di terminare correttamente l'iter processuale.
Inoltre, anche l'alienazione della porzione dell'immobile, noto come *Rifugio del Viaggiatore* sito in Via Piazzale Maggiori Lolli a Rocca di Cambio, al Comune detto, come da richiesta dello stesso, avrà termine nel prossimo anno.
Infine, è stata inserita nel nuovo Piano, la valorizzazione derivante dalla futura locazione della Casa Cantoniera di Gioia Vecchio, ubicata sulla SR 83 al Km 31, la quale a seguito di alcuni lavori di manutenzione straordinaria, verrà nuovamente concessa a terzi mediante un avviso pubblico per l'inizio dell'anno 2024. Lo stesso iter verrà seguito per la Casa Cantoniera di Fonte Cerreto, la quale presumibilmente sarà disponibile dall'inizio dell'anno 2025.
A riguardo si rinvia al paragrafo 6.2.

ORTO BOTANICO

Si rinvia al paragrafo 2.2.

SEGGIOVIA DI ARROCCAMENTO SCANNO-COLLEROTONDO

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 27/04/2016 è stata approvata la convenzione relativa la concessione in comodato d'uso dell'impianto di arroccamento a fune "Scanno-Collerotondo" al Comune di Scanno per un periodo di 10 anni.
Con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 2 del 09/08/2022, vista la richiesta di cessione a titolo gratuito dell'impianto avanzata dal Comune di Scanno, è stato fornito agli uffici un indirizzo orientato all'accoglimento della richiesta di cessione. Successivamente con nota del 03/11/2023 il Comune di Scanno ha ribadito la volontà di recedere dal contratto di comodato in quanto, vista la natura demaniale civica dei suoli su cui insiste l'impianto in oggetto e in assenza di titolo che legittimi l'occupazione dei suoli, non ha altra alternativa se non quella di intraprendere ogni utile iniziativa tesa alla rimozione dell'impianto, proponendo un accordo di trasferimento a titolo gratuito al Comune della seggiovia oltre alla erogazione di un contributo di € 150.000,00 a fini manutentivi del bene in oggetto.
Tenendo conto del costo elevato che sarebbe necessario per una eventuale rimozione dell'impianto e per il ripristino dello stato dei luoghi, con **Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 47 del 10/11/2023** le richieste del Comune di Scanno sono state accolte, con conseguente dismissione del bene patrimoniale costituito dalla seggiovia Scanno-Collerotondo mediante cessione a titolo gratuito dell'impianto stesso al Comune di Scanno e corresponsione dell'importo di € 150.000,00 richiesto per le seguenti ragioni:
- l'importo è da ritenersi omnicomprensivo ed accettato dal Comune per soddisfare sia le esigenze di manutenzione necessarie per l'impianto, sia per la revisione quinquennale scaduta che per la revisione generale prevista nel 2025 (sollevando la Provincia da ogni obbligo in merito);
- l'importo stabilito ha la valenza di tacitare ogni eventuale pretesa, sia a titolo risarcitorio che per

qualunque ragione o titolo vantata o avanzabile in futuro dal Comune o da terzi verso la Provincia. Tutti gli obblighi (passati, presenti e futuri) saranno interamente a carico del Comune di Scanno a far data dall'atto di cessione dell'impianto, con ciò sollevando, in toto, la Provincia.

Con riferimento alla consistenza del patrimonio immobiliare della Provincia dell'Aquila si rinvia a quanto pubblicato sul sito www.provincia.laquila.it sezione Amministrazione trasparente/Beni immobili e gestione patrimonio/Patrimonio Immobiliare.

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Si rinvia a quanto disposto nella sezione 5.2.1.4.

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.
Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.
Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.
Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.
L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).
Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.
Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria

Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare n. 5 del 27 gennaio 2023, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2023 e 2024, in base ai dati dei bilanci di previsione 2022-2023, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2023-2024.

Il debito contratto dall'ente, unitamente a quello che si intende contrarre, e il rimborso dello stesso è rappresentato nella seguente tabella:

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Denominazione	2024	2025	2026	2027
Spesa per interessi	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.
A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

a) *Bilancio corrente*, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
b) *Bilancio investimenti*, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
c) *Bilancio partite finanziarie*, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
d) *Bilancio di terzi*, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2024	2025	2026	2027	2028
Risultato del Bilancio corrente	4.012.400,00	807.400,00	907.400,00	0,00	0,00

(Entrate correnti - Spese correnti)					
Risultato del Bilancio investimenti *(Entrate investimenti - Spese investimenti)*	-4.012.400,00	-807.400,00	-907.400,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie *(Entrate partite finanziarie – Spese partite finanziarie)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) *(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2024.

ENTRATE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024	SPESE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	181.084.480,00				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		804.895,05	**Disavanzo di amministrazione**		0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*			
Fondo pluriennale vincolato		1.360.944,75			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.635.305,83	19.304.000,00	**Titolo 1** - Spese correnti	67.006.629,50	55.069.630,77
			- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	44.707.902,91	38.314.152,44			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.207.954,04	2.073.900,00	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	100.214.467,51	29.058.002,28
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	35.306.104,98	23.684.657,53	*- di cui fondo pluriennale vincolato*		*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*
Totale entrate finali	**283.941.747,76**	**85.542.549,77**	**Totale spese finali**	**167.221.097,01**	**84.127.633,05**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	1.414.916,72	1.414.916,72
			- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.553.828,83	10.863.000,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	11.729.632,45	10.863.000,00
Totale Titoli	**11.553.828,83**	**10.863.000,00**	**Totale Titoli**	**13.144.549,17**	**12.277.916,72**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**295.495.576,59**	**96.405.549,77**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**180.365.646,18**	**96.405.549,77**
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	**115.129.930,41**				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varia in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è laseguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
	DIRIGENTI	6	5	83,33%
D3	D3-D4-D5-D6-D7	23	7	30,43%
D	D1-D2-D3-D4-D5-D6-D7	43	23	53,49%
C	C1-C2-C3-C4-C5-C6	135	68	50,37%
B3	B3-B4-B5-B6-B7-B8	88	34	38,64%
B	B1-B2-B3-B4-B5-B6-B7-B8	59	15	25,42%
A	A1-A2-A3-A4-A5-A6	43	8	18,6%
	PERSONALE IN SERVIZIO AL 01/01/2024	**397**	**160**	**40,30%**

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED ETA' NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO

PERSONALE TEMPO INDETERMINATO - SITUAZIONE AL 01/01/2024

Inquadramento	UOMINI					DONNE				
	Classi età					Classi età				
	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60
A	0	0	0	5	0	0	0	1	2	0
B	0	0	0	7	7	0	0	0	1	0
B3	0	1	4	13	13	0	0	1	2	0
C	1	5	11	10	14	1	4	7	9	6
D	0	6	0	5	2	0	2	4	3	1
D3	0	0	0	2	0	0	0	0	4	1
DIRIGENTI INDETERMINATO	0	0	1	2	0	0	0	1	1	0
Totale personale	1	12	16	44	36	1	6	14	22	8
Totale complessivo	**109**					**51**				

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.
Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.
L'ente, nel 2022, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.
In data 18 dicembre 2021 si sono tenute le votazioni provinciali per l'elezione del Presidente e dei componenti del Consiglio Provinciale e, successivamente, con Deliberazione n.4 del 08.02.2022 sono stati approvati gli obiettivi strategici che la nuova Amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato. Va premesso che l'individuazione dei suddetti obiettvi non poteva prescindere dalle criticità scaturite dal tentativo di soppressione delle province e dai processi dirigenerazione del sistema sociale, inteso come modello di vita di comunità.
In considerazione dei presupposti anzidetti, la strategia di sviluppo e di rilancio dell'Ente si fonda sui seguenti punti: ***sostenibilità ambientale, scuole sicure, piano straordinario per la viabilità, sinergia con i Comuni del territorio per azioni coese tra grandi centri e piccoli comuni*.**
Le linee programmatiche di mandato intendono attuare una svolta nell'attuale fase di cambiamento dell'organizzazione delle Province che, in quanto istituzioni della Repubblica, devono poter tornare a derogare servizi ai Comuni e dalle loro comunità riacquistando: organi politici pienamente riconosciuti; un'organizzazione dell'ente e del personale tale da permettere la piena funzionalità della macchina amministrativa; un'autonomia finanziaria tale da assicurare le risorse necessarie alla copertura delle speseperle funzioni fondamentali.
Attualmente, le Province conservano una serie di funzioni fondamentali di area vasta, che il comma 85 dell'articolo 1 della L. 56/2014 individua in: a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza; b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente; c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale; d) raccolta ed elaborazione dati ed assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali; e) gestione dell'edilizia scolastica; f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.
Il rilancio dell'ente Provincia rappresenta un obiettivo che sarà costantemente perseguito mediante la partecipazione al tavolo UPI per un confronto costante tra i vari livelli di governo ed anche attraverso la sollecitazione della Regione Abruzzo, affinché restituisca le tante funzioni alla Provincia in coerenza con le esigenze del territorio.
L'obiettivo Governance e servizi che la Provincia ha sempre garantito in passato. La missione della Provincia rimane la valorizzazione del territorio attraverso l'esercizio di quelle che sono le funzioni proprie, che toccano aspetti essenziali volti ad assicurare: lo sviluppo attraverso la conservazione e la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente, una viabilità efficiente e sicura a servizio e sostegno della competitività e delle attività produttive anche in ottica di marketing territoriale. Si pensa ad una Provincia capace di svolgere il ruolo di "Soggetto facilitatore" per favorire la crescita del territorio attraverso la programmazione e il coordinamento di tutte le problematiche di carattere sovracomunale, anche come luogo di confronto, scambio e crescita.
In questo senso si vuole dare concretezza ad un modello della "Casa dei Comuni" ispirato ai principi di governo partecipato e responsabilità condivisa per promuovere buone pratiche, attivare processi ed erogare servizi per rendere più efficace l'azione delle amministrazioni comunali. Il rapporto Provincia-Comuni sarà sempre più orientato a progettare e lavorare soprattutto in direzione delle nuove opportunità legate al PNRR, facendosi interpreti delle istanze dei territori. Ancora, lavorare in sinergia con le altre Province abruzzesi e con la Regione per un confronto costante tra i vari livelli di Governo consentirà di portare avanti una visione condivisa in un'ottica di sviluppo. Innovazione, semplificazione e specializzazione sono le leve su cui continuare a puntare per offrire nuovi servizi amministrativi su aspetti organizzativi e di assistenza per le diverse attività gestionali dei nostri

Comuni.

Sostenibilità Ambientale

La pianificazione territoriale è un'altra delle importanti funzioni attribuite alle Province dalla c.d legge "DelRio". Nell'ottica di un minor consumo del suolo, la pianificazione territoriale riveste un ruolo decisivo nella programmazione strategica di tutto il territorio provinciale: da essa discendono i piani di settore e naturalmente le pianificazioni comunali. I diciannove anni trascorsi dall'ultima variante di adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento sulla base R. 18/83, avvenuta con la delibera C.P. n°62 del 28 aprile 2004, rendono urgente l'adeguamento soprattutto per le nuove esigenze socio-economiche. Sono anche mutate le competenze degli Enti territoriali, e con esse il modo di dialogare, il modo di erogare ai cittadini servizi adeguati e anche la loro sfera d'azione operativa.
La Provincia deve avere un testo nuovo, delle NTA (Norme Tecniche Attuative) efficienti ed efficaci, adeguate alle nuove funzioni provinciali, perché materie come l'edilizia, l'urbanistica ed il governo del territorio nel suo complesso sono cambiate e di conseguenza approccio, metodo e anche le materie disciplinate nel PTC, per quanto adesso attribuite, devono mutare ispirandosi ai principi della contemporaneità. La complessità dell'azione di governo territoriale richiede strumenti agili e completi, adeguati ai tempi ed efficaci, così da consentire alle istituzioni di intervenire per fronteggiarne le varie esigenze di tutela e rispondendo, al contempo, anche ad obiettivi di promozione e valorizzazione che i protagonisti perseguono. La Provincia dovrà essere l'Ente regista nell'azione di governo del territorio fornendo, in particolare ai Comuni, specifiche direttive che possano indirizzare in modo coerente e condiviso le politiche urbanistiche intercomunali e di confine. La previsione, ad esempio, di una disciplina comune delle aree industriali con termini, di nuove modalità di governo del territorio, secondo un'ottica non più confinata al singolo Comune ma in cui la Provincia svolge un ruolo di direzione attiva. La forza motrice della valenza anche paesaggistica del Piano Provinciale è infatti rappresentata dalle Unità di Paesaggio che restano, ancora oggi, un riferimento delle caratterizzazioni del territorio, ispirando e condizionando anche ogni singolo intervento. L'obiettivo è quello di fornire una guida utile agli operatori che possa evidenziare una visione integrata dei progetti destinati ad incidere negli ambiti, nelle aree e finanche sugli immobili di rilievo paesaggistico. Il PTCP promuove quindi una vera e propria cultura del progetto, tale da fornire una visione polivalente ed onnicomprensiva dell'assetto naturalistico, storico, ambientale e paesaggistico sul quale il progetto medesimo produrrà effetti.
Per la risoluzione delle problematiche a livello provinciale connesse al rischio idrogeologico e alla riqualificazione e tutela dei corsi d'acqua, la Provincia si farà promotrice al confronto con l'Ente regionale competente per tutelare il proprio territorio. La mancata attuazione di una politica di prevenzione degli incendi e dei dissesti idrologici vuol dire che "il problema di un territorio si riversa poi su altri". In quest'ottica, anche se la salvaguardia dei fiumi non è più una competenza della Provincia, la Provincia lavorerà in stretta collaborazione con Regione, Consorzio di bonifica, Genio Civile e da altri soggetti interessati, per una regimentazione delle acque a monte, in modo che non arrivino bombe d'acqua a valle. In generale, anche per gli aspetti che riguardano la fragilità del territorio, va potenziata la cultura della prevenzione in luogo della gestione continua dell'emergenza. Prevenzione, tutela, controllo del territorio: queste le parole chiave che devono impegnare la Provincia in azioni di controllo e sorveglianza ambientale sul territorio.

Scuole Sicure

Tra le funzioni fondamentali che competono alla Provincia rimane la gestione degli edifici adibiti all'istruzione secondaria di secondo grado. I tagli applicati dallo Stato negli ultimi anni hanno comportato una manutenzione insufficiente degli edifici esistenti rispetto agli standard qualitativi necessari. L'obiettivo principale sarà quello di proseguire la vasta opera di risanamento e adeguamento degli edifici scolastici già avviata per l'incolumità e il benessere degli studenti. Si punterà anche all'innovazione, per offrire ambienti sempre più sicuri, moderni e autosufficienti dal punto di vista energetico e ad emissioni zero. Sull'edilizia scolastica le valutazioni ancora da eseguire prenderanno in considerazione l'opportunità di costruzioni ex novo nel caso in cui i costi di ristrutturazione risultino troppo elevati. Temi come il lavoro, l'occupazione, la formazione professionale - di giovani ed adulti - pur non rientrando più formalmente tra le funzioni fondamentali della Provincia, rimangono centrali, indipendentemente da dove la legislazione, nazionale e

regionale, colloca le competenze gestionali. Il tessuto produttivo della provincia, da sempre caratterizzato dalla spiccata vocazione industriale, agroalimentare, turistica e da una straordinaria capacità di rinnovarsi, è cresciuto anche grazie alla sinergia tra lavoratori, aziende e sindacati: il patto sociale tra imprenditori e lavoratori ha creato, storicamente, un benessere diffuso che ha consentito una forte crescita culturale e splendidi esempi di accoglienza.
Risparmio energetico e Agenda 2030. L'azione amministrativa sarà sempre più orientata al risparmio energetico (negli edifici, scolastici e non, di proprietà dell'ente) e nel ruolo di programmazione ed indirizzo svolto attraverso la programmazione pluriennale.

Piano Straordinario per la viabilità.
Il sistema delle strade provinciali conta sui milleseicentocinquanta km di strade di estensione complessiva, che garantisce lo scorrimento a livello locale dei flussi di mobilità, compresi quelli provenienti dalle interconnessioni con le grandi infrastrutture di viabilità. La manutenzione della rete viaria provinciale ed il costante miglioramento delle condizioni di sicurezza rappresentano un'esigenza fondamentale da implementare sia per la mobilità interna che per l'accesso dall'esterno. Il reperimento di risorse per la manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali e per il mantenimento di funzionalità di ponti e viadotti della rete di competenza resta un tema fondamentale per mantenere e garantire l'economia e la produttività del nostro territorio. La Provincia ha già a disposizione una consistente dotazione di fondi regionali e nazionali, allocati nella programmazione pluriennale, che consentirà di dare un'adeguata risposta alle esigenze delle infrastrutture stradali.

Personale
Una Provincia aperta al territorio, capace di fare rete e programmazione su larga scala deve avere un modello organizzativo snello ed efficace basato sul concetto di interdipendenza e interconnessione. Tale sistema, già avviato con la reintegrazione dell'organico carente, dovrà proseguire con l'implementazione di risorse umane necessarie e con l'ammodernamento tecnologico. Risulta pertanto necessario effettuare un riordino organizzativo dell'Ente al fine di incentivare l'operatività e la capacità di programmare, aspetti questi ultimi propedeutici allo sviluppo progressivo di progettualità territoriale e di supporto ai territori.

Sinergia con i Comuni.
E' necessario che l'Ente Provinciale sia sempre più vicino ai cittadini del territorio e conosca sempre meglio ed in modo costante le loro esigenze. Pertanto occorre portare l'istituzione Provincia nei Comuni. Ciò sarà possibile attraverso la convocazione di Consigli Provinciali itineranti sul territorio e l'organizzazione di incontri per un confronto diretto con cittadini, imprese e associazioni. Un nuovo versante sul quale la Provincia dovrà orientare una parte delle scelte di programmazione sarà senz'altro quella delle infrastrutture per la mobilità ciclabile, previa interlocuzione con le amministrazioni locali e regionali, onde poter approntare una rete ciclabile di rilevanza provinciale.

OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO

Alla luce del DM 25 luglio 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 181 del 4 agosto 2023, di regolamentazione dell'iter di approvazione del bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello di riferimento, con Decreto del Presidente n. 134 del 19/09/2023 avente ad oggetto "*Atto di indirizzo per la predisposizione del Bilancio di Previsione 2024-2026 e relativi allegati – Principio applicato 4/1 D.Lgs. 118/11 e s.m.i. - Paragrafo 9.3.1*" si è preso atto del nuovo iter di formazione del Bilancio di Previsione introdotto dal DM suesposto, nonché sono stati confermati gli obiettivi di valore pubblico inseriti nel PIAO 2023-2025 per la valenza pluriennale degli stessi anche per le annualità 2024-2026.

VALORE PUBBLICO OBIETTIVI GENERALI DI PRIMO LIVELLO	
Codice	**Descrizione**
1	**Migliorare l'output della attività e dei servizi dell'ente attraverso la digitalizzazione, innovazione e competitività**
2	**Orientare le attività sul patrimonio provinciale e scolastico e i servizi di competenza dell'Ente nell'ottica dell'efficientamento Energetico.**
3	**Miglioramento dei servizi alla viabilità provinciale nell'ottica della sostenibilità**
4	**Orientare le iniziative provinciali in ambito sociale all'inclusione e alla parità di genere**

Attivita' strategiche

1. LOCALIZZAZIONE DEGLI UFFICI PROVINCIALI DELL'AQUILA

Descrizione sintetica

L'obiettivo legato alla localizzazione degli uffici provinciali nelle proprie sedi istituzionali, quindi all'interno del nuovo Palazzo della Provincia dell'Aquila e delle proprietà provinciali resta prioritario anche per l'anno 2024. L'avvio dei lavori di ricostruzione del Palazzo di via S. Agostino e l'ultimazione dei lavori dell'ex Palazzo del Governo permetterà di restituire alla Provincia dell'Aquila una sede moderna, funzionale e adeguata agli standard costruttivi in materia di edifici antisismici, nel contesto urbano della città nella quale l'istituzione ha da sempre operato prima del sisma.
Le Province dopo la riforma del 2014 vivono una fase di transizione con un progressivo recupero di operatività alimentato dai programmi di azione ed intervento e dai finanziamenti orientati all'edilizia scolastica ed alla viabilità, provenienti da plurime fonti. Occorre concentrarsi sul recupero della migliore operatività che consenta alla Provincia di lavorare in sinergia piena con i territori. Riappropriarsi di spazi istituzionali propri dell'Ente è fondamentale, ancor più nel centro storico della città dell'Aquila, dove la presenza contribuisce a determinarne la viva rinascita dopo il sisma del 2009. La ripresa delle attività istituzionali in spazi di proprietà consentirà, inoltre, alla Provincia un risparmio considerevole di risorse, essendo gli uffici, al momento, ospitati in strutture private ed in locazione. In termini di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione complessiva dell'Ente le dotazioni strutturali sono fondamentali per cui razionalizzare la ricollocazione in un'unica sede o in sedi contigue di proprietà facilita l'interazione e la comunicazione, accresce il livello di coinvolgimento e di condivisione; è determinante per implementare il senso di appartenenza all'Ente e ristabilisce il giusto ruolo rappresentativo dell'Istituzione sul territorio ed all'interno della città dell'Aquila.



2. AVVIO STAZIONE UNICA APPALTANTE PER I COMUNI E GLI ENTI DELLA PROVINCIA EX. ART. 62 e 63 del D.LGS 36/2023

Descrizione sintetica

L'Obiettivo che si prefigge è l'avvio delServizio di Stazione Unica Appaltante per i Comuni e gli Enti del territorio provinciale che non possiedono i requisiti di qualificazione di cui all'art. 63 del D.lgs 36/2023.

Con Decreto Presidenziale n.8 del 06.02.2023 è stato approvato il Disciplinare Interno del Servizio Unico Appalti, con il quale sono state regolate dettagliatamente tutte le attività svolte dal Sevizio Contratti/SUA relativamente alla gestione delle procedure di affidamento sopra soglia comunitaria per l'appalto e la concessione di servizi e l'appalto di forniture, nonché di ogni procedura di importo superiore a 1.000.000,00 di Euro per l'appalto e la concessione di lavori relativi ai Settori dell'Amministrazione Provinciale.

Nel corso dell'anno 2023, il Servizio Contratti/SUA ha provveduto alla gestione delle procedure di affidamento che gli sono state trasmesse dai Settori Tecnici interni all'Amministrazione, dando piena attuazione al Sevizio Interno Unico Appalti.

Con il Decreto Legislativo 36 del 2023 è stato introdotto il nuovo Codice dei Contratti Pubblici che negli articoli 62 e 63 ha previsto il sistema di qualificazione delle Stazioni Appaltanti e delle Centrali di Committenza, per cui gli Enti Pubblici che non riescono a soddisfare tutti gli standard di qualificazione minimi richiesti sono tenuti a ricorrere a Stazioni Appaltanti e Centrali di Committenza qualificate per l'acquisizione di forniture e servizi di importo pari o superiore a 140.000,00 Euro e di lavori di importo superiore a 500.000,00 Euro.

L'Amministrazione Provinciale risulta tra le Stazioni Appaltanti Qualificate con il livello massimo sia per i lavori (L1) che per i servizi e forniture (SF1).

Pertanto è obiettivo cardine e volontà di questa Amministrazione attivare il Sevizio di Stazione Unica Appaltante per i Comuni e gli Enti ricompresi nel territorio provinciale, nonché anche per Comuni ed Enti situati all'esterno della Provincia dell'Aquila e per quelli assegnati d'ufficio dall'ANAC.

Per questa ragione con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 34 del 06.10.2023 è stato approvato lo schema di Convenzione di adesione alla Stazione Unica appaltante della Provincia dell'Aquila che verrà sottoscritta con ciascun Ente che aderirà al servizio.

Le procedure di gara gestite per conto degli Enti aderenti al servizio saranno svolte sull'apposita piattaforma informatizzata acquisita dalla Stazione Unica Appaltante Provinciale.

La piattaforma informatizzata dedicherà una sezione specifica solo per le procedure di affidamento dedicate agli Enti aderenti alla convenzione.

L'UPI "Unione Province Italiane" nell'ambito del Progetto Province e Comuni ha previsto la creazione di una piattaforma collaborativa a supporto del processo di gestione del Servizio delle Stazioni Uniche Appaltanti istituite presso le Province, la piattaforma consentirà la gestione dei documenti di gara, assicurando un modello archivistico degli stessi e permettendone una facile reperibilità, e si integrerà con i software in uso dalle Amministrazioni Provinciali per gestire le procedure delle gare d'appalto.
Nel 2024 si darà pieno avvio alla Stazione Unica Appaltante della Provincia dell'Aquilavolta a supportare i Comuni ed in generale gli Enti Pubblici del territorio che aderiranno alla Convenzione per l'espletamento delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi.

3. DIGITALIZZAZIONE PROGRESSIVA DEI PROCESSI DELL'ENTE E CREAZIONE DI UN SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO

Descrizione sintetica
L' integrazione dei sistemi informativi e gestionali tra di loro è indispensabile.
La Provincia ha raggiunto un buon livello di digitalizzazione degli atti mediante l'utilizzazione dei sistemi informativi e si prefigge di potenziare l'uso dei programmi per ulteriori atti dell'Ente (es. economato, concessioni) non ancora gestiti in modalità informatica e procedere con l'utilizzo dei programmi per digitalizzare tutte le fasi dei procedimenti.
Nel corso del 2023 la Provincia ha adeguato il proprio sistema gestionale relativo gli atti amministrativi e la gestione finanziaria dell'Ente alle nuove Linee Guida dettate in materia di digitalizzazione dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), con determinazione n. 628/2021.
Tale adeguamento è stato effettuato mediante il passaggio alla piattaforma online del pacchetto gestionale dell'Ente relativo agli atti e alla finanziaria,
Una volta completato tale processo è stato raggiunto un ulteriore step nel processo di digitalizzazione dell'attività amministrativa dell'Ente attivando l'hosting in Cloud del pacchetto gestionale, in applicazione di quanto previsto dalle Linee Guida AGID.
Parallelamente si è proceduto al passaggio alla piattaforma online e all'attivazione in Cloud dei pacchetti Albo pretorio ed Amministrazione trasparente, che ha fatto seguito al passaggio già effettuato per l'applicativo gestionale relativo alla gestione documentale dell'Ente.
Per l'anno 2024, fermo restando il coinvolgimento trasversale del Servizio Informatica, si procederà al completamento del processo di migrazione in Cloud dei restanti applicativi (gestione economale) ed all'attivazione della gestione On Line delle istanze e richieste di autorizzazione da parte degli utenti esterni, con l'utilizzo dei sistemi di riconoscimento SPID e CIE in modo da consentire al cittadino l'invio immediato delle istanze attraverso piattaforme dedicate.

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).
Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.
A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza
1	MAPPATURA PROCESSI
2	ACCORDI QUADRO PER L'ATTIVITA' DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO STRADALE

ORGANIZZAZIONE: Obiettivi strategici per la redazione del PIAO

Descrizione

Il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione**, in breve **PIAO**, introdotto con l'articolo 6 del Decreto Reclutamento (D.L. 80/2021) e convertito con la Legge 113/2021, si sostanzia nella elaborazione di un documento unico articolato in sezioni specifichecon i singoli aspetti di programmazione. Il PIAO definisce:
·gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
·la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, gli obiettivi formativi finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale;
·gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
·gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
·l'elenco delle procedure da semplificare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia;
·le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle Amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità e le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere;
·le modalità di monitoraggio degli esiti con cadenza periodica.

Il Piao è orientato, dunque:
· alla semplificazione e trasparenza dell'attività;
· a porre al centro dell'azione il valore pubblico;
· ad integrare i diversi strumenti di programmazione.

Al fine di rendere lo strumento una reale semplificazione occorre individuare alcuni temi centrali e comuni a tutti i livelli di programmazione esistenti all'interno dell'ente e definirli come obiettivi strategici per attuare una pianificazione integrata.

Per la sensibile connessione che esiste tra aspetti e caratteristiche dell'organizzazione dell'ente, le sue interne strutture ed articolazioni, rispetto a tutti i livelli e materie della programmazione (dalla prevenzione della corruzione, alla programmazione di oopp e servizi, del fabbisogno di personale, etc….), un tema centrale è quello della *mappatura dei processi.*

In considerazione di quanto brevemente premesso, la Provincia dell'Aquila valuta indispensabile e strategico, per una sempre più coerente predisposizione di un piano integrato delle attività, avviare e completare nel corso dell'esercizio 2024 la mappatura dei processi.
L'obiettivo è trasversale e coinvolge tutti i settori. La segreteria generale valuterà, nell'ambito della predisposizione delle attività integrate della prevenzione della corruzione, quali settori vanno con priorità mappati ed in quale ordine di priorità, aprendo un confronto coinvolto della dirigenza in sede di conferenza.

OBIETTIVO n. 1 -MAPPATURA DEI PROCESSI

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Nell'indicazione delle attività di cui sopra e sintetizzate nella sezione dedicata al PIAO ed alla quale si rinvia, è valutata attività strategica la mappatura dei processi, per la realizzazione di una pianificazione consapevole ed integrata tra i diversi settori e campi di attività della Provincia, con il coinvolgimento dei dirigenti in un processo integrato e mediante *work in progress.*

Nel corso del 2024 andranno mappate le attività di tutti i settori. La segreteria generale valuterà, nell'ambito della predisposizione delle attività integrate della prevenzione della corruzione, quali settori vanno con priorità mappati ed in quale ordine di priorità, aprendo un confronto coinvolto della dirigenza in sede di conferenza.

OBIETTIVO n. 2– ACCORDI QUADRO PER L'ATTIVITA' DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO STRADALE

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Tra le principali funzioni fondamentali della Provincia vi è la gestione delle strade provinciali.

Il riferimento normativo cui attenersi è l'art. 14 del D.Lvo 30 aprile 1992 n. 285 "Poteri e compiti degli enti proprietari delle strade" che nello specifico indica quanto segue: 1. Gli enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, provvedono: a) alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi; b) al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze; c) all'apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta.

Pertanto, l'attività di manutenzione del patrimonio stradale costituisce un rilevante impegno e responsabilità al fine di ottemperare ai compiti previsti. Tali funzioni, in relazione in particolare alle inderogabili esigenze di tutela della sicurezza e pubblica incolumità, devono essere svolte attraverso una chiara identificazione:

· della rete stradale, in termini di classificazione secondo il Codice della Strada e funzionale sulla base di assegnazione di livelli di priorità dei singoli tratti elementari;

· dei fabbisogni, relativamente alle risorse strumentali e materiali per assicurare adeguati livelli di sicurezza e funzionalità;

· delle procedure, per una gestione efficiente e con il massimo livello di efficacia in relazione all'effettiva disponibilità di risorse assegnate.

La Provincia dell'Aquila ha un patrimonio stradale di circa Km 1.600 esteso su n. 5 ambiti territoriali. Le risorse destinate alle manutenzioni non sono mai sufficienti a coprire il reale stato dei fabbisogni odierni, soprattutto in considerazione dell'arresto che le attività manutentive hanno sostanzialmente subito per più di un quinquennio successivo alla legge di riforma delle Provincie, Legge 56/2014 ed al conseguente taglio drastico dei trasferimenti dello Stato.

Il permanere dell'istituzione Provincia, all'esito del referendum che nel 2016 ne ha confermato la valenza costituzionale, ha comportato dal 2019 un riavvio della programmazione nazionale dei fondi da destinare alla importante infrastruttura provinciale stradale italiana che garantisce collegamenti di vitale importanza, soprattutto per le popolazioni delle aree interne dell'appennino, di cui la provincia dell'Aquila costituisce un importante esempio.

Sulle esposte premesse, occorre individuare strumenti gestionali idonei a garantire una risposta celere ai fabbisogni manutentivi ordinari del patrimonio stradale, in modo da garantire anche che gli uffici e servizi tecnici possano dedicare le necessarie attenzioni alla programmazione e gestione degli interventi straordinari e di nuove opere conseguenti al riavvio dei finanziamenti.

Incide sull'efficienza e sulla capacità di spesa ed in modo assolutamente non trascurabile la carenza di dotazione organica conseguente proprio al drastico ridimensionamento del personale (tagliato del 50% nel 2015, nell'ottica di abolizione conseguente la succitata riforma).

Il Decreto Legislativo 31/03/2023, n. 36 prevede all'art. 59 la possibilità per le Stazioni Appaltanti di concludere "accordi quadro" con durata massima di 4 anni con uno o più operatori economici.L'accordo quadro rappresenta una modalità per l'affidamento agli operatori economici di lavori, servizi e forniture nell'ambito di attività come quelle manutentive che presentano specificità

quali a titolo esemplificativo:
· difficoltà nella precisa individuazione degli interventi pre-affidamento;
· interventi ordinari con necessità di riprogrammazione in relazione alla disponibilità limitata di risorse e quindi di riallineamento delle priorità;
· interventi straordinari necessari per la sicurezza stradale;
· tempestività nell'approvvigionamento di materiali.

L'obiettivo, già presente per l'anno 2023, viene riproposto dal momento che, in ragione di alcune variabili organizzative non previste che hanno interessato il settore di competenza, non è stato possibile attivare la procedura entro l'esercizio 2023.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.
Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione delPEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- lelineeprogrammatichedimandatodicuiall'art.46comma3delDecretoLegislativo18agosto 2000, n. 267, approvate in data 08 febbraio 2022 con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 4, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata il 17 marzo 2022, voltaa verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente all'inizio delmandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del terminedel mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2,c.c.);
- il rendiconto di gestione relativo all'annualità 2022 approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 23 del 06/06/2023;

Inoltre ai fini della rendicontazione dei risultati raggiunti in ordine agli obiettivi programmati vengono utilizzati anche altri strumenti già previsti dall'ordinamento con particolare riferimento a:

- Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- Relazione sulla performance prevista dal D.Lgs. n. 150/2009;

Relazione illustrativa al rendiconto.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.
Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.
A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'annoprecedente.
Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente conessi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

Le linee guida della programmazione dell'Ente rappresentano indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, obiettivo dell'amministrazione è anche quello di perseguire un processo di trasformazione in atto, tramite un'azione finalizzata a favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione finanziaria ed economico-patrimoniale, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura del bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione,

gestione e controllo.

Sviluppo e potenziamento dei sistemi informativi dell'ente
Anche per l'anno in esame l'Ente ha consolidato il cambio strutturale del paradigma informatico consentendo agli utenti di connettersi in remoto (HTML5) con proprie attrezzature ed alternando la presenza in ufficio. Questo ha portato ad un cambio strutturale per il nuovo modo di gestire le attività gestionali, e a programmare con azioni mirate. Sono in corso le seguenti attività:

- Acquisto di nuovi PC Desktop per continuare l'avviata sostituzione dei PC ormai obsoleti consentendo al contempo di migliorare l'efficacia nei collegamenti remoti;
- Acquisto nuovi dispositivi output (monitor) ed input (microfoni e webcam) per consentire di migliorare la partecipazione a sessioni formative da remoto e riunioni in modalità telematica;
- Gestione di una Piattaforma specifica per la gestione della Sicurezza Informatica dello Smart Working.

Le azioni intraprese dovranno essere necessariamente implementate e gestite così da dare efficacia alle attività remote.

Cloud della PA
L'adesione alla convenzione Consip SPC Cloud Lotto1 consente all'Ente di garantire la protezione, la disponibilità, l'accessibilità, l'integrità e la riservatezza dei dati e la continuità operativa dei sistemi e delle infrastrutture come normato dall'Art. 51 del CAD. È stata conclusa la migrazione in Cloud dei complessi servizi di atti e finanziaria con le evidenti migliorie in ordine di efficacia ed efficienza. È in corso la migrazione nel Cloud di ulteriori servizi attualmente fruibili solo internamente all'Ente. Per l'intero sistema di backup dell'Ente è quasi a compimento l'attivazione di una connessione in fibra dedicata ed adeguata al traffico generato.

DataCenter
Sono in corso i ridimensionamenti fisici e logici dei tre Data Center dell'Ente ed è avviata l'azione tecnica per rendere meglio fruibili i servizi di Intranet, Posta Interna e Active Directory.

Sistema di sicurezza perimetrale – Firewall
Il sistema di controllo perimetrale in HA (Alta Affidabilità) garantisce la continuità operativa e con cadenza giornaliera si garantiscono tutte le policy gestionali per la sicurezza informatica nonché il monitoraggio e filtraggio delle navigazioni verso internet bloccando ogni attacco informatico esterno. Per i sistemi Firewall perimetrali è stato necessario, in funzione della nuova rete SPC2, aumentare le capacità gestionale.

Centralini Istituti Superiori
L'affidamento dell'intero parco connessioni dati/fonia degli Istituti Superiori in fase avanzata consente di eliminare la gestione degli apparati fisici (centralini) e consente una connessione ad alta velocità. Sarà necessario portare a completamento una adeguata configurazione dei numerosi plessi in gestione.

Fonia dell'Ente
È in corso il cambio del paradigma tecnico delle connessioni fonia che vedrà nel corso dell'anno l'eliminazione delle centrali telefoniche dell'Ente in funzione di tecnologie VOIP in Cloud.

Connettività
L'adesione alla Convenzione Consip SPC2 per la rete dell'Ente consente finalmente la fruizione ottimale delle risorse informatiche su tutta la complessa rete geografica dell'Ente e sono in corso le nuove configurazioni ed adeguamenti tecnici che dovranno essere sicuramente integrati con altri sistemi software.

Spese di locazione

Nell'ambito del contenimento delle spese, alla luce del trasferimento di funzioni di cui alla Legge n. 56/2014 l'Ente ha, in particolare ridotto le spese relative alle locazioni. Si evidenzia che a seguito del sisma del 2009 le spese per locazioni hanno subito un rilevante aumento, in considerazione del fatto che la Provincia è stata costretta a riorganizzare le attività con un assetto logistico fortemente diverso dal precedente.
Di seguito si riporta l'elenco delle locazioni dell'Ente:

LOCAZIONI ATTIVE

LOCALI	CONDUTTORE	REGISTRAZIONE	INIZIO	FINE	DISDETTA	CANONE
VIGILI FUOCO SULMONA	PREFETTURA	28 NOVEMBRE	29.11.1990	28.11.2008	28.11.2007 inoltrata disdetta 28.11.2008	€ 15.329,47
CASERMA CARABINIERI DI CAPESTRANO	PREFETTURA	Contratto scaduto In corso di rinnovo				Il Ministero paga una indennità annuale di occupazione extracontrattuale pari ad € 7.287,20
DISTRIBUTORE VIA FONTESECCO	ERG PETROLI	1° Gennaio	01.01.2005	31.12.2010	Si rinnoverà soltanto se la ditta ne farà richiesta almeno sei mesi prima della scadenza	€ 1.795,95 (anno 2014) Zona rossa ma la ERG paga il canone
RIFUGIO MAGGIORE LOLLI	Autore Alessandro	A carico conduttore	01.01.1981	Nuovo contratto non stipulato		Importo annuo da corrispondere a titolo di occupazione extracontrattuale € 3.420,96
SEDE DECENTRATA DI CASTEL DI SANGRO	COLDIRETTI	Registrazione a carico COLDIRETTI	01.07.2013	proroga fino al 30.06.2025		€ 250,00 mensili
PALAZZO MAZARA SULMONA	ARCHEOCLUB D'ITALA – PINACOTECA PICINI	A CARICO CONCESSIONARIO	25.10.2019	24.10.2024		USO GRATUITO
LOCALI VIA XX SETTEMBRE IN AVEZZANO	GAL MARSICA SCARL	A CARICO CONCESSIONARIO	01.11.2018	31.12.2023	NON RINNOVABILE TACITAMENTE	Il Gal effettua lavori di ristrutturazione per € 35.079,77 comprensivo di IVA considerato quale anticipazione in unica soluzione del contributo concordato (€ 565,80 mensili)
TERRENO CON MANUFATTO EDILIZIO NEL COMUNE DI CAPPADOCIA	COMUNE DI CAPPADOCIA	A CARICO CONCESSIONARIO (Comune Cappadocia)	01/07/2021	30/06/2031		A fronte del canone il Comune effettuerà lavori di riqualificazione dell'importo di € 27.000,00 come da computo metrico

CASA CANTONIERA LOC. FORCA DI PENNE	COMUNE DI OFENA	A CARICO CONCESSIONARIO	01/08/2021 - 30/06/2023			€ 1.584,00
CASA CANTONIERA LOC. AREMOGNA COMUNE DI ROCCARASO	GUARDIA DI FINANZA		20/07/2022	19/07/2027		COMODATO D'USO GRATUITO
CASA CANTONIERA GIOIA DEI MARSI	COOP. CASTEL MANCINO	A CARICO COOP.	01/07/2019	01/07/2025		Locali riconsegnati con verbale in data 25/05/2023 € 4.100,00
CASA CANTONIERA PESCASSEROLI	COOP. CASTEL MANCINI	A CARICO COOP.	01/07/2019	01/07/2025		€ 8.700,00
CASA CANTONIERA FONTE CERRETO	ENTE PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA	A CARICO ENTE PARCO	DURATA 20 ANNI DALLA DATA DI CONSEGNA		IN FASE DI RICONSEGNA	USO GRATUITO

LOCAZIONI PASSIVE

LOCALI	LOCATORE	REGISTRAZIONE	INIZIO	FINE	DISDETTA	CANONE ANNUO
AUTORIMESSA CASTELVECCHIO S.	ANGELONE ANTONIO NELLO E MARIA GRAZIA	31 GENNAIO	01.01.2017 rinnovato dal 01/01/2023	31.12.2028	ENTRO GIUGNO 2027	€ 2.778,00
AUTORIMESSA NAVELLI	COMUNE DI NAVELLI	01 NOVEMBRE	01.11.2005		SCADUTO In fase di rinnovo – (Settore Viabilità)	€ 3.000,00
ITC CELANO	COMUNE DI CELANO	REGISTRATO A CARICO DEL COMUNE	A.S. 2005/2006	PROROGA 2022/23 IN CORSO		€ 12.750,00
Istituto Tecnico per il Turismo	Comune di Tagliacozzo	Uso gratuito				

Immobile sito in Rocca di Mezzo (rimessa)	Liquadri Vilma	20 gennaio	Rinnovato dal 01.01.2021	31.12.2024	30.06.2023	€ 11.220,00
Immobile sito in Via Monte Cagno AQ adibito a sede Uffici dell'Ente	Associazione CNPR					In data 30.03.2017 è stato sottoscritto accordo riconoscimento occupazione extracontrattuale dal 5.8.2010 fino alla sottoscrizione del contratto e comunque non oltre 5.12.2017 Riconosciuto canone occ. Extrac. € 11.697,28 (Fondi P.C.) € 140.367,36
Immobile denominato Palazzo Tazzi Loc. Campo di Pile adibito a sede Uffici dell'Ente	MRT GROUP snc	A carico locatore	10..09.2009	Proroga fino al 09/09/2025		€ 205.326,00 IVA compresa
Immobile sito nel Comune di Pescina adibito a magazzino, deposito e ricovero mezzi	Aschiarolo Francesco	Febbraio	01.02.2017	31.01.2029	31.07.2028	€ 12.750,00
Immobile sito nel Comune di Scanno adibito a magazzino, deposito e ricovero mezzi	Di Croce Nunzio	Febbraio	01.02.2017 rinnovato dal 01/02/2023	31.01.2026	31.07.2025	€ 1.530,00
Immobile scolastico (MUSP) Ventre sito in L'Aquila Via Ficara	Comune L'Aquila	Si registra solo in caso d'uso	01/01/2022	31/12/2027		Dal 01/01/2023 al 31/12/2023 e le annualità successive € 142.800,00
Immobile sito in Pescasseroli Via S. Donato	Moviter Trasp srl	A carico conduttore entro Dicembre	02.12.2019	01.12.2025	01.07.2025	€18.666,00 IVA compresa

Immobile sito in L'Aquila Via Arcivescovado 6 8 e 10 sede Uff. Scol. Reg. e Prov.le	EMERALD 75 srl	A carico conduttore con rimborso 50%	03.12.2021	30.11.2026	Entro maggio	€ 130.000,00 esente IVA
Immobile sito nel Comune di Acciano adibito ad autorimessa	Comune di Acciano (AQ)	A carico Provincia con rimborso 50% 31 LUGLIO	01/07/2022	30/06/2028		€ 19.491,00
Locali uso magazzino presso ex Tribunale via dell'Industria Bazzano AQ	ARAP Abruzzo	A carico proprietà con rimborso 50%	01/08/2022	31/07/2028		€ 30.000,00
Immobile sito a Sassa N.I. adibito ad autorimessa e ricovero mezzi	Soc. Salvatopre Colella & C. srl	Contratto stipulato in data 30/12/2019 con decorrenza dal verbale di consegna 07/05/2020	07/05/2020	06/05/2026		€ 23.021,40 IVA compresa
Immobile sito in Sulmona Viale Mazzini 32/34 destinato a sede ITC – ITG De Nino – Morandi di Sulmona	Soc. Sant'Antonio srl	A carico proprietà con obbligo di rimborso da parte dell'Ente del 50%	01/09/2023	31/08/2024		Canone annuo € 99.708,00 oltre IVA

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

Strumenti urbanistici generali della Provincia vigenti:

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)
approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 62 del 28.04.2004.

Strumenti attuativi del P.T.C.P. (Piani d'Area):

Piani Regolatori Territoriali dei Nuclei di Sviluppo Industriale
(ai sensi dell'art. 87, co. 2, L.R. n. 18/1983 e dell'art. 21 delle N.T.A. del P.T.C.P., i P.R.T. delle Aree o Nuclei di sviluppo industriali sono entrati a far parte del Piano Territoriale, a far data dalla sua approvazione, quali Piani d'Area del P.T.C.P.):

- Piano Regolatore Territoriale del Nucleo di Sviluppo Industriale di L'Aquila
approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 4 del 19.01.2006.

Successive varianti:
- Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.T. approvata con deliberazioni di Giunta Provinciale n. 60 del 8.06.2010 e n. 101 del 19.07.2010;
- Variante al P.R.T adottata con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 2 del 30.01.2017 ed approvata con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 5 del 29.01.2018.

- Piano Regolatore Territoriale del Nucleo di Sviluppo Industriale di Sulmona
approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 104/7 del 22.07.2003 (ai sensi dell'art. 87, co. 2, L.R. n. 18/1983 e dell'art. 21 delle N.T.A. del P.T.C.P., i P.R.T. delle Aree o Nuclei di sviluppo industriali sono entrati a far parte del Piano Territoriale, a far data dalla sua approvazione, quali Piani d'Area del P.T.C.P.).

Successive varianti:
- Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.T. adottata con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 86 del 12.12.2011 ed approvata con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 8 del 28.02.2013;
- Variante al P.R.T adottata con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 22 del 07.06.2017 ed approvata con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 4 del 29.01.2018.

- Piano Regolatore Territoriale del Nucleo di Sviluppo Industriale di Avezzano
approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 122/03 del 8.03.1995.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.
L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.
Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.
Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2024/2026, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2023 e la previsione 2024.
Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023	2024	2023/2024	2025	2026
Entrate Tributarie (Titolo 1)	36.482.328,55	18.781.672,75	21.359.500,00	19.304.000,00	-9,62%	19.154.000,00	19.254.000,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	9.518.762,38	38.936.801,40	39.029.836,37	38.314.152,44	-1,83%	36.366.455,00	36.113.950,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	1.998.225,55	2.250.456,16	2.996.050,00	2.073.900,00	-30,78%	2.133.500,00	2.157.300,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**47.999.316,48**	**59.968.930,31**	**63.385.386,37**	**59.692.052,44**	**-5,83%**	**57.653.955,00**	**57.525.250,00**
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	3.541.918,92	4.695.744,58	1.834.549,52	804.895,05	-56,13%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.161.346,93	3.913.933,03	3.846.907,25	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	**53.702.582,33**	**68.578.607,92**	**69.066.843,14**	**60.496.947,49**	**-12,41%**	**57.653.955,00**	**57.525.250,00**
Tributi in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 100)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Titolo 4 Tipologia 200)	11.550.913,95	17.066.240,00	40.349.629,96	23.683.157,53	-41,31%	4.876.143,00	8.070.047,00
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 300)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Alienazioni (Titolo 4 Tipologia 400)	0,00	0,00	8.500,00	1.500,00	-82,35%	0,00	0,00
Proventi dei permessi a costruire destinati a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 500 al netto dei permessi a costruire - E.4.05.01.01.001)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Indebitamento (Titolo 6)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	7.561.143,88	15.425.244,31	37.254.374,39	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	74.101.590,72	75.973.439,97	89.041.834,40	1.360.944,75	-98,47%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	**93.213.648,55**	**108.464.924,28**	**166.654.338,75**	**25.045.602,28**	**-84,97%**	**4.876.143,00**	**8.070.047,00**

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023	2024	2023/2024	2025	2026
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	21.484.438,26	18.781.672,75	21.359.500,00	19.304.000,00	-9,62%	19.154.000,00	19.254.000,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	14.997.890,29	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	**36.482.328,55**	**18.781.672,75**	**21.359.500,00**	**19.304.000,00**	**-9,62%**	**19.154.000,00**	**19.254.000,00**

Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati

Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori (RC-Auto)

Il Legislatore ha previsto, a fine anni novanta, che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come “RCA”, fosse attribuito alle Province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici, nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle Province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. (art.60, D.Lgs. n. 446 del 15 dicembre 1997).

L’aliquota dell’imposta sui premi assicurativi per la responsabilità civile obbligatoria è determinata nella misura del 12,50% (art. 1 bis, Legge 29/10/1961 n. 1216). A partire dal mese di novembre 2010, in esecuzione delle disposizioni di cui al D.M. 15/07/2010, il tributo in oggetto viene versato mediante modello unificato F24 Accise. Il flusso del gettito della RcAuto, nel corso degli anni, ha certamente dimostrato qualche incongruenza di cui è stato pressoché impossibile stabilirne le cause, in quanto la Provincia non era titolare di alcun potere in materia di accertamento di tale tributo. Con il D.Lgs. n. 68/2011 l’imposta RcAuto diviene “tributo proprio derivato” delle Province: tale definizione ha generato numerosi interrogativi circa il reale significato poiché il tributo rimane formalmente ancora “gestito” dall’Agenzia delle Entrate (che infatti ne esplica le attività di accertamento, riscossione, nonché le attività connesse al contenzioso). A decorrere dal 2011 il decreto su citato ha stabilito la facoltà per gli Enti di variare l'aliquota base del 12,50% di 3,5 punti percentuali in aumento o in diminuzione.

La Provincia dell’Aquila con apposita Deliberazione di Giunta, n. 91 del 16/06/2011, ha aumentato l’aliquota di 3 punti percentuali fissandola al 15,5%.

L’Ivass (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) ha pubblicato le nuove statistiche aggiornate al 2021 sulla RcAuto.

Nel 2021 il numero complessivo di veicoli assicurati è pari a 43,1 milioni, di cui 32,5 milioni autovetture. Il dato è in leggera ripresa rispetto al periodo pandemico (+1,9% su base annua).

I premi complessivi del settore autovetture ammontano a 9.789 milioni di euro, con un margine tecnico per polizza di 68 euro. Il settore delle autovetture registra un’ampia e diffusa profittabilità in termini di margini tecnici. La quasi totalità delle province presenta margini medi positivi, con un margine negativo registrato solo a Caltanissetta (-30 euro). Il margine tecnico per polizza medio associato alle prime cinque imprese del settore autovetture è pari a 79 euro contro i 56 euro delle restanti imprese. Il premio medio, al netto degli oneri fiscali e parafiscali, per la garanzia RcAuto del settore autovetture è pari a 301 euro. Il premio puro (233 euro) riflette la frequenza dei sinistri accaduti, liquidati e riservati nell’anno in rapporto ai veicoli assicurati (5,2%) e il costo medio (4.516 euro). Il premio medio per la garanzia RcAuto del settore autocarri è pari a 507 euro. Nello stesso anno, il premio puro è pari a 353 euro; tale settore ha subito solo marginalmente nel 2021 gli effetti delle restrizioni alla circolazione dovute alla pandemia.

Il Decreto Presidenziale n. 165 del 10/11/2023 ha confermato, anche per il 2024, l’aliquota provinciale dell’imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, nella misura del 15,50%.

Il gettito previsto per il tributo in oggetto per il triennio 2024-2026 è pari a:

anno 2024 € 9.300.000,00

anno 2025 € 9.300.000,00

anno 2026 € 9.300.000,00

Imposta provinciale di trascrizione al pubblico registro automobilistico (IPT)

Il tributo è dovuto per le formalità di iscrizione (prima immatricolazione) trascrizione (passaggio di proprietà) e annotazione dei veicoli richieste al P.R.A. (Pubblico Registro Automobilistico) dall'acquirente del veicolo o dal richiedente la formalità.

La gestione dell'imposta è attribuita all'A.C.I., concessionaria del pubblico registro automobilistico senza oneri, che destina i gettiti alla Provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto avente causa o l'intestatario del veicolo.

L'imposta, entrata in vigore il 1° gennaio 1999 in forza degli articoli 51 e 56 del D.Lgs. 15/12/1997, n. 446, è applicata sulla base di apposita tariffa, stabilita dal Decreto del Ministero delle Finanze 27 novembre 1998, n. 435, le cui misure possono essere incrementate da ciascuna ente sino al 30% (articolo 1, comma 156, della Legge 27/12/2006, n. 296).

Il D.Lgs. n. 446/97 e s.m.i ha profondamente innovato la normativa relativa al pagamento delle imposte dovute per la richiesta di annotazione presso il P.R.A. delle formalità relative alle trascrizioni, iscrizioni ed annotazioni dei veicoli, fino ad arrivare all'istituzione dell'imposta provinciale di trascrizione che ha semplificato notevolmente la precedente regolamentazione. Con effetto dal 1° gennaio 1999 l'imposta ha sostituito l'addizionale provinciale (APIET), l'imposta erariale (IET) e l'imposta di registro. Il legislatore, fino al 2006, ha tuttavia lasciato alle Province uno stretto margine operativo riconducibile unicamente alla possibilità di aumentare, in misura non superiore al 20%, il tariffario unico nazionale approvato con D.M. n. 435/97. Con la Legge n. 296 del 27/12/2006 (Legge Finanziaria per il 2007) si è aperta per le Province la possibilità di incrementare tali tariffe base fino al 30%. Tuttavia, tale facoltà è stata di fatto riservata soltanto agli Enti che hanno deliberato una tale maggiorazione prima dell'entrata in vigore del D.L. n. 112/2008, com'è avvenuto nel caso della Provincia dell'Aquila. Con il D.Lgs. n. 68/2011 è stata introdotta una grande modifica alla disciplina dell'I.P.T., viene infatti estesa l'applicabilità dell'aliquota in misura proporzionale all'elemento fiscale anche agli atti soggetti ad Iva; è importante sottolineare, però, che tale novità, in vigore già dal 17 settembre 2011, non ha modificato il presupposto impositivo del tributo. Per quantificare l'entità del gettito derivante dall'I.P.T. si deve tener presente che per le formalità riguardanti gli atti non soggetti ad iva non sono previsti aumenti, proprio perché non è cambiata la disciplina, mentre per quelli soggetti ad Iva si avrà un aumento solo per la registrazione delle vetture che hanno una potenza superiore ai 53 KW.

Il Decreto Presidenziale n. 164 del 10/11/2023 ha confermato, anche per il 2024, la maggiorazione del 30% sulle tariffe a titolo di Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT).

Il gettito previsto per il tributo in oggetto per il triennio 2024-2026 è pari a:

anno 2024 € 8.100.000,00

anno 2025 € 8.000.000,00

anno 2026 € 8.000.000,00

Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale (TEFA)

L'art. 19 del D.Lgs. n. 504/92 ha attribuito alle Province, con decorrenza 1° gennaio 1993, il gettito del tributo a fronte delle funzioni amministrative espletate in tema di tutela ambientale e dei suoli, smaltimento dei rifiuti e controllo degli scarichi ed emissioni. Tale tributo viene determinato con atto della Giunta Provinciale in misura non inferiore all'1%, né superiore al 5% delle tariffe per gli immobili assoggettati dai Comuni alla tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Il tributo, pertanto, è legato all'andamento della tassa raccolta rifiuti stabilita dai Comuni della Provincia. La Legge n. 147 del 27 Dicembre 2013 ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che è composta dall'imposta unica municipale propria (IMU) e dai tributi relativi ai servizi, che si suddividono ulteriormente in tributo per i servizi indivisibili (TASI) e tassa per i rifiuti (TARI); il comma 666 conferma per quest'ultima l'applicazione del Tributo Provinciale di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/92. Tenendo conto di quanto disposto dall'art. 38-bis del D.L.n. 124/2019 (convertito dalla L.157/2019) che modifica la disciplina del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) recata dall'art. 19 del D.Lgs. 504/1992, che stabilisce che salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, a decorrere dal 1° gennaio 2020, la misura del tributo è fissata al 5 per cento del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani

stabilito da ciascun comune, ai sensi delle leggi vigenti in materia. L'aliquota attualmente fissata dalla Provincia, con Deliberazione della G.P. n. 1550 del 19/10/1995, è pari al 5%.

Il Decreto Presidenziale n. 166 del 10/11/2023 ha confermato l'aliquota del tributo provinciale nella misura del 5% per l'anno 2024.
Il gettito previsto per il tributo in oggetto per il triennio 2024-2026 è pari a:
anno 2024 € 1.900.000,00
anno 2025 € 1.850.000,00
anno 2026 € 1.950.000,00

Con il D.M. del 1° luglio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 171 del 9 luglio 2020, in attuazione dell'articolo 38-bis del D.L. n. 124/2019, c.d. "Decreto Fiscale", sono state disciplinate le nuove modalità di riversamento dell'addizionale provinciale per i pagamenti effettuati con il modello F24.
Con il Decreto Direttoriale 21 ottobre 2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, concernente le modalità di versamento unificato della TARI e del TEFA per gli anni 2021 e seguenti, sono indicate le modalità di riscossione dei suddetti tributi e del successivo riversamento del TEFA alle Province/Città Metropolitane permezzo del sistema di connessione pubblico per i pagamenti elettronici*pagoPA*.
L'Agenzia delle Entrate, con risoluzione n. 5/E/2021 ha istituito, a partire dall'anno 2021, dei codici tributo utili per il versamento del TEFA (Tributo per l'Esercizio delle Funzioni di tutela, protezione e igiene dell'Ambiente). Oltre al codice tributo principale TEFA, l'agenzia entrate ha anche istituito i codici tributo per interessi e sanzioni.
Infine con il comunicato pubblicato l'8 marzo 2021 sul sito del Mef sono indicate alcune prassi sugli adeguamenti della piattaforma pagoPA e dei sistemi locali necessari per la gestione del sistema del versamento unificato TARI-TEFA attraverso il nodo nazionale dei pagamenti.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.
L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023	2024	2023/2024	2025	2026
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.071.180,19	38.708.538,23	38.920.700,00	38.236.152,44	-1,76%	36.327.455,00	36.113.950,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	2.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	447.582,19	228.263,17	107.136,37	78.000,00	-27,20%	39.000,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	**9.518.762,38**	**38.936.801,40**	**39.029.836,37**	**38.314.152,44**	**-1,83%**	**36.366.455,00**	**36.113.950,00**

TRASFERIMENTI CORRENTI
La L 178/2020 ha delineato nuove modalità di finanziamento del comparto province, con decorrenza dal 2022, con l'istituzione di due fondi unici (uno per le province e uno per le città metropolitane), nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente attualmente attribuiti a tali enti.
La Legge di Bilancio 2022 ha rivisto l'impianto su descritto (c 561) prevedendo ulteriori risorse per il

finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali, con una dotazione di € 80 milioni per il 2022, con incremento nel tempo, fino ad arrivare a €. 600 milioni a decorrere dal 2031, e ridefinendo le modalità di riparto del due fondi unitamente al concorso alla finanzia pubblica.
Il DM 26.04.2022 vede assegnare alla Provincia dell'Aquila, per il triennio 2022 - 2024 un fondo unico di € 28.613.546,40 e un contributo aggiuntivo di € 1.278.000,00.
La manovra di bilancio 2019 – L. 145/18 all'art. 1 c. 889 prevede per le Province un contributo di € 250 milioni per gli anni dal 2019 al 2033 da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e scuole Il Decreto interministeriale del 4 marzo 2019 vede un'assegnazione alla Provincia dell'Aquila, di €. 6.568.949,49 per gli anni dal 2019 al 2033.

LEGGE REGIONALE 20 OTTOBRE 2015 N. 32, ARTICOLO 8. ACCORDO PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO CONNESSE ALLE FUNZIONI (art. 3 lett: h, l, s) OGGETTO DI TRASFERIMENTO ALLA REGIONE ABRUZZO MEDIANTE AVVALIMENTO DEL PERSONALE APPARTENENTE AI CORPI E SERVIZI DI POLIZIA PROVINCIALE (art. 6)
In base al predetto accordo sottoscritto con la Regione Abruzzo si prevede che le spese sostenute dalla Provincia dell'Aquila per dotazioni tecniche, mobili e per gli approvvigionamenti necessari per le attività svolte dagli agenti della Polizia Provinciale in avvalimento presso la Regione Abruzzo, saranno rimborsate dalla Regione medesima previa rendicontazione da parte della Provincia.
In particolare, stante l'inserimento già effettuato per gli stanziamenti in previsione per le annualità 2017 e 2018, si prevedono i seguenti rimborsi:
Anno 2019: € 55.402,50
Anno 2020: € 60.549,94

CONTRIBUTO FINANZIARIO A FAVORE DELLE QUATTRO PROVINCE ABRUZZESI A SUPPORTO DELL'ATTUAZIONE DEI RISPETTIVI PIANI NEVE
Con D.G.R. n. 742 del 03/11/2023 la Regione Abruzzo ha disposto l'assegnazione di un contributo alle quattro Province abruzzesi, quale supporto finanziario per l'attuazione dei rispettivi Piani Neve per le stagioni invernali 2023/2024 e 2024/2025.
In particolare, le somme assegnate per la Provincia dell'Aquila sono le seguenti:
Annualità 2024: € 260.000,00
Annualità 2025: € 130.000,00

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.
Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023	2024	2023/2024	2025	2026
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	709.314,92	768.137,06	1.204.200,00	658.700,00	-45,30%	716.300,00	725.100,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	397.049,84	384.574,42	455.000,00	399.000,00	-12,31%	396.500,00	396.500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	2.529,64	3.538,12	2.950,00	2.700,00	-8,47%	2.700,00	2.700,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	889.331,15	1.094.206,56	1.333.900,00	1.013.500,00	-24,02%	1.018.000,00	1.033.000,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	**1.998.225,55**	**2.250.456,16**	**2.996.050,00**	**2.073.900,00**	**-30,78%**	**2.133.500,00**	**2.157.300,00**

Canone Unico Patrimoniale

Con Legge n. 160/2019, articolo 1, commi 816-847, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020- 2022” è stato istituito a decorrere dal 2021, il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione di COSAP, TOSAP, ICP e qualsiasi canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti provinciali. Quindi, alla luce di quanto sopra, i previgenti canoni sono sostituiti a far data dal 01/01/2021 dal suddetto Canone unico ma non abrogati, pertanto continuano ad esplicare la propria efficacia per i periodi di imposta precedenti al 2021, anche ai fini dell’attività accertativa dell’ufficio competente.
Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 44 del 31/12/2020 avente per oggetto *“Regolamento per l’applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria”* ai sensi dell’art. 52 del D. Lgs. n. 446 del 1997, è stato istituito il Canone unico patrimoniale e ne è stata stabilita la disciplina.
Con il Decreto Presidenziale n. 181 del 16/11/2023, a cui si rinvia, l'Amministrazione Provinciale ha confermato le tariffe per l'anno 2024 relative al canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) e tariffe canoni e corrispettivi per demanio stradale ex Anas SpA.
Il gettito previsto per il canone in oggetto per il triennio 2024-2026 è pari a:
anno 2024 € 180.000,00
anno 2025 € 180.000,00
anno 2026 € 200.000,00

Controllo Attestati di Prestazione Energetica (APE)

Per la gestione del servizio di controllo degli Attestati di prestazione Energetica (APE), ai sensi del combinato disposto dell’art.4, comma 2, lettera e), e dell’art.5, comma 1, del D.P.R.n.75/2013: “controlli della qualità del servizio di certificazione energetica resa dai soggetti certificatori attraverso l’attuazione di una procedura di controllo congruente con gli obiettivi del D.Lgs n.192/2005 e le finalità della certificazione energetica”, si deve premettere che il punto 16 delle metodologie operative stabilisce che gli oneri relativi al servizio sono posti a carico dei tecnici abilitati al rilascio delle Attestazioni, essi possono essere proposti dalle Province tramite approvazione, del Consiglio Provinciale, di appositi Piani economico-finanziari, a seguito dell’analisi dei servizi e dei relativi costi. In data 31-03-2020 il Presidente della Provincia dell’Aquila ha provveduto ad emanare il Decreto del Presidente n.14, con cui, tra l’altro, decretava di proporre alla Regione Abruzzo, quale tariffa a carico dei professionisti da applicare nella prima fase di attuazione del Servizio di controllo degli Attestati di Prestazione Energetica, l'importo di euro 27,00. Successivamente la Regione Abruzzo, con DGR 518 del 24-08-2020, ha preso atto dei piani economici preliminari presentati dalle quattro Province abruzzesi ed ha istituito la tariffa unica regionale in euro 27,00 per ogni singolo APE. Pertanto il Piano Economico e Finanziario costituisce il recepimento dell’organo consiliare del Decreto Presidenziale 14/2020, come a sua volta recepito e ratificato dalla DGR 518/2020 da parte della Giunta Regionale Abruzzese. La stessa DGR 518/2020 al punto 3 prevede: allo scopo di verificare la congruità della tariffa, che in prima applicazione, dopo il primo anno di gestione, le Amministrazioni Provinciali entro i successivi tre mesi debbono predisporre e trasmettere al competente Servizio Regionale il resoconto finanziario finalizzato alla verifica della congruità delle entrate rispetto alle spese. Con Deliberazione di Consiglio Provinciale n.11 del 07.04.2021 la Provincia ha approvato il "Regolamento del Servizio di controllo degli attestati APE", il Piano Economico e Finanziario del Servizio ed inoltre ha approvato in via definitiva la tariffa istituita dalla Regione, pari a € 27,00 per ciascun APE trasmesso. La tariffa sarà revisionata periodicamente sulla base delle risultanze dei controlli, a cura degli organi provinciali preposti, di intesa con la Regione Abruzzo secondo quanto previsto nella DGR 518/2020, tale eventuale revisione della tariffa non comporta necessariamente larevisione del Regolamento.

Con il Decreto Presidenziale n. 168 del 14/11/2023, a cui si rinvia, l'Amministrazione Provinciale ha confermato per l’anno 2024 la tariffa unica regionale, istituita dalla Regione Abruzzo con DGR n.518/2020, di *euro 27,00 (euro ventisette/00),* da applicarsi nella Provincia dell’Aquila per il singolo Attestato di Prestazione Energetica (APE).

Il gettito previsto per il triennio 2024-2026 è pari a:
anno 2024 € 230.000,00
anno 2025 € 230.000,00
anno 2026 € 230.000,00

Controllo Impianti Termici

Tale servizio, istituito dalla Legge n. 10 del 09/01/1991 e regolamentato dalla Legge Regionale 17/2007, prevede 3 tipi di attività necessarie al controllo degli impianti termici:
- attività di natura amministrativa legata alla gestione degli utenti ed operatori nella distribuzione dei bollini verdi da rilasciare a seguito del preventivo pagamento dell'importo unitario;
- attività tecniche specialistiche, riconducibile all'accertamento documentale e dalla validazione dei rapporti di prova, che dovrà essere eseguita da tecnici di specifica competenza;
- ispezione degli impianti termici da effettuarsi presso gli utenti in base alla vigente normativa attraverso personale tecnico con specifiche competenze.

Relativamente al servizio di controllo degli impianti termici con Deliberazione di C.P. n. 47 del 22.11.2022 è stato stabilito di valutare favorevolmente una proposta avanzata dalla società ESA Srl con sede in Montesilvano (PE), per l'affidamento in concessione del servizio con lo strumento della finanza di progetto ai sensi dell'Art. 183, comma 15, del d.lgs. 50/2016.
A seguito di gara d'appalto, la concessione è stata aggiudicata al promotore per l'importo complessivo di € 3.190.279,13.
Il contratto di concessione è stato sottoscritto il 19.10.2023 al rep n. 1501 e in pari data il servizio ha avuto avvio per una durata prevista di anni 6.
Sempre il 19 ottobre la piattaforma SICIT, sin qui utilizzata dai manutentori, è stata sostituita da quella del concessionario che ha iniziato la distribuzione i bollini i cui introiti coprono per intero la concessione a fronte di un canone riconosciuto a favore della Provincia pari a € 42.000,00 (oggetto di offerta in sede di gara).

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023	2024	2023/2024	2025	2026
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	11.550.913,95	17.066.240,00	40.349.629,96	23.683.157,53	-41,31%	4.876.143,00	8.070.047,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	8.500,00	1.500,00	-82,35%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	**11.550.913,95**	**17.066.240,00**	**40.358.129,96**	**23.684.657,53**	**-41,31%**	**4.876.143,00**	**8.070.047,00**

I cespiti iscritti nel titolo IV dell'entrata comprendono i tributi in conto capitale, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale, le alienazioni di beni materiali e immateriali e le altre entrate in conto capitale. Tali risorse hanno un vincolo di destinazione a spese di investimento, così come previsto dall'art. 199 lettera c) e d) del D.Lgs. 267/2000 che, ad inderogabile tutela del patrimonio dell'Ente, prevedono di destinare i proventi derivanti da alienazioni patrimoniali a spese di investimento nonché le entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti e da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali. Nella tipologia 200 (Contributi agli investimenti) sono

previsti esclusivamente contributi da parte dello Stato.

Contributi agli investimenti

L'art. 1 comma 1076 della Legge n. 205 del 27 Dicembre 2017 ha assegnato alle Province e Città Metropolitane per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria l'importo complessivo di 120 milioni di euro il 2018 e di 300 milioni di euro annui per le annualità dal 2019 al 2023. La dotazione finanziaria, per effetto della legge 160/2019, è stata integrata e le somme ripartite con DM 123/2020 e con DM 224/2020 che hanno assegnato, nel complesso, alla Provincia la somma di € 3.292,5 mila per l'anno 2022 e € 3.294,00 per il 2023 e € 3.297,00 mila per il 2024.

Con Decreto Ministeriale MIMS 9 maggio 2022 n. 141 (Programma ottennale) si è proceduto al riparto dei fondi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e di adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, con assegnazione alla Provincia dell'Aquila delle somme di seguito indicate: € 1.468.157,00 anno 2024, € 1.192.878,00 anno 2025, € 2.752.795,00 anno 2026.

Con Decreto Ministeriale 125/2022 (cd Decreto Ponti 2) si è proceduto al riparto dei fondi di cui all'art. 49 L.126/2020 per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di Province e Città Metropolitane, con assegnazione alla Provincia dell'Aquila delle somme di seguito indicate: € 1.390.216,95 anno 2024, € 1.390.216,95 anno 2025, € 4.170.650,85 anno 2026.

Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Sociale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 394 del 13/10/2021, sono stati assegnate le risorse del Fondo Complementare al PNRR per la manutenzione straordinaria delle strade delle aree interne, la Provincia è stata individuata come soggetto attuatore con un assegnazione complessiva, per il periodo 2021-2026 di € 2.970.000,00 aree interne "Gran Sasso - Valle Subequana" e di € 3.907.350,00 "Valle del Giovenco - Valle Roveto", come rettificato con Decreto del Presidente n. 138 del 10/11/2022 a seguito dell'autorizzazione del MIMS.

Il CIPE, con Delibera n. 48/2016, ha concesso, all'Ente, il finanziamento per i lavori di recupero edadeguamentonella sede di Palazzo Quinzi, adibita prima del Sisma del 06 Aprile 2009 a sede di alcune aule del LiceoClassico, per € **10.537.410,00.** I lavori vengono previsti nell'esercizio 2024.

Il CIPE inoltre, con la stessa delibera n. 48/2016, ha concesso il finanziamento per i lavori presso l'Istituto Tecnico per le attività sociali per un importo pari ad € **7.404.498,00,** di cui € 500.000,00 per spese di progettazione. I lavori sono previsti nell'esercizio 2024.

Sono stati previsti anche lavori di adeguamento sismico nella sede dell' Ipsiasar dell' Aquila, che beneficeranno di un contributo di circa **€ 7.602.996,00.** I relativi lavori vengono previsti nell'esercizio 2024.

Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali

Per quanto concerne la tipologia 400 si è provveduto alla redazione del piano delle alienazioni e valorizzazione patrimoniale ai sensi dell'art 58 DL 112/2008 convertito nella L. 133/08 con cui sono stati individuati i cespiti patrimoniali che l'amministrazione intende alienare nel prossimo triennio.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023	2024	2023/2024	2025	2026
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0%**	**0,00**	**0,00**

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023	2024	2023/2024	2025	2026
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0%**	**0,00**	**0,00**

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023	2024	2023/2024	2025	2026
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0%**	**0,00**	**0,00**

L’importo indicato nelle previsioni è l’importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.
L’ente non prevededi attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell’anno.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità
Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l’intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale.
Per tali crediti è obbligatorio, sia effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e sia vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.
Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità bisogna innanzitutto individuare le categorie di entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. Sono esclusi i crediti verso le altre amministrazioni pubbliche (in quanto l’accertamento dell’entrata è collegato all’assunzione dell’impegno da parte dell’ente creditore); i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.
La scelta delle entrate da analizzare è lasciata alla discrezionalità dell’ente.
L’Amministrazione provinciale ha ritenuto dover includere i crediti relativi alle seguenti tipologie:

1 1010100 Imposte, tasse e proventi assimilati;
2 2010100 Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche
3 3010000 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni;
4 3020000 Proventi da l'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti;
5 3050000 Rimborsi ed altre entrate correnti.

Il calcolo del Fcde deve essere effettuato procedendo alla media delle riscossioni c/competenza sugli accertamenti e successivamente individuando la percentuale quale complemento a 100.
Per attenuare l'impatto della creazione di tale fondo sui bilanci degli Enti Locali, è stata prevista, dall'art. 1 comma 882 della Legge n. 205 del 27 Dicembre 2017, una variazione delle percentuali minime del fondo da appostare nel bilancio di previsione che per l'anno 2019 è del 85%, che aumenterà al 95% nel 2020 per raggiungere poi il 100% nel 2021 e negli anni successivi.
Con il DM 25.07.2023 cambiano le regole per la determinazione dell'accantonamento minimo, oltre il metodo della media semplice, gli enti potranno utilizzare anche il metodo della media ponderata.
Per quanto riguarda il nostro ente, in particolare si segnala che l'accantonamento in materia tributaria è inerente le somme pregresse che i Comuni devono riversare alla Provincia a titolo di TEFA, la cui attività di recupero viene portata avanti anche nel 2024. Nel calcolo del Fondo si è tenuto conto della posizione debitoria della Regione Abruzzo in relazione al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni di vigilanza relative sia al trattamento economico del personale della polizia in avvalimento in misura percentuale (20%) sia alle spese di funzionamento in misura totale dello stanziamento (100%), atteso che i rimborsi non sono stati ancora effettuati.
La previsione del FCDE per l'anno 2024 è pari ad €. 515.952,44 mentre per gli anni 2025 e 2026 le previsioni sono rispettivamente pari ad €. 465.000,00 e €. 475.000,00, i cui prospetti dimostrativi della composizione sono allegati al Bilancio di Previsione 2024/2026.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.
In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2024	2025	2026
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	804.895,05	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.360.944,75	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.304.000,00	19.154.000,00	19.254.000,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	38.314.152,44	36.366.455,00	36.113.950,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.073.900,00	2.133.500,00	2.157.300,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	23.684.657,53	4.876.143,00	8.070.047,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	10.863.000,00	10.863.000,00	10.863.000,00
TOTALE Entrate	**96.405.549,77**	**73.393.098,00**	**76.458.297,00**

Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	55.069.630,77	55.671.055,00	55.446.350,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	29.058.002,28	5.683.543,00	8.977.447,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.414.916,72	1.175.500,00	1.171.500,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	10.863.000,00	10.863.000,00	10.863.000,00
TOTALE Spese	**96.405.549,77**	**73.393.098,00**	**76.458.297,00**

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.
Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .
Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.
Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.
L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.
Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.
Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2024/2026	Spese previste 2024/2026
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	0,00	114.695.770,07
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	0,00	22.500,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	0,00	37.701.226,83
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	0,00	0,00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	0,00	354.600,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	0,00	2.483.950,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	0,00	44.950.668,42
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00	30.660,29
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	0,00	15.600,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	283.800,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	2.619.250,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	0,00	6.748.002,44
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	0,00	3.761.916,72
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	0,00	32.589.000,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2024**	**2025**	**2026**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2024**	**2025**	**2026**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	38.214.348,32	38.158.205,00	38.041.300,00	114.413.853,32
Titolo 2 - Spese in conto capitale	92.916,75	119.500,00	69.500,00	281.916,75
TOTALE Spese Missione	**38.307.265,07**	**38.277.705,00**	**38.110.800,00**	**114.695.770,07**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2024**	**2025**	**2026**	**Totale**
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	627.916,59	623.450,00	607.450,00	1.858.816,59
Totale Programma 02 - Segreteria generale	76.000,00	75.500,00	75.500,00	227.000,00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	1.361.090,00	1.358.750,00	1.358.750,00	4.078.590,00
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	35.000,00	35.000,00	35.000,00	105.000,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	352.841,73	425.100,00	357.100,00	1.135.041,73
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	2.218.416,75	1.451.500,00	1.412.500,00	5.082.416,75
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00

Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	470.500,00	490.500,00	490.500,00	1.451.500,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	6.572.000,00	7.286.900,00	7.276.500,00	21.135.400,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	26.593.500,00	26.526.005,00	26.497.500,00	79.617.005,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**38.307.265,07**	**38.277.705,00**	**38.110.800,00**	**114.695.770,07**

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2024**	**2025**	**2026**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2024**	**2025**	**2026**	**Totale**
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2024**	**2025**	**2026**	**Totale**
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2024**	**2025**	**2026**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2024**	**2025**	**2026**	**Totale**
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.500,00	7.500,00	7.500,00	22.500,00
TOTALE Spese Missione	**7.500,00**	**7.500,00**	**7.500,00**	**22.500,00**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2024**	**2025**	**2026**	**Totale**
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	7.500,00	7.500,00	7.500,00	22.500,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	**7.500,00**	**7.500,00**	**7.500,00**	**22.500,00**

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2024**	**2025**	**2026**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2024**	**2025**	**2026**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	5.699.116,83	6.628.150,00	6.614.850,00	18.942.116,83

Titolo 2 - Spese in conto capitale	18.349.110,00	180.000,00	230.000,00	18.759.110,00
TOTALE Spese Missione	**24.048.226,83**	**6.808.150,00**	**6.844.850,00**	**37.701.226,83**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	23.998.726,83	6.758.650,00	6.795.350,00	37.552.726,83
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	49.500,00	49.500,00	49.500,00	148.500,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	**24.048.226,83**	**6.808.150,00**	**6.844.850,00**	**37.701.226,83**

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2024**	**2025**	**2026**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2024**	**2025**	**2026**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione	**2024**	**2025**	**2026**	**Totale**

e dei programmi associati				
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	118.200,00	118.200,00	118.200,00	354.600,00
TOTALE Spese Missione	**118.200,00**	**118.200,00**	**118.200,00**	**354.600,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	118.200,00	118.200,00	118.200,00	354.600,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**118.200,00**	**118.200,00**	**118.200,00**	**354.600,00**

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	808.850,00	791.950,00	791.950,00	2.392.750,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	30.400,00	30.400,00	30.400,00	91.200,00
TOTALE Spese Missione	**839.250,00**	**822.350,00**	**822.350,00**	**2.483.950,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	205.500,00	205.500,00	205.500,00	616.500,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	348.750,00	331.850,00	331.850,00	1.012.450,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali,	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00

protezione naturalistica e forestazione				
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	277.000,00	277.000,00	277.000,00	831.000,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**839.250,00**	**822.350,00**	**822.350,00**	**2.483.950,00**

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2024**	**2025**	**2026**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2024**	**2025**	**2026**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	6.382.102,89	7.059.000,00	6.945.300,00	20.386.402,89
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.578.075,53	5.346.143,00	8.640.047,00	24.564.265,53
TOTALE Spese Missione	**16.960.178,42**	**12.405.143,00**	**15.585.347,00**	**44.950.668,42**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2024**	**2025**	**2026**	**Totale**
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	14.500,00	7.500,00	7.500,00	29.500,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	16.945.678,42	12.397.643,00	15.577.847,00	44.921.168,42
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**16.960.178,42**	**12.405.143,00**	**15.585.347,00**	**44.950.668,42**

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2024**	**2025**	**2026**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2024**	**2025**	**2026**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	30.660,29	0,00	0,00	30.660,29
TOTALE Spese Missione	**30.660,29**	**0,00**	**0,00**	**30.660,29**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2024**	**2025**	**2026**	**Totale**
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	30.660,29	0,00	0,00	30.660,29
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**30.660,29**	**0,00**	**0,00**	**30.660,29**

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2024**	**2025**	**2026**	**Totale**

TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 13 - Tutela della salute

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	5.200,00	5.200,00	5.200,00	15.600,00
TOTALE Spese Missione	**5.200,00**	**5.200,00**	**5.200,00**	**15.600,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	5.200,00	5.200,00	5.200,00	15.600,00

Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**5.200,00**	**5.200,00**	**5.200,00**	**15.600,00**

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2024**	**2025**	**2026**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2024**	**2025**	**2026**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	94.600,00	94.600,00	94.600,00	283.800,00
TOTALE Spese Missione	**94.600,00**	**94.600,00**	**94.600,00**	**283.800,00**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2024**	**2025**	**2026**	**Totale**
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.100,00	1.100,00	1.100,00	3.300,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	93.500,00	93.500,00	93.500,00	280.500,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**94.600,00**	**94.600,00**	**94.600,00**	**283.800,00**

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2024**	**2025**	**2026**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2024**	**2025**	**2026**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	870.350,00	869.450,00	879.450,00	2.619.250,00
TOTALE Spese Missione	**870.350,00**	**869.450,00**	**879.450,00**	**2.619.250,00**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2024**	**2025**	**2026**	**Totale**
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	5.650,00	5.650,00	5.650,00	16.950,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	864.700,00	863.800,00	873.800,00	2.602.300,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**870.350,00**	**869.450,00**	**879.450,00**	**2.619.250,00**

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2024**	**2025**	**2026**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2024**	**2025**	**2026**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2024**	**2025**	**2026**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2024**	**2025**	**2026**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.846.202,44	1.946.300,00	1.955.500,00	6.748.002,44
TOTALE Spese Missione	**2.846.202,44**	**1.946.300,00**	**1.955.500,00**	**6.748.002,44**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	705.450,00	656.500,00	655.700,00	2.017.650,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	515.952,44	465.000,00	475.000,00	1.455.952,44
Totale Programma 03 - Altri fondi	1.624.800,00	824.800,00	824.800,00	3.274.400,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**2.846.202,44**	**1.946.300,00**	**1.955.500,00**	**6.748.002,44**

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2024**	**2025**	**2026**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.414.916,72	1.175.500,00	1.171.500,00	3.761.916,72
TOTALE Spese Missione	**1.414.916,72**	**1.175.500,00**	**1.171.500,00**	**3.761.916,72**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.414.916,72	1.175.500,00	1.171.500,00	3.761.916,72
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**1.414.916,72**	**1.175.500,00**	**1.171.500,00**	**3.761.916,72**

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2024**	**2025**	**2026**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2024**	**2025**	**2026**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	10.863.000,00	10.863.000,00	10.863.000,00	32.589.000,00
TOTALE Spese Missione	**10.863.000,00**	**10.863.000,00**	**10.863.000,00**	**32.589.000,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	10.863.000,00	10.863.000,00	10.863.000,00	32.589.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	**10.863.000,00**	**10.863.000,00**	**10.863.000,00**	**32.589.000,00**

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2024/2026; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

6.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE

Con l'art. 6 del DL 09/06/2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 06/08/2021, n. 113, recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, funzionale all'attuazione del piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (c.d. PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*, è stato introdotto il nuovo Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (c.d. PIAO): trattasi di un documento unico di programmazione e governance che assorbe molti dei Piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente, tra i quali, ai sensi del comma 2, lett. c), anche il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale, di cui all'art. 6, del D.Lgs. n. 165/2001 (c.d. TUPI). L'art. 1, comma 1, lett. a), del DPR 24/06/2022 n. 81, rubricato *"Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione"*, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 5, del DL da ultimo richiamato, per le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, comma 2, del TUPI, con più di 50 dipendenti, ha soppresso il Piano dei Fabbisogni, quale adempimento a sè stante, dichiarando assorbito e trasfuso nell'apposita Sezione del PIAO *"Organizzazione e capitale umano"*.

Con l'entrata in vigore del suddetto DPR n. 81/2022 la Provincia è dunque chiamata a coordinare il nuovo PIAO con gli adempimenti che lo stesso ha assorbito e, tra questi, con la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Il combinato disposto dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (c.d. TUEL) ed il punto 8.2, lett. j), dell'Allegato 1/4, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (reconte *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*), nel dettare modalità e termini di adozione da parte di ciascuna pubblica amministrazione del Documento Unico di Programmazione (c.d. DUP), ricomprende, tra i contenuti minimi della Sezione Operativa (c.d. SeO), tra l'altro, anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Il disallineamento temporale tra i termini di adozione del DUP e quelli del PIAO (entro il 31 gennaio, ovvero entro 30 giorni dalla approvazione del bilancio) appaiono essere risolti dalla lettura del DM del MEF del 29 agosto 2018, il quale, all'art. 1, stabilisce che "*Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP*".

Dunque, a differenza del passato, sia il DUP che il Bilancio di previsione del triennio di riferimento ben potranno essere deliberati dal Consiglio in assenza della analitica programmazione del personale risultate dal Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, fatti salvi gli aggiornamenti successivi alla adozione del PIAO.

Ciò detto, l'art. 8, comma 1, del DM del 30/06/2022, del Dipartimento della Funzione Pubblica, rubricato "*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e*

Organizzazione", afferma che il PIAO deve assicurare la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna pubblica amministrazione, ossia, tra l'altro, con il DUP e con il Bilancio di previsione, che ne costituiscono il necessario presupposto.
Pertanto, il Settore AA.GG. e Gestione Risorse Umane ha redatto apposita relazione inerente, nel dettaglio, la sostenibilità finanziaria di spesa dell'Ente, ai sensi di quanto previsto dal nuovo DM sulle assunzione delle Province 11 gennaio 2022.
Nell'ambito degli stanziamenti delle risorse di bilancio posti in essere nell'ambito del documento di previsione finanziaria, il Settore AA.GG. e Gestione Risorse Umane provvederà alla predisposizione della apposita Sezione del PIAO inerente, tra l'altro, la programmazione dettagliata dei nuovi fabbisogni di personale.

PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2024-2026

Nuovo DM delle assunzioni delle Province
A seguito dell'entrata in vigore del DL del 30 Dicembre 2019 n. 162, è stato riformulato il dettato normativo di cui all'art. 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, attraverso l'introduzione, dopo il comma 1, dei seguenti commi: "*1-bis. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per ciascuna fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le province e le città metropolitane in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore ai cento per cento. A decorrere dal 2025 le province e le città metropolitane che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn-over pari al trenta per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia....Omissis..".*
La nuova disciplina inerente le politiche di reclutamento del personale sopra richiamata è divenuta effettivamente operativa anche per le Province a decorrere dal 28/02/2022, data di pubblicazione del Decreto Ministeriale 11 gennaio 2022 "*Individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane*" (c.d. nuovo DM delle assunzioni), che detta nuovi tempi, regole e modalità per l'esercizio delle facoltà assunzionali.
Anche per le amministrazioni provinciali, dunque, è divenuto definitivo il passaggio dal precedente criterio della capacità assunzionale, strettamente legata al c.d. *turn-over* di cui alla Legge n. 205 del 27/12/2017 e ss.mm.ii, al nuovo principio della c.d. "sostenibilità finanziaria" di cui al nuovo DM delle assunzioni.

Fascia demografica e corrispondente valore soglia limite
La Provincia dell'Aquila conta un numero di abitanti pari a 287.151 (dati Istat al 01/01/2023) e, per l'effetto, si attesta nell'ambito della fascia demografica di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) del nuovo DM (250.000 - 349.999 abitanti).
Ad ogni fascia demografica è assegnato un corrispondente valore soglia entro il quale le

amministrazioni provinciali devono attestarsi.
Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b), del nuovo DM, nell'ambito del rapporto fra spesa del personale ed entrate correnti, secondo le definizioni di seguito riportate, il valore soglia di massima spesa di personale entro il quale la Provincia deve attestarsi, è del **19,10%**.

Calcolo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti
Si tiene conto, tra l'altro, della nota prot. n. 25073 del 20/10/2023 trasmessa dal Settore Affari Generali in riscontro alla richiesta del Settore Ragioneria Generale.

Voci escluse dal computo di calcolo

1) *Risorse "eterofinanziate"*.

L'art. 57, comma 3-*septies* del DL 14/08/2020 n. 104, convertito con modificazioni dalla L. 13/10/2020, n. 126, afferma che: "*A decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui e' garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente*".

2) *Risorse inerenti la Segreteria convenzionata, relativamente alla quota-parte posta a carico dell'Ente convenzionato*.

L'art. 3, comma 2, del DM 21 ottobre 2020, stabilisce che "*Ai fini del rispetto dei valori soglia di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ciascun comune computa nella spesa di personale la quota a proprio carico e, per il comune capofila, non rilevano le entrate correnti derivanti dai rimborsi effettuati dai comuni convenzionati a seguito del riparto della predetta spesa*".

3) Risorse impiegate per gli incentivi tecnici.

Con deliberazioni della Sezione regionale di controllo della Liguria n. 1/2022/PAR, della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti dell'Abruzzo n. 249/2021/PAR e della Sezione regionale lombarda n. 73/2021/PAR, la Corte dei Conti ha ritenuto che le spese sostenute dalle amministrazioni per gli incentivi tecnici non costituiscano spesa per il personale ai fini della determinazione della capacità assunzionale di che trattasi.

4) *Quota Irap personale dipendente*.

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a), DM 11/01/2022: "*a) spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, nonche' per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato*".

5) *Arretrati contrattuali CCNL 2019-2021*.

Art. 3, comma 4-ter, DL 30/04/2022, n. 36: "*4-ter. A decorrere dall'anno 2022, per il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al triennio 2019-2021 e per i successivi rinnovi contrattuali, la*

spesa di personale conseguente ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualita' precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti, non rileva ai fini della verifica del rispetto dei valori soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58))".

Pertanto, per le finalità di che trattasi, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del nuovo DM, sono state escluse, relativamente all'annualità 2021, le componenti di spesa di personale, e le relative entrate, inerenti:
a) il personale stabilizzato ai sensi dell'art. 57 del DL n. 104/2020;
b) il personale assunto, a tempo determinato, nell'ambito degli interventi previsti dalla politica di coesione dell'Unione Europea e Nazionale, per i Cicli di Programmazione 2014-2020 e 2021-2027;
c) la Segreteria in Convenzione, per la parte posta a carico del Comune di Castel di Sangro e oggetto di rimborso;
d) gli incentivi tecnici;
e) la quota Irap afferente il personale dipendente dell'Ente;
f) gli arretrati contrattuali a cui si è fatto fronte alla luce del nuovo CCNL 2019-2021.

Spesa di personale
Per le finalità di che trattasi, rientrano nella spesa di personale gli "*impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato*" (lett. A dell'art. 2, comma 1, del nuovo DM).
Occorre tenere presente che, nell'ambito del nuovo quadro normativo vigente in materia di assunzione del personale e alla luce del superamento del c.d. criterio della capacità assunzionale, in favore di quello della sostenibilità finanziaria, direttamente ed unicamente legato alla spesa di personale, complessivamente intesa:
- la spesa sostenuta per le assunzioni obbligatorie poste in essere, ai sensi della L. n. 68 del 1999, entro le quote di riserva normativamente fissate, è da considerarsi non più esclusa dal computo della spesa complessiva per tutto il personale dipendente, rilevante ai fini di quanto previsto per le assunzioni di personale a tempo indeterminato (cfr. parere reso dalla Corte dei Conti – Sezione Lombardia/134/2020/PAR);
- la mobilità di personale in uscita o in entrata rileva, ora, rispettivamente, quale risparmio ovvero maggior aggravio di spesa di personale.
Sulla base dei dati contabili risultanti dall'ultimo conto consuntivo ufficiale - anno 2022, approvato con delibera di C.P. n. 23 del 06/06/2023, la spesa di personale ammonta, secondo i criteri e tenuto delle decurtazioni, sopra evidenziati, di cui al nuovo DM, ad **€ 8.335.168,12**.

Entrate correnti
Per entrate correnti deve intendersi la "*media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata*" (lett. B dell'art. 2, comma 1, del nuovo DM).
L'importo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità – anno 2022, previsto in sede di Bilancio e confermato in sede di assestamento, è pari ad **€ 525.500,00.**
Sulla base dei dati contabili degli ultimi tre conti consuntivi ufficiali – anni 2020, 2021, 2022, approvati, rispettivamente, con deliberazioni del C.P. n. 29 del 01/09/2021 , n. 37 del 06/09/2022 , n. 23 del 06/06/2023, il valore delle entrate correnti accertate, ugualmente secondo i criteri e tenuto delle decurtazioni, sopra riportati in dettaglio, considerate al netto del suddetto FCDE 2022, si attesta, rispettivamente, ad **€ 50.961.157,12** (anno 2020), **€ 47.473.816,48** (anno 2021), **€ 59.134.206,30** (anno 2022).
Dunque, il valore medio delle entrate correnti stesse risulta ammontare ad **€ 52.523.059,97**.

Rapporto percentuale fra spesa di personale ed entrate correnti
Il rapporto in termini di percentuale tra la spesa di personale ed il volume delle entrate correnti, risulta pari al 15,87**%**.

Incremento spesa di personale sostenuta nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato
Ai sensi del combinato disposto dall'art. 4, comma 3 e dall'art. 5, comma 1, del nuovo DM, la Provincia dell'Aquila, collocandosi al di sotto del valore soglia-limiteassegnato (19,10%), può procedere ad un incremento della spesa di personale sostenuta nell'ultimo rendiconto approvato, per le assunzioni di personale a tempo indeterminato.
In tal senso, l'Amministrazione può procedere ad un incremento di spesa, in ragione annua, non superiore ad una maggiorazione del 25% rispetto alla spesa di personale registrata nel 2019, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogno di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui dall'art. 4, commi 1 e 2.
La spesa sostenuta nel 2019, al netto delle medesime voci già escluse, sopra individuate, risulta pari ad **€ 9.056.157,99**.
Tenuto conto della spesa di personale sostenuta dall'Amministrazione nel 2022, la maggiorazione del 25 % della spesa 2019 risulta pari a **€ 2.985.029,37**.
Si ritiene opportuno, coerentemente con l'obiettivo della sostenibilità finanziaria entro la soglia-limite del 19,10%, porre in essere una programmazione di spesa per il triennio 2024-2026 che tenga conto delle ulteriori economie di spesa di cui alle cessazioni intervenute nel corso del 2022 (per la quota non impattante nel documento consuntivo 2022), delle economie di spesa relative alle cessazioni intervenute nell'anno 2023 e di quelle, ad oggi, già programmate, per l'anno 2024.
Allo stesso modo, occorre che la programmazione 2024-2026 tenga altresì conto della maggior spesa afferente le assunzioni intervenute nel corso del 2022, della spesa relativa alle assunzioni poste in essere nel corso del 2023 e di quelle già programmate con il Fabbisogno 2023-2025, avviate nel 2023 e non concluse.
Alla luce di quanto sopra, la capacità di spesa complessiva, da utilizzare nell'arco temporale di riferimento, per la programmazione del fabbisogno del personale nel triennio 2024-2026, risulta pari ad **€ 1.644.213,27**, lordo oneri e al netto dell'Irap.

Si da atto altresì che, in caso di mancato conseguimento, nell'arco del prossimo triennio, dell'obiettivo prefissato e, dunque, di mancato raggiungimento di un valore percentuale che si attesti al di sotto del valore soglia richiesto, a decorrere dall'anno 2025, verrà applicato un *turn-over* pari al 30%, fino al conseguimento del valore soglia stesso, ai sensi e per effetti dell'art. 6, comma 2, del nuovo DM.
Le facoltà assunzionali sopra evidenziate risultano dai prospetti allegati(Allegato C).

Programmazione dei fabbisogni di personale 2024-2026
La programmazione del fabbisogno del personale della Provincia dell'Aquila, per il triennio 2024-2026, tiene, pertanto, conto del nuovo scenario normativo sopra delineato e contiene la previsione di procedure finalizzate al reperimento di nuove figure professionali, in funzione della realizzazione di adeguati standard qualitativi e quantitativi delle attività istituzionali e dei servizi erogati all'utenza.
In base all'ultimo rendiconto della gestione approvato dalla Provincia dell'Aquila, l'incidenza della spesa di personale è inferiore alla soglia prevista dal DM 11 gennaio 2022 sopracitato e, pertanto, l'Ente potrà utilizzare la percentuale di incremento prevista dall'articolo 5 del decreto, per rafforzare strutturalmente la capacità amministrativa dei propri uffici e far fronte alla sfida di ampliare le capacità di investimento, sia relativamente ai progetti di propria competenza, sia relativamente ai progetti degli enti locali e dei Comuni del territorio.
Nella precedenteprogrammazione, si è dato corso al reclutamento di figure professionali con specifiche competenze tecniche ed informatiche, anche al fine di far fronte all'esigenza di una digitalizzazione delle attività amministrative, acuitasi in conseguenza della situazione epidemiologica

connessa al COVID 2019, e l'utilizzo del lavoro agile come possibile modalità di esecuzione della prestazione lavorativa. Ai sensi della normativa vigente, sopra richiamata, le assunzioni sono state destinate, prioritariamente, alle attività in materia di viabilità ed edilizia scolastica, nonché gestione del territorio.
Nella nuova programmazione si darà spazio non solo alle ulteriori professionalità tecniche ed informatiche, che si confermano prioritarie, ma anche all'assunzione di profili contabili ed amministrativi che vadano a potenziare i settori considerati di supporto all'interno dell'Ente, nell'ottica di assicurare e efficienza e ed efficacia nello svolgimento delle attività amministrativo-contabili e di fronteggiare la carenza di organico conseguente agli innumerevoli pensionamenti.
La programmazioneterrà conto anche della necessità di valorizzare le professionalità esistenti all'interno dell'Ente, con particolare riferimento alle procedure previste, in via transitoria, fino al 31/12/2025, dall'art. 13, comma 6, del nuovo CCNL del Comparto Funzioni Locali 2019-2021 (le così dette progressioni verticali "speciali o in deroga").
Come sostenuto dall' Aran con parere CFL 209, condiviso dal Dipartimento della Funzione pubblica e dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, l'applicazione della suddetta previsione contrattuale consentirà all'Ente di effettuare le progressioni senza dover garantire che una percentuale almeno pari al 50% del personale reclutato con le ordinarie facoltà assunzionali sia destinata all'accesso dall'esterno nella stessa area entro il tetto del finanziamento con lo 0,55% del monte salari 2018.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.
Il **Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari 2024-2026**, allegato al presente documento, (Allegato D) è stato approvato con Decreto del Presidente n. 153 del 26/10/2023, a cui si rinvia.
Il suddetto Piano è stato redatto sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e dei singoli beni immobili ricadenti nel territorio provinciale, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, e con la sua approvazione si prevede di acquisire nel Bilancio dell'Ente, nel corso del futuro triennio, le seguenti entrate:

Descrizione	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Proventi dalle Valorizzazioni	€ 27.115,85	€ 45.725,84	€ 37.544,00
Proventi dalle Alienazioni	€ 1.500,00	/	/
Totale	**€ 28.615,84**	**€ 45.725,84**	**€ 37.544,00**

6.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Questa Amministrazione con decreto presidenziale n. 180 del 16/11/2023 a cui si rinvia, ha approvato il "Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026", allegato al presente documento (Allegato F). A corredo è allegata una relazione illustrativa del programma suddetto (Allegato E).

Con riferimento al **Settore Edilizia Scolastica e Pubblica** si ravvisano, in particolare, i seguenti acquisti di servizi inferiori alla nuova soglia di € 140.000,00 come dettata dal nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023:

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PFTE PER I LAVORI DI RECUPERO FUNZIONALE DELL'AUTOPARCO PROVINCIALE SITO IN VIA DELLA CROCETTA L'AQUILA – CUP F15B23000310003 - Importo complessivo € 100.000,00

La Provincia dell'Aquila ha nella sua proprietà il complesso di edifici, siti in L'Aquila in via della Crocetta, destinati ad accogliere il personale ed i mezzi dell'Autoparco Provinciale.

Tale complesso edilizio è stato danneggiato dal sisma del 6 Aprile 2009 e ha subito danni rilevanti localizzati principalmente in alcuni corpi di fabbrica, per i quali è stata determinata conseguentemente l'inagibilità.

I fabbricati componenti il complesso hanno differenti epoche di realizzazione, con una prima edificazione risalente alla fine degli anni '60. L'epoca di realizzazione del complesso non recente, i danni riportati dal sisma, il tempo trascorso dall'evento, l'azione degli agenti atmosferici hanno certamente determinato un aggravamento delle condizioni generali delle strutture.

Il complesso edilizio di via della Crocetta riveste un'importanza strategica per la gestione della viabilità provinciale del comprensorio della Città dell'Aquila, soprattutto con riferimento al comparto Est; Lo stesso, data l'estensione rilevante e la posizione di facile accesso alle porte della Città dell'Aquila, ed attese le esigenze di gestione dell'Ente, risulta pienamente confacente ad ospitare parte del materiale di archivio dell'Amministrazione.

Alla luce delle predette considerazioni, l'Amministrazione intende procedere alla riqualificazione dell'intero complesso di proprietà sito in L'Aquila, via della Crocetta, per realizzare uno spazio polifunzionale da destinare ad uso ufficio, magazzino, archivio ed autorimessa per i Settori dell'Ente.

Risulta conseguentemente necessario intervenire sull'intero complesso edilizio, rendendolo funzionale alle esigenze dell'Ente, come sopra specificate, e procedendo alla valutazione dell'opportunità, in termini di costi e benefici conseguibili, di perseguire l'adeguamento degli immobili alle normative edilizie, sismiche, energetiche e sanitarie, in accordo con le disposizioni dettate dalla normativa vigente, in raffronto all'opzione di sostituzione edilizia.

A tal fine i tecnici del Settore Edilizia Scolastica e Pubblica dell'Amministrazione hanno effettuato alcuni sopralluoghi presso gli immobili in esame e conseguentemente hanno redatto, ai fini dell'inserimento negli strumenti di programmazione dell'Ente, di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023, dell'intervento denominato "LAVORI DI RECUPERO FUNZIONALE DEL COMPLESSO DELL'AUTOPARCO PROVINCIALE- VIA DELLA CROCETTA, L'AQUILA", il Quadro Esigenziale, riportante i costi e le indicazioni dei lavori da effettuarsi, con annessa documentazione fotografica, approvato con Decreto del Presidente n. 175 del 15/11/2023. Si ritiene quindi opportuno avviare l'ter dell'intervento, con l'affidamento della Progettazione di Fattibilità Tecnico Economica.

ADEGUAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO "A.ARGOLI" DI TAGLIACOZZO – AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA – Importo complessivo € 93.513,95

L'edificio scolastico in oggetto, di proprietà del Comune di Tagliacozzo, ospita attualmentel'Istituto Onnicomprensivo "A. Argoli" di Tagliacozzo, comprendente la scuola secondaria di 1° grado (Scuola Media per circa il 65% dell'intera superficie), gestita dal Comune, e l'Istituto Tecnico per il Turismo (I.T.T. per circa il 35% dell'intera superficie), gestito dalla Provincia ai sensi della Legge n. 23/1996.

Nell'anno 2014 la Provincia ha eseguito uno studio di Vulnerabilità Sismica dell'edificio. Le verifiche hanno evidenziato carenze del corpo aule e della palestra sotto il profilo dei carichi gravitazionali, ed hanno definito un livello di vulnerabilità sismica, in termini di rapporto fra le accelerazioni, pari al 28,2% per entrambi i corpi di fabbrica.

Successivamente, nell'anno 2016, la Provincia ha eseguito i necessari lavori di adeguamento ai carichi gravitazionali del solo corpo aule, anche per evitare la chiusura del complesso scolastico, rimanendo quindi inagibile il corpo palestra;

A breve, il Comune di Tagliacozzo provvederà al trasferimento della Scuola Media presso il nuovo Campus in corso di ultimazione, e quindi all'assegnazione esclusiva, in favore di questa Amministrazione, di una porzione dell'edificio ospitante l'I.T.T., con possibilità di valutare la richiesta di autonomi finanziamenti volti all'adeguamento sismico dell'immobile.

Con lo studio di Vulnerabilità del 2014 sono stati stimati i lavori di adeguamento dell'edificio

esistente per un importo complessivo di quadro economico pari ad € 3.250.000,00.
Ad oggi, in ragione dell'incremento dei costi dei materiali da costruzione e dei combustibili intervenuti nell'ultimo triennio e del tempo trascorso dalla redazione dello studio di Vulnerabilità Sismica dell'edificio, tale importo deve sicuramente essere rivisto al rialzo con un incremento di almeno il 10%, il che conduce ad un ammontare del quadro economico pari ad € 3.575.000,00.
Per quanto sopra, nelle more della definizione di opportuni appositi accordi tra l'Ente scrivente e l'Amministrazione Comunale di Tagliacozzo, volti a definire i reciproci impegni e le possibili azioni da intraprendere sull'edificio in questione (ivi compresa la demolizione e ricostruzione con volumetria ridotta), si ritiene opportuno inserire nella Programmazione Triennale degli acquisiti di beni e servizi - annualità 2024, le somme necessarie per la redazione di un Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per l'adeguamento sismico dell'edificio.
Il CUP del servizio d'ingegneria è il seguente: F66F23000170003.

Con riferimento al **Settore Viabilità** si ravvisa, in particolare, il seguente acquisto di servizi inferiori alla nuova soglia di € 140.000,00 come dettata dal nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023:

SERVIZI DI PROGETTAZIONE DM 125/2022 – LAVORI DI RICOSTRUZIONE PONTE SUL FIUME ATERNO AL KM 2+260 DELLA SP 11 DI MOLINA – Importo complessivo € 100.000,00
Per l'intervento in oggetto, in aggiunta al finanziamento previsto con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 5 maggio 2022 (Decreto Ponti 2) per interventi approvati con Decreto del Presidente n. 163 del 10/11/2023 da avviare nel triennio 2024-2026, è previsto un cofinanziamento dell'Ente di € 100.000,00 a valere sull'annualità 2024, necessario per l'avvio dei servizi di progettazione della stessa opera pubblica.

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizii da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro.
L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000euro;
- stabiliscono l'obbligo per le le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggettiaggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatorio e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione. E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione edapprovazione.
Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse, questa Amministrazione con decreto presidenziale n. 180 del 16/11/2023 a cui si rinvia, ha approvato il "Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026", allegato al presente documento (Allegato F). A corredo è allegata una relazione illustrativa del programma suddetto (Allegato E).

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 6, comma 12, dell'allegato I.5 al citato D.Lgs. 36/2023 prevede che "L'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo stimato superiore a 1 milione di euro, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti prevedono di inserire nel programma triennale, è comunicato dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con le modalità indicate all'articolo 7, comma 5, del presente allegato.", vale a dire mediante la trasmissione al portale dei soggetti aggregatori nell'ambito del sito acquisti in rete del Ministero dell'economia e delle finanze, anche tramite i sistemi informatizzatiregionali.

Il nostro Ente prevededi procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro.

Nello specifico, con riferimento al **Settore Edilizia Scolastica e Pubblica** si ravvisa in particolare il seguente acquisto di servizio:

CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO ENERGIA E DEI SERVIZI CONNESSI, EDIZIONE 4, AI SENSI DELL'ARTICOLO 26, LEGGE 23 DICEMBRE 1999 N. 488 E S.M.I. E DELL'ARTICOLO 58, LEGGE 23 DICEMBRE 2000 N. 388 - LOTTO 12 CIG 6478532DB8

Con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 116 del 25/10/2012, è stato affidataal *CNS - Consorzio Nazionale Servizi*, concessionario CONSIP S.p.A. per la Regione Abruzzo del Servizio in Convenzione "SIE 2", la conduzione, gestione e manutenzione degli impianti termici di competenza dell'Ente, ivi compresa la fornitura dei combustibili, con presa in carico del servizio a far data dal 12/11/2012 per la durata di anni 5 (cinque) fino al 11/11/2017.

Con Decreto Presidenziale n. 72 del 09/11/2017 è stata disposta, ai sensi e per gli effetti dell'allegato II, punto 6, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 115/2008, la proroga relativa al servizio di conduzione, gestione e manutenzione degli impianti termici di competenza provinciale, comprensivo della fornitura di combustibile, per la durata di anni 5 (cinque) a decorrere dal 12/11/2017 e fino all'11/11/2022, alle condizioni di cui alla Convenzione "SIE 2" tra Consip S.p.A. e *CNS - Consorzio Nazionale Servizi*e relativa documentazione annessa (Condizioni Generali di Contratto, Capitolato Tecnico, Appendici al Capitolato Tecnico, Guida alla Convenzione, Corrispettivi e Tariffe), come modificata dalla Relazione Generale della Proposta di Proroga approvata ed allegata al suddetto Decreto Presidenziale n. 72/2017.

In data 29/06/2018 è stato sottoscritto il Contratto Rep. n. 1304/2018 con validità dal 12/11/2017 per la durata di anni 5 (cinque) fino al 11/11/2022.

Nell'anno 2019 la gestione del servizio è transitata dalla Società Modus *fm* S.p.A. alla Società Kineo Energy Facility S.r.l. quale nuova impresa esecutrice del servizio in parola.

VistalascadenzadelContrattoRep.n.1304/2018del29/06/2018,previstaperladatadel11/11/2022, nell'anno 2020 il Settore Edilizia Scolastica e Pubblica ha avviato una corrispondenza,sia scritta che verbale, con la CONSIP S.p.A. al fine di conoscere le tempistiche di aggiudicazionedella Convenzione relativa al *"Servizio integrato energia e dei servizi connessi per le PA (edizione4)"*, ed in particolare del Lotto 12 *"Abruzzo 2 (Province di L'Aquila, Chieti e Pescara), Molise ePuglia 1 (Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia)"*, con riferimento al quale risultava pendenteunricorso presso il ConsigliodiStato.

Nellasuddettacorrispondenza,laCONSIPS.p.A.hafornitoperiodicamente,surichiestadell'Amministrazione, aggiornamenti circa l'iter del ricorso pendente presso il Consiglio di Stato,stimandocheladefinizionedelmedesimosarebbeavvenutacontempistichecheavrebberoconsentito all'Ente di aderire alla nuova Convenzione CONSIP "SIE 4", senza la necessità di doverprovvedereautonomamente all'espletamentodiunanuovaprocedura.

In data 03/10/2022, la CONSIP S.p.A. ha ufficializzato l'aggiudicazione definitiva efficace del Lotto12 *"Abruzzo 2 (Province di L'Aquila, Chieti e Pescara), Molise e Puglia 1 (Province di Barletta,Andria, Trani e Foggia)"*del *"Servizio integrato energia e dei servizi connessi per le PA (edizione4)"*infavoredelCNS -ConsorzioNazionaleServiziSoc.Coop..

In prossimità della scadenza contrattuale, la Convenzione relativa al *"Servizio integrato energia e*

*deiservizi connessi per le PA (edizione 4)"*per il Lotto 12 *"Abruzzo 2 (Province di L'Aquila, Chieti ePescara), Molise e Puglia 1 (Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia)"* non risultava ancoraattiva sulPortaledegliAcquistiin Rete dellaPubblica Amministrazione.
Con Decreto Presidenziale n. 141 del 11/11/2022 è stata disposta, ai sensi dell'art.2, comma 1, del Contratto Rep. n. 1304/2018, nonché ai sensi dell'art. 3.3 del Capitolato Tecnicodella Convenzione CONSIP "SIE 2", la proroga della scadenza del Contratto Rep. n. 1304/2018 finoal termine della Stagione di Riscaldamento 2022/2023, ovvero fino alla data di accensione dellastagione di riscaldamento successiva, e comunque fino alla conclusione delle procedure di adesioneda parte dell'Amministrazione Provinciale alla Convenzione CONSIP relativa al *"Servizio integratoenergiae deiserviziconnessiperlePA(edizione4)".*
In data 10/03/2023, tramite il Portale degli Acquisti in Rete della Pubblica Amministrazione, è statoeffettuato l'invio dell'Ordine di Richiesta Preliminare di Fornitura per l'adesione alla ConvenzioneCONSIP relativa al *"Servizio integrato energia e dei servizi connessi per le PA (edizione 4)".*
Le procedure per l'adesione alla Convenzione relativa al *"Servizio integrato energia e dei serviziconnessiperlePA (edizione 4)"*sonotuttoraincorso.
Con PEC Prot. n. 22379 del 25/09/2023, il CNS ha espresso all'Amministrazione la disponibilità, alfine di evitarel'interruzionedi un pubblico servizio,a proseguirel'esecuzionedelcontratto inessere.
Con Decreto Presidenziale n. 144 del 06/10/2023, è stata disposta, ai sensi dell'art. 106, comma 11,delD.Lgs.50/2016ess.mm.ii.,nonchéaisensidell'art.2,comma1,delContrattoRep.n.1304/2018,unaprorogadelContrattoRep.n.1304/2018,adoggiincorsodiesecuzione,periltempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'adesione alla Convenzionerelativa al *"Servizio integrato energia e dei servizi connessi per le PA (edizione 4)"*-Lotto 12*"Abruzzo 2 (Province di L'Aquila, Chieti e Pescara), Molise e Puglia 1 (Province di Barletta,Andria,Tranie Foggia)".*
Si stima che tali procedure si concluderanno al massimo entro la nuova Stagione di Riscaldamento 2023-2024 e l'importo previsto per le prime tre annualità 2024, 2025 e 2026 è pari a € 9.000.216,00. Per le restanti annualità l'importo è pari ad € 23.400.561,60, per un totale complessivo nel decennio di € 32.400.777,60.

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

L'approvvigionamento di beni e servizi ICT, oltre che nel rispetto del Codice dei contratti pubblici, deve avvenire in conformità a quanto previsto dal Piano triennale per l'informatica nella P.A. 2022-2024 e dai provvedimenti adottati dall'Agenzia per l'Italia Digitale

Il Piano triennale per l'informatica 2022-2024 prevede:

In merito alle infrastrutture:

- l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia secondo il Modello cloud della PA che contempla cloud di tipo pubblico, privato e ibrido. La valutazione sulla scelta della tipologia di modello cloud (pubblico, privato o ibrido) è guidata principalmente dalla finalità del servizio all'utente e dalla natura di dati trattati. Le PA devono altresì valutare e prevenire il rischio di lock-in verso il fornitore cloud;
- Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia Cloud Italia e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)
- Migliorare la fruizione dell'offerta dei servizi digitali per cittadini e imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA

A tal fine le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi

dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip S.p.a. o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.
In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.
In ottemperanza al nuovo codice degli appalti, che innalza la soglia economica dei lavori che vi devono essere riportati da 100.000 a 150.000 euro, nel programma triennale sono stati inseriti i lavori con un importo stimato unitario pari o superiore a 150.000 euro.

Con Decreto Presidenziale n. 180 del 16/11/2023, a cui si rinvia, è stato adottato il "Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024/2026", allegato al presente documento (Allegato G). A corredo è allegata una relazione illustrativa del programma suddetto (Allegato E).

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2023	4
1.1.1	IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR	12
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	29
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	37
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	37
1.3.2	Analisi demografica	38
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	43
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	46
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	47
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	48
2.1.1	Le strutture dell'ente	49
2.2	I SERVIZI EROGATI	49
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	50
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	51
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	60
2.4.1	Società ed enti controllati/partecipati	60
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	63
2.5.1	Le Entrate	64
2.5.1.1	Le entrate tributarie	64
2.5.1.2	Le entrate da servizi	67
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	68
2.5.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	68
2.5.2	La Spesa	69
2.5.2.1	La spesa per missioni	69
2.5.2.2	La spesa corrente	70
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	71
2.5.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	72
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	98
2.5.3	La gestione del patrimonio	98
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	101
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	101
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	102
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	103
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	104
2.7	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	105
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	106
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	111
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	114
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	115
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	115
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	115
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	120
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	120
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	121
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	122
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	122
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	125
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	126
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	128
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	129
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	130

5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	130
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	131
5.3.1	La visione d'insieme	131
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	132
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	133
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	143
6.1	LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE	143
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	148
6.3	LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	148
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO	150
6.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	151
6.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	152
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	153